



VERBALE



DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

N. 03-2019



Seduta ordinaria del 27 febbraio 2019



Il giorno 27 febbraio 2019, alle ore 10.30, a seguito di convocazione prot. n. 3080 del 19 febbraio 2019 e di ordini del giorno suppletivi n. 3394 del 22 febbraio 2019, n. 3630 e n. 3695 del 26 febbraio 2019 si è riunito, presso la Sala Consiglio, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni
Interrogazioni e dichiarazioni
Approvazione verbali
Ratifica Decreti

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 1 Convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente "Mauro Felli" – CIRIAF
- 2 Convenzione per consulenza tecnico-scientifica con la Società Track Design S.r.l. sul tema: "Processi di design driven nell'ambito del product design, studio dello stato dell'arte e definizione di modelli per il prodotto di arredo indoor e outdoor".
- 3 Bando unico assegni di ricerca: programmazione 2019.
- 4 Proposta di Progetto "AIJA ACCELERATOR Apulian Israel Joint Accelerator" in collaborazione con il Technion di Haifa, il DTA scarl, il Ministero affari Esteri Israele
- 5 Accordo di cooperazione Internazionale tra il Politecnico di Bari e l'Ecole Nationale Supérieure d'Ingénieurs de Tunis (TUNISIA)

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE

- 6 Patrocini

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 7 Regolamento di Ateneo sulle modalità di gestione dei rifiuti urbani. Parere
- 8 Nomina Commissione Etica
- 9 Regolamento per la costituzione e partecipazione a Spin ff del Politecnico di Bari. Parere
- 10 Statuto della Fondazione Politecnico di Bari

PERSONALE



11 Chiamate docenti

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 12 Avviso MIUR D.D. n. 407 del 27.02.2018 - "AIM: Attrazione e Mobilità Internazionale": proposte Poliba ammesse a finanziamento.
- 13 Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale degli Studenti
- 14 Accordo Quadro di collaborazione tra Politecnico di Bari ed Università degli Studi di Napoli Federico II
- 15 Contratto di comodato d'uso non esclusivo tra Politecnico di Bari ed Università degli Studi di Napoli Federico II in attuazione dell'Accordo Quadro di Collaborazione tra gli stessi Atenei: parere

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 16 Approvazione Relazioni Riesame Ciclico
- 17 Approvazione Documento "Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari" - Integrazione
- 18 Discussione Relazioni CPDS ed esiti rilevazione opinioni degli studenti A.A. 2017/2018
- 19 Approvazione documento Politiche di Ateneo e Programmazione AA 2019/2020

DIDATTICA

- 20 Attivazione Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategico-Gestionali Marittime e Portuali (Classe LM/DS) Interateneo PoliBA – UniBA sede Taranto

PERSONALE

- 21 Proposta di conferimento del titolo di professore onorario/emerito al prof. Giuseppe Monno

DIDATTICA

- 22 Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni - anno 2019
- 23 Modifiche all'Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 24 Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari e Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "I.R.C.C.S. - Saverio De Bellis" – di Castellana Grotte.

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	◇		
Prof. Ing. Riccardo AMIRANTE Direttore Generale f.f.	◇		
Prof. Saverio MASCOLO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione		◇	
Prof. Giorgio ROCCO Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	◇		
Prof. Umberto FRATINO Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	◇		
Prof. Giuseppe CARBONE Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
Prof. Antonio MASIELLO Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	◇		

Prof. Luigi TRICARICO Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
Prof. Michele MOSSA Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
Prof.ssa Giuseppina UVA Professore associato	◇		
Prof. Vincenzo BERARDI Professore associato	◇		
Prof. Nicola GIAQUINTO Professore associato	◇		
Dott. Aguinardo FRADDOSIO Ricercatore		◇	
Dott. Silvano VERGURA Ricercatore	◇		
Sig. Giuseppe GAROFALO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Dott. Saverio MAGARELLI Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Sig.ra Maria Chiara FASINELLA Rappresentante studenti	◇		
Sig. Claudio LEPORE Rappresentante studenti	◇		
Sig.ra Agnese SPEDICATO Rappresentante studenti	◇		
Dott.ssa Giulia MOTTA ZANIN Rappresentante dottorandi		◇	

Alle ore 10.55 sono presenti: il Rettore, Il Prorettore vicario, il Direttore generale con funzioni di segretario verbalizzante ed i componenti: Berardi, Carbone, Fasinella, Fratino, Garofalo, Giaquinto, Lepore, Magarelli, Masiello, Mossa, Rocco, Spedicato, Tricarico, Vergura e Uva .

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.



n. delibera		Ratifica Decreti Rettorali

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso il D.R. n. 96 del 11 febbraio 2019 per la prescritta ratifica



Politecnico di Bari

D.R. n. 96

IL RETTORE

VISTA la nota del 24.01.2019, con la quale la dott.ssa Irene Bruschera, referente della Lipari Consulting di Milano, ha chiesto il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari, per la realizzazione dell'evento aziendale "*Lipari Recruiting Day*", che si terrà a Bari il 26 febbraio 2019;

RITENUTO l'evento di rilevante importanza;

VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla concessione del patrocinio al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;

DECRETA

- 1) di concedere esclusivamente il patrocinio e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento aziendale "*Lipari Recruiting Day*", che si terrà a Bari il 26 febbraio 2019;
- 2) il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.

Bari, li 11/02/2019

IL RETTORE

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il Senato accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 96 del 11 febbraio 2019.



Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso il D.R. n. 103 del 19 febbraio 2019 per la prescritta ratifica



CENTRO SERVIZI PER LA DIDATTICA DI ATENEO
Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni ed Elaborazione ed Innovazione Procedure di Settore

D. R. n. 103

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto del Politecnico Bari
- VISTO** Il Regolamento Didattico di Ateneo
- VISTA** la legge 2 agosto 1990, n.241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;
- VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n.104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni;
- VISTO** l'art.1comma 1, lettera a) della Legge 2 Agosto 1999, n.264 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- VISTI** i DD.MM. 4 agosto, 28 novembre 2000 e 16 marzo 2007, con i quali sono state determinate e ridefinite, rispettivamente, le classi delle lauree universitarie e le classi delle lauree specialistiche/magistrali;
- VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto M.I.U.R. 3 novembre 1999 n. 509";
- VISTA** la legge 8 ottobre 2010, n.170 "Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e, in particolare l'articolo 5, comma 4;
- VISTE** le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 5669 del 12 luglio 2011;
- SENTITO** il Direttore Generale f.f. del Politecnico di Bari;

DECRETA

E' emanato il Regolamento di Ammissione ai Corsi di laurea triennali di Ingegneria del Politecnico di Bari per l'anno accademico 2019/2020, allegato al presente Decreto.

Bari, 19/02/2019

IL RETTORE

F.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il Responsabile del Centro Servizi
per la Didattica di Ateneo
Leonello Leoncini
Tel. 080.5962208
leonello.leoncini@poliba.it

Il Direttore Generale f.f.
Prof. Riccardo Amirante



Sommario

PREMESSA	8
PARTE PRIMA: AMMISSIONE AL PRIMO ANNO DI CORSO	9
Corsi di Laurea triennale in Ingegneria - Offerta Formativa Provvisoria	9
Requisiti per la partecipazione al T.A.I.	9
Il Test di Ammissione ad Ingegneria (T.A.I.)	9
Convenzioni di orientamento con ammissione anticipata	10
T.A.I. ANTICIPATO	11
Modalità di iscrizione alle sessioni del TAI anticipato	11
Candidati portatori di disabilità e DSA	11
Convocazione degli iscritti e svolgimento della prova	12
Formazione delle graduatorie finali	12
Immatricolazioni a seguito dei TAI anticipati	13
Ripescaggio TAI Anticipato	13
Procedura di immatricolazione	13
T.A.I. STANDARD per studenti diplomati	15
Modalità di iscrizione al T.A.I. STANDARD	15
Candidati portatori di disabilità e DSA	16
Studenti non comunitari residenti all'estero (Categoria 2)	16
Convocazione degli iscritti e svolgimento della prova	16
Formazione delle graduatorie finali	17
Immatricolazioni a seguito del TAI Standard	17
Procedura di immatricolazione degli ammessi	17
Immatricolazione sui posti disponibili (ulteriori idonei non ammessi al termine del ripescaggio)	18
PARTE 2: AMMISSIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI DELLE LAUREE TRIENNALI IN	
 INGEGNERIA	20
Posti disponibili	20
Requisiti	20
Requisiti per l'ammissione al 2° anno di corso	20
Requisiti per l'ammissione al 3° anno di corso	20
Modalità di manifestazione dell'interesse	21
Obblighi dei vincitori	21
Riconoscimento CFU	22
Precisazioni	22
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	22
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	22
ALLEGATO 1	23
CONTENUTI DELLE PROVE ANTICIPATE E STANDARD	23
ALLEGATO 2 – Tabella requisiti per l'accesso al 2° Anno di corso	25
ALLEGATO 3 – Tabelle requisiti per l'accesso al 3° Anno di corso	26
Corso di Laurea in Ingegneria Edile	26

Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale	26
Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	27
Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica	27
Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione.....	28
Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali	28
Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica	29
Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale.....	29
Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali.....	30

PREMESSA

Il presente Regolamento contiene le norme per l'ammissione ai corsi di Laurea Triennale in Ingegneria del Politecnico di Bari per l'anno accademico 2019/20 ed in particolare:

PARTE 1: Norme per l'ammissione al **1° anno** dei corsi di Laurea triennale in Ingegneria (tramite il T.A.I. o le convenzioni di orientamento «Progetto Geometri» e «Progetto Scuola»);

PARTE 2: Norme per l'ammissione **agli anni successivi** (2° e 3° anno) dei suddetti corsi (trasferimenti da altri atenei, passaggi di corso, immatricolazioni con abbreviazioni di carriera, ecc.).

Lo studente che intende iscriversi ad uno dei corsi di Laurea triennali in Ingegneria è tenuto a seguire le procedure previste nel presente Regolamento. Si precisa che a seguito del T.A.I. ci si potrà immatricolare esclusivamente al I anno di corso; ciò vale anche per gli studenti in possesso di una carriera pregressa.

Il "Regolamento per l'ammissione ai corsi di laurea triennale in Ingegneria" costituisce *lex specialis* di concorso, pertanto la partecipazione alle procedure comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto qui espressamente non previsto, si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo e a quanto pubblicato sul sito istituzionale www.poliba.it

L'accesso al Corso di Laurea triennale in **Disegno Industriale**, al corso di Laurea triennale in **Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale (CAT)** e al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Architettura** sarà oggetto di **appositi bandi** e, pertanto, non soggetto alle norme previste nel presente Regolamento.



PARTE PRIMA: AMMISSIONE AL PRIMO ANNO DI CORSO
Corsi di Laurea triennale in Ingegneria - Offerta Formativa Provvisoria

CORSO DI LAUREA	SEDE DIDATTICA CORSO	Numerosità massima Corso
INGEGNERIA EDILE	Bari	150
INGEGNERIA GESTIONALE	Bari	250
INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	Bari	150
INGEGNERIA ELETTRICA	Bari	150
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	Bari/Taranto	225
INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	Bari	370
INGEGNERIA MECCANICA	Bari	370
INGEGNERIA DEI SISTEMI AEROSPAZIALI	Taranto	100
INGEGNERIA SISTEMI MEDICALI	Bari	220

La numerosità massima del Corso di Laurea indica il numero massimo di studenti immatricolabili in quel determinato corso di studi. Tale numero tiene conto delle diverse categorie di studenti:

- Categoria 1: Candidati (comunitari ed extra comunitari) residenti in Italia, ovvero tutti i cittadini dell'Unione Europea e i soggetti extra-comunitari regolarmente residenti in Italia; sono altresì equiparati ai fini dell'ammissione, anche i soggetti rifugiati o titolari di asilo o protezione sussidiaria;
- Categoria 2:
 - Contingente riservato ai candidati extra-comunitari residenti all'estero e richiedenti visto per motivi di studio tramite rappresentanza diplomatica italiana sul territorio di residenza;
 - Contingente riservato ai cittadini Cinesi aderenti al Programma Marco Polo.

Le strutture didattiche competenti definiranno il contingente riservato alla Categoria 2 (Studenti Extra-UE) per ciascun corso e, di conseguenza, il numero di posti disponibili per ciascuna categoria per ogni corso di Laurea. Con Decreto Rettorale, emanato **entro il 1° Luglio 2019** e pubblicato sul sito istituzionale, sarà indicata la **numerosità massima** per ogni corso di Laurea e conseguentemente verrà rideterminato il numero di posti per ciascuna categoria di candidati.

Eventuali variazioni all'offerta formativa del Politecnico di Bari verranno tempestivamente pubblicate sul sito web del Politecnico di Bari (www.poliba.it).

I candidati vincitori di «Progetto Geometri» e «Progetto Scuola» avranno diritto all'accesso prioritario al corso di Laurea per il quale hanno partecipato al Progetto. Pertanto i vincitori del TAI potranno coprire solo i posti residui.

Requisiti per la partecipazione al T.A.I.

Possono partecipare al TAI anticipato i candidati che siano in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente, per l'accesso alla formazione universitaria oppure siano iscritti all'ultimo anno di scuola superiore, con prospettiva di sostenere l'esame per il conseguimento del titolo di studio nell'anno scolastico 2018/19; possono partecipare alla sessione Standard soltanto i candidati che siano in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente, per l'accesso alla formazione universitaria.

Il Test di Ammissione ad Ingegneria (T.A.I.)

Per immatricolarsi al primo anno dei Corsi di Laurea triennali in Ingegneria del Politecnico di Bari è obbligatorio sostenere un test di ammissione TAI (Test di Ammissione Ingegneria) finalizzato ad accertare la preparazione e l'attitudine agli studi.

Nessun candidato può immatricolarsi al I anno dei corsi di Laurea triennali in Ingegneria senza aver conseguito l' idoneità tramite il T.A.I. (fatte salve le convenzioni di cui al paragrafo successivo, che prevedono una propria prova selettiva).

È previsto un:

- **TAI anticipato**, in due sessioni di **Aprile e Maggio**, aperte agli studenti dell'ultimo anno delle superiori e ai diplomati;
- **TAI standard**, in un'unica sessione a **settembre**, aperta solo agli studenti già diplomati.

Le prove del T.A.I. prevedono un test computer-based di **20 domande** a risposta multipla, in un tempo massimo di **60 minuti** (salvo quanto previsto dalle leggi 104/92 e ss.mm. e 170/2010 per i candidati portatori di DSA e disabilità). **E' assolutamente vietato, durante lo svolgimento della prova, l'utilizzo di calcolatrici, telefoni cellulari e altri strumenti e supporti informatici.** Al termine della prova il candidato potrà visionare sul terminale il punteggio conseguito.

Gli argomenti del test riguardano esclusivamente le discipline matematiche e sono illustrati in appendice al Regolamento (Allegato 1).

Il punteggio finale viene automaticamente determinato, assegnando:

1 punto per ogni risposta esatta

0 punti per ogni risposta non data

-0,25 per ogni risposta sbagliata

Convenzioni di orientamento con ammissione anticipata

Sono attive due convenzioni-quadro con alcuni istituti superiori pugliesi, che consentono l'ammissione anticipata per gli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore che partecipano ai Progetti denominati «Progetto Geometri» e «Progetto Scuola». Le attività di tali progetti sono regolate dalle convenzioni approvate dal Senato Accademico e prevedono una prova finale, che sostituisce a tutti gli effetti la prova del T.A.I.

I vincitori dei due progetti dovranno immatricolarsi, pena la decadenza dal diritto, secondo le date e le procedure relative alle immatricolazioni della sessione anticipata del T.A.I. I candidati vincitori nell'ambito di «Progetto Geometri» e «Progetto Scuola» avranno diritto all'accesso prioritario al corso di Laurea per il quale hanno partecipato al Progetto.



T.A.I. ANTICIPATO
PER DIPLOMATI E STUDENTI ISCRITTI ALL'ULTIMO ANNO DELLE SCUOLE SUPERIORI

DATE DI INIZIO DEI TURNI DI PROVE	DATE DI ISCRIZIONE ALLE PROVE	PUBBLICAZIONE CALENDARIO TURNI	DATE DI IMMATRICOLAZIONE
8 Aprile	5 Marzo – 1° Aprile	5 Aprile	19 – 25 Luglio 2019
20 Maggio	12 Aprile – 13 Maggio	17 Maggio	

Qualunque variazione alle date qui indicate sarà tempestivamente comunicata esclusivamente sul sito www.poliba.it.

Modalità di iscrizione alle sessioni del TAI anticipato

Coloro che intendono partecipare al **TAI anticipato** devono effettuare le seguenti operazioni, seguendo l'ordine sottoelencato:

1. Collegarsi al sito <http://www.poliba.it/didattica/test-di-ammissione> e seguire le istruzioni pubblicate;
2. **Registrarsi sul portale ESSE3** (si consiglia di consultare la Guida alla registrazione); E' obbligatorio, al momento della registrazione, **indicare un indirizzo email esatto, funzionante e personale** ed un **numero di cellulare** al fine di consentire alla Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni ed Elaborazione e Innovazione Procedure di Settore di effettuare eventuali comunicazioni urgenti. Le informazioni generali sul concorso verranno pubblicate sulle pagine web del Politecnico di Bari, solo tale pubblicazione avrà valore di notifica; i candidati già registrati al portale Esse3 del Politecnico di Bari dovranno saltare la registrazione e procedere direttamente all'iscrizione al test con le credenziali di cui sono in possesso;
3. **Iscriversi al test di ammissione** tramite l'apposita procedura di Esse3 (si consiglia di consultare la Guida all'iscrizione al Test) **indicando il corso di laurea prescelto**. Lo studente concorrerà per l'immatricolazione esclusivamente per il Corso di laurea prescelto. La scelta effettuata all'atto dell'iscrizione al test deve ricadere obbligatoriamente su un unico Corso di Laurea e non sarà successivamente modificabile.
4. **Effettuare il versamento di € 30,00** utilizzando le modalità disponibili nella pagina Pagamenti di ciascun profilo Esse3; Attenzione: Il pagamento della tassa va effettuato entro la data di scadenza prevista per l'iscrizione alla prova. La mancata registrazione su Esse3 del pagamento effettuato non preclude la partecipazione al test solo se il candidato è in grado di esibire la ricevuta di versamento, effettuato nei termini, in occasione dell'accesso al test.

Le prove della sessione anticipata del Test di Ammissione ad Ingegneria si svolgeranno esclusivamente presso il Labit (Campus "E. Quagliariello", via Orabona 4 Bari).

Non sarà concesso alcun rimborso di quanto versato per l'iscrizione al TAI, anche in caso di mancata partecipazione al TAI medesimo.

Candidati portatori di disabilità e DSA

I candidati portatori di **handicap** ai sensi della Legge n. 104/1992, così come modificata dalla Legge n. 17/1999, o di **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** ai sensi della L. 170/2010, possono richiedere i tempi aggiuntivi e/o strumenti compensativi inviando una richiesta scritta a mezzo e-mail, **entro il termine prescritto per l'iscrizione alla prova** (1° Aprile per la prova di Aprile e 13 Maggio per quella di Maggio), esclusivamente all'indirizzo ammissioni@poliba.it indicando i propri dati anagrafici ed allegando idonea documentazione, rilasciata da non più di 3 anni da strutture del SSN o da strutture e specialisti accreditati dallo stesso, secondo i riferimenti normativi. **Tale richiesta non sostituisce le procedure di iscrizione.**

Le richieste devono essere inoltrate direttamente dallo studente interessato.

La Commissione di valutazione di richieste di ausili, tempi aggiuntivi e/o strumenti compensativi per le prove di ammissione al Politecnico per l'anno accademico 2019/2020 valuterà le richieste e la documentazione prodotta e comunicherà ai candidati l'esito delle istanze, tenendo conto della natura della prova selettiva. In ragione della complessità di tale valutazione, si prega vivamente i candidati di inoltrare le richieste e la relativa documentazione con largo anticipo rispetto alla scadenza.

Convocazione degli iscritti e svolgimento della prova

La convocazione degli ammessi a ciascuna prova avverrà esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito www.poliba.it nelle date previste dal presente Regolamento e ivi indicate.

L'indicazione di data e ora nell'area riservata di Esse3 non ha alcuna rilevanza: la/e data/e di svolgimento delle prove saranno comunicate tramite i calendari di convocazione che saranno pubblicati sul sito www.poliba.it nelle date indicate alla pagina precedente. Tale pubblicazione avrà valore di notifica.

Nel caso in cui il numero degli iscritti a ciascuna sessione del T.A.I. superi le 50 unità, le prove si svolgeranno in più turni (eventualmente anche in più giorni). Le assegnazioni di data e turno verranno fatte d'ufficio collocando i candidati iscritti alla prova in ordine alfabetico dalla A alla Z. Per ciascun turno sarà indicato l'orario di inizio. Non sarà possibile esprimere preferenze per l'assegnazione del turno, a prescindere dalle motivazioni, né sarà possibile accettare richieste di cambio turno.

L'ammissione all'aula di test è comunque subordinata:

- Al riconoscimento del candidato, che dovrà presentarsi alla commissione munito di **un documento d'identità in originale in corso di validità (carta di identità, passaporto, patente di guida o porto d'armi)**;
- **All'accertamento dell'avvenuto pagamento della Tassa di concorso tramite il sistema PagoPA nei termini dovuti**: il Politecnico di Bari non potrà accettare pagamenti effettuati dopo la scadenza o con metodi diversi dal sistema PagoPA.

Precisazione: la trasmissione dei pagamenti effettuati con PagoPA avviene in modo automatico e richiede al massimo qualche ora. Attenzione: la data di pagamento certificata dalla procedura di acquisizione automatica sul portale Esse3 dovrà tassativamente e inderogabilmente rientrare nell'intervallo di tempo previsto per l'iscrizione alla singola prova di test. Eventuali pagamenti che su Esse3 riporteranno data di pagamento successiva alla scadenza non saranno considerati validi ai fini dell'immatricolazione. Si consiglia di tener conto dei tempi di esecuzione dei pagamenti ordinati previsti dai sistemi di homebanking e dai servizi bancari in generale.

Nel caso di pagamento con carta di credito, la mera accettazione della richiesta dal Nodo Pagamenti e il conseguente arrivo della risposta automatica di Esse3 non costituisce conferma del buon esito dell'operazione: sarà necessario accertarsi che il provider della carta di credito autorizzi effettivamente la transazione e il trasferimento di denaro.

Per il TAI anticipato la soglia minima obbligatoria di punteggio da ottenere per essere considerati idonei è **pari a 8/20**. L'ammissione sarà comunque subordinata al collocamento in posizione utile in graduatoria rispetto alla disponibilità di posti nel corso di laurea prescelto.

I candidati che riporteranno un punteggio inferiore a 8/20 sono considerati **non idonei** all'ammissione e in ogni caso, **anche in caso di disponibilità di posti, non potranno immatricolarsi** ai corsi di Laurea triennali in Ingegneria di questo Politecnico.

I candidati risultati assenti e coloro che non hanno superato la prova nella sessione di Aprile saranno **automaticamente prenotati** per la sessione di Maggio. **I candidati che, nella prova di Aprile, avranno conseguito l'idoneità (cioè un punteggio superiore a 8/20) non potranno chiedere di sostenere nuovamente il test nella sessione di Maggio.**

Formazione delle graduatorie finali

Entro una settimana dal termine di ciascuna sessione il Politecnico di Bari pubblicherà sul proprio sito istituzionale l'elenco dei candidati idonei alla prova (identificati dal numero di prematricola) con l'indicazione

del corso di Laurea per il quale concorrono. Tale elenco ha mero valore informativo e non costituisce una graduatoria concorsuale.

Entro il 1° Luglio 2019 il Politecnico di Bari stilerà la graduatoria finale di merito (includendo gli idonei delle sessioni di Aprile e Maggio) per ciascun corso di laurea. Potranno immatricolarsi solamente i candidati che hanno conseguito il punteggio minimo previsto (8/20) e che si sono collocati in posizione utile nella graduatoria finale del Corso di Laurea prescelto al momento dell'iscrizione al TAI.

La posizione in graduatoria è determinata, per ogni corso di laurea, in funzione del punteggio conseguito nel test. In caso di parità di punteggio sarà data priorità al candidato anagraficamente più giovane (legge 16 giugno 1991 n. 191).

Immatricolazioni a seguito dei TAI anticipati

I candidati risultati ammessi (idonei utilmente collocati in graduatoria) al termine dei TAI anticipati avranno diritto a **immatricolarsi dal giorno 19 Luglio ed entro le ore 12 del giorno 25 Luglio 2019**, utilizzando l'apposita procedura di immatricolazione sul portale ESSE3 (<https://poliba.esse3.cineca.it/Home.do>) e secondo le **istruzioni** che saranno dettagliate tramite un'apposita informativa pubblicata sul sito web del Politecnico **entro il 1° Luglio 2019**. Non verranno inviate ulteriori comunicazioni.

Costituiranno titoli indispensabili per l'immatricolazione:

- il conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore previsto dall'art. 1 della L. 11/12/1969 n. 910 o di altro titolo di accesso idoneo;
- il collocamento in posizione utile nella graduatoria del test di ammissione nell'ambito del Corso di Laurea scelto al momento dell'iscrizione al TAI.

I candidati vincitori che non provvedono ad effettuare l'immatricolazione, come prescritto, entro le ore 12 del 25 Luglio 2019, perdono il diritto all'immatricolazione, e conseguentemente si procederà allo scorrimento automatico nella graduatoria di merito (**RIPESCAGGIO**) o, nel caso in cui non vi siano candidati aventi diritto all'immatricolazione, i posti residui saranno messi a disposizione dei candidati al TAI Standard.

Ripescaggio TAI Anticipato

Le graduatorie con l'indicazione dei candidati ripescati saranno pubblicate sul portale ESSE 3 entro il giorno 26 Luglio 2019. Gli stessi, identificati come ammessi, dovranno perfezionare la propria immatricolazione **dal giorno 29 Luglio 2019 fino alle ore 12 del giorno 1° Agosto 2019**, utilizzando l'apposita procedura di immatricolazione sul portale ESSE3 (<https://poliba.esse3.cineca.it/Home.do>) e secondo le istruzioni che saranno dettagliate tramite un'apposita informativa pubblicata sul sito web del Politecnico entro il 26 Luglio 2019. Non verranno inviate ulteriori comunicazioni.

Eventuali variazioni circa le modalità di immatricolazione verranno comunicate attraverso il sito web del Politecnico di Bari.

I candidati ripescati che non provvedono ad effettuare l'immatricolazione, come prescritto, entro le ore 12 del 1° Agosto 2019, perdono il diritto all'immatricolazione.

Gli eventuali posti vacanti saranno messi a disposizione dei candidati che prenderanno parte al TAI Standard di Settembre 2019.

Le graduatorie dei TAI anticipati non avranno alcun valore ai fini del TAI Standard di settembre.

Procedura di immatricolazione

Si precisa che la procedura di immatricolazione:

- È interamente telematica e non richiede la presentazione di documenti agli sportelli di Segreteria;
- Deve essere svolta **in tutte e tre le sue fasi (compreso il pagamento)** nelle scadenze sopra citate e non prevede deroghe/proroghe; non rilevano motivi alcuni;
- Deve essere svolta dal candidato personalmente: l'Ufficio non può comunicare in merito con soggetti diversi dai candidati

Prima fase: preparazione della documentazione



- **Fotografia** (controlla le linee guida della Polizia di Stato: https://www.poliziadistato.it/statics/10/fotografia_passaporto_web.pdf ne sarà richiesto l'upload durante la procedura di immatricolazione online; è la foto che comparirà sul libretto/tesserino universitario; le specifiche tecniche sul formato saranno pubblicate sul sito del Politecnico;
- **Scansione del documento di identità**; ne sarà richiesto l'upload in formato .pdf nella sezione "Allegati Carriera" del Menu Segreteria di Esse3;
- **Autocertificazione di conseguimento del diploma** (non un certificato!) con dichiarazione di non contemporanea iscrizione, redatta dallo studente tramite l'apposito modulo scaricabile dal sito del Politecnico.

Seconda fase: immatricolazione su Esse3

- Compilazione online della domanda di immatricolazione sul portale Esse3. Si consiglia fortemente di seguire le istruzioni contenute nella Guida all'immatricolazione che il Politecnico di Bari pubblicherà sul proprio sito web istituzionale
Sarà necessario effettuare l'upload dei documenti preparati durante la Prima Fase

Terza fase: perfezionamento dell'immatricolazione

- Versamento della Tassa di immatricolazione di € 136, che verrà generata dal sistema Esse3 al termine della compilazione della domanda di immatricolazione, con le modalità disponibili nella Pagina Pagamenti dell'area riservata di ciascun portale Esse3;
- Upload della ricevuta di pagamento nella sezione Allegati Carriera di Esse3
Attenzione – la Tassa di immatricolazione comprende solo:
 - o Tassa regionale per il diritto allo studio di € 120
 - o Bollo virtuale di € 16

Sulla I rata non influiscono le condizioni reddituali né il voto di maturità.

Il contributo onnicomprensivo verrà calcolato sulla base dell'**Attestazione ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario 2019**: in merito alla certificazione dei redditi, ai fini della determinazione della contribuzione lo studente dovrà procurarsi quanto prima l'Attestazione ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, redatta tra il 16/01/2019 e il 31/12/2019 (anche dunque successivamente all'immatricolazione, purché nei termini). Tale attestazione sarà acquisita in automatico direttamente dal sistema informatico dell'INPS (quindi non dovrà allegarla) e comparirà nella sezione "Autocertificazione" del portale Esse3 di ciascuno studente che sia **regolarmente iscritto**. Si precisa che **in assenza dell'Attestazione ISEE** predetta sarà assegnato il **contributo onnicomprensivo massimo** previsto dal vigente Regolamento sulla contribuzione studentesca.

Tutte le fasi (Fase 1 + Fase 2 + Fase 3) devono essere svolte e completate nei termini prescritti per l'immatricolazione.

T.A.I. STANDARD per studenti diplomati

Il **TAI standard**, si svolgerà in un'unica sessione aperta solo ai candidati già in possesso del titolo di accesso. Coloro che sosterranno il test TAI "standard" avranno a disposizione i posti rimasti disponibili dopo le immatricolazioni del TAI anticipato.

Il TAI Standard si svolgerà, salvo diversa comunicazione sul sito www.poliba.it, presso la sede di **Bari** (Labit, Campus "E. Quagliariello", via Orabona 4 Bari) e presso il Centro Interdipartimentale Magna Grecia di **Taranto** (Viale del Turismo, 8 Taranto).

Data di iscrizione alle prove	Dal 2 al 27 Agosto 2019
Data di pubblicazione dei calendari	29 Agosto 2019
Data di inizio dei turni delle prove	Dal 2 Settembre 2019
Date immatricolazioni dei vincitori	Dal 10 Settembre al 16 Settembre 2019 ore 12
Richiesta di immatricolazione degli idonei su posti ulteriormente disponibili	Dal 10 Settembre al 16 Settembre 2019 ore 12 Con immatricolazione dal 23 al 27 Settembre 2019 ore 12

Modalità di iscrizione al T.A.I. STANDARD

Sono tenuti ad effettuare le procedure di cui ai punti 3, 4 e 5 (compreso il pagamento della Tassa di concorso) anche coloro che vogliono partecipare al TAI Standard avendo già sostenuto i TAI anticipati essendosi ad esso iscritti.

Coloro che intendono partecipare al TAI Standard devono effettuare le seguenti operazioni, seguendo l'ordine sottoelencato:

1. Collegarsi al sito <http://www.poliba.it/didattica/test-di-ammissione> e seguire le istruzioni pubblicate;
2. **Registrarsi sul portale ESSE3** (si consiglia di consultare la Guida alla registrazione); *E' obbligatorio, al momento della registrazione, indicare un indirizzo email esatto, funzionante e personale ed un numero di cellulare al fine di consentire alla Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni ed Elaborazione e Innovazione Procedure di Settore di effettuare eventuali comunicazioni urgenti. Le informazioni generali sul concorso verranno pubblicate sulle pagine web del Politecnico di Bari, solo tale pubblicazione avrà valore di notifica*; i candidati già registrati al portale Esse3 del Politecnico di Bari dovranno saltare la registrazione e procedere direttamente all'iscrizione al test con le credenziali di cui sono in possesso;
3. **Iscriversi al test di ammissione tramite l'apposita procedura di Esse3** (si consiglia di consultare la Guida all'iscrizione al Test) indicando il corso di laurea prescelto. Lo studente concorrerà per l'immatricolazione esclusivamente per il Corso di laurea prescelto. La scelta effettuata all'atto dell'iscrizione al test deve ricadere obbligatoriamente su un unico Corso di Laurea e non sarà successivamente modificabile.
4. **Effettuare il versamento di € 30,00** utilizzando le modalità disponibili nella pagina Pagamenti di ciascun profilo Esse3; **Attenzione:** Il pagamento della tassa va effettuato entro la data di scadenza prevista per l'iscrizione alla prova. La mancata registrazione su Esse3 del pagamento effettuato non preclude la partecipazione al test solo se il candidato è in grado di esibire la ricevuta di versamento, effettuato nei termini, in sede di test. **I candidati che si iscrivono al test tramite rappresentanza diplomatica italiana, come studenti extra-comunitari e residenti all'estero (categoria 2), sono esentati dal versamento della Tassa di ammissione al concorso.**
5. **Scelta della sede di test:** Le prove della sessione Standard del Test di Ammissione ad Ingegneria si svolgeranno presso:
 - Il Labit (Campus "E. Quagliariello", via Orabona 4 Bari)

- L'Aula informatizzata di viale del Turismo 8 a Taranto

Durante la procedura di iscrizione al TAI verrà chiesto al candidato di esprimere la preferenza per la sede di svolgimento del test (indipendentemente dal corso di Laurea prescelto). La scelta effettuata non è modificabile.

Non sarà concesso alcun rimborso di quanto versato per l'iscrizione al TAI, anche in caso di mancata partecipazione al TAI medesimo.

Candidati portatori di disabilità e DSA

I candidati portatori di **handicap** ai sensi della Legge n. 104/1992, così come modificata dalla Legge n. 17/1999, o di **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** ai sensi della L. 170/2010, possono richiedere i tempi aggiuntivi e/o strumenti compensativi inviando una richiesta scritta a mezzo e-mail, rigorosamente **entro il termine prescritto per l'iscrizione alla prova (27 Agosto 2019)**, esclusivamente all'indirizzo ammissioni@poliba.it indicando i propri dati anagrafici ed allegando idonea documentazione, rilasciata da non più di 3 anni da strutture del SSN o da strutture e specialisti accreditati dallo stesso, secondo i riferimenti normativi. **Tale richiesta non sostituisce le procedure di iscrizione.** Le richieste devono essere inoltrate direttamente dal candidato interessato.

La Commissione di valutazione di richieste di ausili, tempi aggiuntivi e/o strumenti compensativi per le prove di ammissione al Politecnico per l'anno accademico 2019/2020 valuterà le richieste e la documentazione prodotta e comunicherà ai candidati l'esito delle istanze, tenendo conto della natura della prova selettiva. In ragione della complessità di tale valutazione, si prega vivamente i candidati di inoltrare le richieste e la relativa documentazione con largo anticipo rispetto alla scadenza.

Studenti non comunitari residenti all'estero (Categoria 2)

Si definiscono tali, tutti i cittadini extracomunitari non residenti in Italia e che necessitano del visto di ingresso per motivi di studio: sono esclusi, dunque, i candidati extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia, a qualunque titolo (inclusi i rifugiati e i titolari di protezione sussidiaria), poiché equiparati agli studenti comunitari.

Fermo restando l'iter di preiscrizione tramite **rappresentanza diplomatica italiana** nel Paese di residenza, imposto dalle norme dell'ordinamento italiano in materia di immigrazione e ordine pubblico, i predetti candidati possono partecipare solo alla prova standard prevista a settembre e concorreranno esclusivamente per i posti riservati alla **Categoria 2**, previsti per ogni corso di laurea.

I candidati non comunitari residenti all'estero potranno immatricolarsi esclusivamente previo superamento della prova di conoscenza della lingua italiana. La data della prova sarà stabilita entro il 1° Luglio 2019 e comunicata sul sito del Politecnico di Bari.

Il Politecnico di Bari valuterà altresì, prima di consentire l'immatricolazione, l'idoneità del titolo di studio per tutti i candidati con qualifiche internazionali (titoli conseguiti con ordinamento estero).

I candidati di cui al presente paragrafo sono esonerati dall'obbligo di versare la tassa di ammissione.

Convocazione degli iscritti e svolgimento della prova

La convocazione degli ammessi a ciascuna prova avverrà esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito www.poliba.it nelle date previste dal presente Regolamento e ivi indicate.

L'indicazione di data e ora nell'area riservata di Esse3 non ha alcuna rilevanza: **la/e data/e di svolgimento delle prove saranno comunicate tramite i calendari di convocazione che saranno pubblicati sul sito www.poliba.it** nelle date indicate alla pagina precedente. Tale pubblicazione avrà valore di notifica.

Nel caso in cui il numero degli iscritti a ciascuna sessione del T.A.I. superi le 50 unità, le prove si svolgeranno in più turni (eventualmente anche in più giorni). Le assegnazioni di data e turno verranno fatte d'ufficio collocando i candidati iscritti alla prova in ordine alfabetico dalla A alla Z. Per ciascun turno sarà indicato l'orario di inizio.

Non sarà possibile esprimere preferenze per l'assegnazione del turno, a prescindere dalle motivazioni, né sarà possibile accettare richieste di cambio turno.

L'ammissione all'aula di test è comunque subordinata:

- Al riconoscimento del candidato, che dovrà presentarsi alla commissione munito di un documento d'identità in originale in corso di validità (carta di identità, passaporto, patente di guida o porto d'armi);
- All'accertamento dell'avvenuto pagamento della Tassa di concorso tramite il sistema PagoPA nei termini dovuti: il Politecnico di Bari non potrà accettare pagamenti effettuati dopo la scadenza o con metodi diversi dal sistema PagoPA.

Precisazione: la trasmissione dei pagamenti effettuati con PagoPA avviene in modo automatico e richiede al massimo qualche ora. Attenzione: la data di pagamento certificata dalla procedura di acquisizione automatica sul portale Esse3 dovrà tassativamente e inderogabilmente rientrare nell'intervallo di tempo previsto per l'iscrizione alla singola prova di test. Eventuali pagamenti che su Esse3 riporteranno data di pagamento successiva alla scadenza non saranno considerati validi ai fini dell'immatricolazione. Si consiglia di tener conto dei tempi di esecuzione dei pagamenti ordinati previsti dai sistemi di homebanking e dai servizi bancari in generale.

Nel caso di pagamento con carta di credito, la mera accettazione della richiesta dal Nodo Pagamenti e il conseguente arrivo della risposta automatica di Esse3 non costituisce conferma del buon esito dell'operazione: sarà necessario accertarsi che il provider della carta di credito autorizzi effettivamente la transazione e il trasferimento di denaro.

Per il TAI standard la soglia minima obbligatoria di punteggio da ottenere per essere ammessi è **pari a 2/20**.

L'ammissione sarà comunque subordinata al collocamento in posizione utile in graduatoria rispetto alla disponibilità di posti nel corso di laurea prescelto.

I candidati che riporteranno un punteggio inferiore a 2/20 sono considerati **non idonei** all'ammissione e in ogni caso, **anche in caso di disponibilità di posti, non potranno immatricolarsi** ai corsi di Laurea triennali in Ingegneria di questo Politecnico.

Formazione delle graduatorie finali

Dopo le prove della sessione Standard il Politecnico di Bari stilerà la graduatoria finale di merito per ciascun corso di laurea. La posizione in graduatoria è determinata, per ogni corso di laurea, dal punteggio conseguito nel test. In caso di parità di punteggio sarà data priorità al candidato anagraficamente più giovane (legge 16 giugno 1991 n. 191). Potranno immatricolarsi solamente i candidati che hanno conseguito il punteggio minimo previsto (2/20) e che si sono collocati in posizione utile nella graduatoria finale del Corso di Laurea prescelto al momento dell'iscrizione al TAI.

Tutti gli studenti collocati, nella graduatoria finale di merito del Corso di Laurea prescelto all'atto dell'iscrizione al TAI Standard, entro il numero dei posti disponibili previsti per tale corso di laurea, verranno identificati come ammessi e potranno procedere all'immatricolazione **dal giorno 10 Settembre ed entro le ore 12 del giorno 16 Settembre 2019 secondo le modalità riportate al punto successivo.** Le richieste saranno soddisfatte in ordine di punteggio (e a parità di punteggio dando la priorità al candidato anagraficamente più giovane).

Immatricolazioni a seguito del TAI Standard

Costituiranno titoli indispensabili per l'immatricolazione:

- il conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore previsto dall'art. 1 della L. 11/12/1969 n. 910 o di altro titolo di accesso idoneo;
- il collocamento in posizione utile nella graduatoria del test di ammissione nell'ambito del Corso di Laurea scelto al momento dell'iscrizione al TAI.

I candidati vincitori che non provvedono ad effettuare l'immatricolazione, come prescritto, entro le ore 12 del 14 Settembre, perdono il diritto all'immatricolazione.

I posti che risulteranno eventualmente vacanti saranno messi a disposizione dei candidati **idonei** per la procedura di **immatricolazione sui posti disponibili**.

Procedura di immatricolazione degli ammessi

Si precisa che la procedura di immatricolazione:

- È interamente telematica e non richiede la presentazione di documenti agli sportelli di Segreteria;
- Deve essere svolta in tutte e tre le sue fasi (compreso il pagamento) nelle scadenze sopra citate e non prevede deroghe/proroghe; non rilevano motivi alcuni;
- Deve essere svolta dal candidato personalmente: l'Ufficio non può comunicare in merito con soggetti diversi dai candidati.

Prima fase: preparazione della documentazione

- Fotografia (controlla le linee guida della Polizia di Stato: https://www.poliziadistato.it/statics/10/fotografia_passaporto_web.pdf) in formato elettronico; ne sarà richiesto l'upload durante la procedura di immatricolazione online; è la foto che comparirà sul profilo Esse3; le specifiche tecniche sul formato saranno pubblicate sul sito del Politecnico;
- Scansione del documento di identità; ne sarà richiesto l'upload in formato .pdf nella sezione "Allegati Carriera" del Menu Segreteria di Esse3;
- Autocertificazione di conseguimento del diploma (non un certificato!) con dichiarazione di non contemporanea iscrizione, redatta dallo studente tramite l'apposito modulo scaricabile dal sito del Politecnico.

Seconda fase: immatricolazione su Esse3

- Compilazione online della domanda di immatricolazione sul portale Esse3. Si consiglia fortemente di seguire le istruzioni contenute nella Guida all'immatricolazione, che il Politecnico di Bari pubblicherà sul proprio sito web istituzionale.
Durante la procedura online sarà necessario effettuare l'upload dei documenti preparati durante la Prima Fase

Terza fase: perfezionamento dell'immatricolazione

- Versamento della Tassa di immatricolazione di € 136, che ti verrà generata dal sistema Esse3 al termine della compilazione della domanda, con le modalità disponibili nella Pagina Pagamenti dell'area riservata di ciascun portale Esse3;
- Upload della ricevuta di pagamento nella sezione Allegati Carriera di Esse3 (Guida all'immatricolazione)
Attenzione – la Tassa di immatricolazione comprende solo:
 - Tassa regionale per il diritto allo studio di € 120
 - Bollo virtuale di € 16

Sulla I rata non influiscono le condizioni reddituali né il voto di maturità.

Il contributo onnicomprensivo verrà calcolato sulla base dell'**Attestazione ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario 2019**: in merito alla certificazione dei redditi, ai fini della determinazione della contribuzione lo studente dovrà procurarsi quanto prima l'Attestazione ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, redatta tra il 16/01/2019 e il 31/12/2019 (anche dunque successivamente all'immatricolazione, purché nei termini). Tale attestazione sarà acquisita in automatico direttamente dal sistema informatico dell'INPS (quindi non dovrà allegarlo) e comparirà nella sezione "Autocertificazione" del portale Esse3 di ciascuno studente che sia **regolarmente iscritto**. Si precisa che **in assenza dell'Attestazione ISEE** predetta sarà assegnato il **contributo onnicomprensivo massimo** previsto dal vigente Regolamento sulla contribuzione studentesca.

Tutte le fasi (Fase 1 + Fase 2 + Fase 3) devono essere svolte e completate nei termini prescritti per l'immatricolazione.

Immatricolazione sui posti disponibili (ulteriori idonei non ammessi al termine del ripescaggio)

I candidati **idonei** (in graduatoria) che **non** siano **ammessi** nel corso di laurea per il quale hanno superato il TAI, potranno chiedere di **ricoprire eventuali ulteriori posti vacanti** in altri corsi di laurea, con un'apposita istanza online, compilabile **dalle ore 12 del 10 Settembre alle ore 12 del 16 Settembre 2019**.

Il 9 Settembre 2019 il Politecnico di Bari pubblicherà sul proprio sito istituzionale:

- Il modulo dematerializzato per la presentazione dell'istanza
- Le istruzioni di compilazione del predetto modulo
- Gli obblighi di coloro che compilano l'istanza.

I candidati potranno indicare fino a tre preferenze, in ordine vincolante per l'immatricolazione. Il candidato interessato all'immatricolazione per il corso di studi per il quale ha superato il TAI ma non si è collocato in posizione utile di graduatoria dovrà indicare come prima preferenza il corso di studi per il quale ha partecipato al T.A.I. (Esempio: il candidato idoneo non ammesso per il CdL in Ingegneria dei Sistemi Medicali che voglia chiedere di occupare un posto eventualmente libero nel CdL in Ingegneria dei Sistemi Medicali dovrà indicare il predetto corso come prima preferenza e poi scegliere le altre due alternative).

A seguito delle immatricolazioni degli ammessi, l'Ufficio Concorsi e Immatricolazioni collocherà i candidati in uno dei corsi espressi come preferenza nella predetta istanza, in base ai posti disponibili e seguendo rigorosamente l'ordine di punteggio e, a parità di punteggio, privilegiando il candidato più giovane d'età. Qualora non sia possibile ammettere il candidato idoneo in nessuno dei corsi di Laurea espressi come preferenza, l'Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni ed Elaborazione e Innovazione Procedure di Settore consentirà al candidato di esprimere ulteriori preferenze.

L'esito delle istanze verrà reso noto tramite avviso sul sito www.poliba.it entro **il 20 Settembre 2019**.

I candidati ammessi all'immatricolazione dovranno completare autonomamente l'immatricolazione utilizzando la normale procedura di Esse3 dal 23 settembre entro le ore 12 del 27 settembre 2019.

In nessun caso potranno essere immatricolati studenti che nel test di ammissione abbiano riportato un punteggio inferiore a 2/20.

Eventuali variazioni circa le modalità di immatricolazione verranno comunicate attraverso il sito web del Politecnico di Bari.

PARTE 2: AMMISSIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI DELLE LAUREE TRIENNALI IN INGEGNERIA

La presente procedura è valida per:

- Studenti iscritti in altri atenei che vogliono trasferirsi agli anni successivi di uno dei corsi di Laurea triennali in Ingegneria del Politecnico di Bari;
- Soggetti interessati ad un'immatricolazione con abbreviazione di carriera perché in possesso di un precedente titolo universitario o di una carriera pregressa chiusa per decadenza o per rinuncia;
- Studenti iscritti al Politecnico di Bari interessati al passaggio agli anni successivi di un corso di Laurea triennale in Ingegneria diverso da quello di iscrizione (compresi i passaggi dai corsi erogati secondo il D.M. 509/99 e dai corsi di Laurea quinquennale erogati con ordinamento antecedente il D.M. 509/99)

Posti disponibili

Entro il 31 Agosto 2019 il Politecnico renderà noto il numero posti disponibili al II e III anno di ciascun corso di Laurea. Gli studenti interessati potranno presentare domanda **dal 3 al 25 Settembre 2019**, tramite una apposita **istanza telematica**.

Requisiti

Nella compilazione sarà richiesto di fornire un'autocertificazione contenente i dati del richiedente e la lista di tutti gli esami sostenuti (anche per i laureati), firmata e redatta ai sensi della normativa sulle autocertificazioni. Tale autocertificazione dovrà essere comprensiva anche dei **Settori Scientifico Disciplinari** per ciascuna attività didattica; per i candidati provenienti da corsi di Laurea erogati secondo l'ordinamento quinquennale ante D.M. 509/99, il possesso dei requisiti sarà accertato tramite valutazione del curriculum da parte del coordinatore di corso. Non sono ammesse fotografie di documenti.

I candidati con carriere pregresse sostenute con ordinamento estero non potranno autocertificare ma dovranno obbligatoriamente produrre un certificato ufficiale, corredato di traduzione giurata o legalizzata in lingua italiana. Anche in questo caso, il possesso dei requisiti sarà accertato tramite valutazione del curriculum da parte del coordinatore di corso.

Requisiti per l'ammissione al 2° anno di corso

Per il **2° anno di corso**, occorrerà essere in possesso di almeno 18 CFU complessivi formalmente verbalizzati in un insieme di Settori Scientifico Disciplinari (detto "paniere") indicati nell'Allegato 1 al presente Regolamento, con le seguenti limitazioni:

- La somma dei CFU così calcolati dovrà essere comunque **non inferiore a 18**; il mancato raggiungimento di tale soglia minima comporterà l'esclusione dalla procedura di accesso agli anni successivi;
- Per ciascun Settore Scientifico-Disciplinare del paniere, è individuato un **massimo** di CFU (indicati nella colonna "Max"); oltre il predetto massimo, i CFU eccedenti in ciascun SSD non saranno considerati per il calcolo dei requisiti di accesso;
- È previsto un **bonus di eccedenza**, pari a 12 CFU complessivi, utilizzabile per un unico SSD (consultare il "N.B. sull'utilizzo del bonus). I restanti CFU "eccedenti" non verranno considerati per la procedura di ammissione, ma saranno comunque riconoscibili come crediti sovrannumerari.
- Nel caso in cui i posti disponibili per ciascun Corso di Laurea siano inferiori al numero di richieste, l'ufficio competente redigerà una **graduatoria** che verterà sul numero di CFU calcolati ai fini dell'ammissione e, a parità di CFU, sulla media aritmetica degli esami sostenuti. Per i candidati provenienti da corsi di Laurea erogati secondo l'ordinamento quinquennale ante D.M. 509/99, ai soli fini della predetta graduatoria, ciascun esame annuale varrà 12 CFU e ciascun esame semestrale varrà 6 CFU.

Requisiti per l'ammissione al 3° anno di corso

Per il **3° anno di corso**, occorrerà essere in possesso di almeno 42 CFU complessivi formalmente verbalizzati in un insieme di Settori Scientifico Disciplinari (detto "paniere"), diverso per ciascun corso di Laurea; l'Allegato 2 al presente Regolamento, riporta le tabelle differenziate per ciascun corso di Laurea con le seguenti limitazioni:

- La somma dei CFU così calcolati dovrà essere comunque **non inferiore a 42**; coloro che non raggiungono tale soglia minima dovranno verificare il possesso dei requisiti di accesso al 2° anno secondo le indicazioni del precedente paragrafo;
- Per ciascun Settore Scientifico-Disciplinare del paniere, è individuato un **massimo** di CFU (indicati nella colonna “Max”): oltre il predetto massimo, i CFU eccedenti in ciascun SSD non saranno considerati per il calcolo dei requisiti di accesso;
- È previsto un **bonus di eccedenza**, pari a 12 CFU complessivi, utilizzabile per un unico SSD (consultare il “N.B. sull’utilizzo del bonus). I restanti CFU “eccedenti” non verranno considerati per la procedura di ammissione, ma saranno comunque riconoscibili come crediti sovrannumerari.
- Nel caso in cui i posti disponibili per ciascun Corso di Laurea siano inferiori al numero di richieste, l’ufficio competente redigerà una **graduatoria** che verterà sul numero di CFU calcolati ai fini dell’ammissione e, a parità di CFU, sulla media aritmetica degli esami sostenuti. Per i candidati provenienti da corsi di Laurea erogati secondo l’ordinamento quinquennale ante D.M. 509/99, ai soli fini della predetta graduatoria, ciascun esame annuale varrà 12 CFU e ciascun esame semestrale varrà 6 CFU.

Modalità di manifestazione dell’interesse

Il Politecnico di Bari comunicherà tramite avviso pubblicato sul sito www.poliba.it le modalità di inoltro della richiesta di partecipazione alla procedura. La richiesta sarà in ogni caso dematerializzata, quindi non sarà necessario consegnare alcun documento in forma cartacea.

La procedura richiederà l’upload in formato elettronico dei seguenti documenti:

- Autocertificazione carriera pregressa firmata, redatta sul modulo che il Politecnico renderà disponibile nell’avviso riguardante le istruzioni per la procedura; tale autocertificazione subirà la verifica di veridicità da parte del Politecnico di Bari, ai sensi della normativa sulle dichiarazioni sostitutive; nel caso di qualifiche universitarie conseguite con ordinamento estero il candidato dovrà allegare un certificato ufficiale in lingua italiana;
- Documento di riconoscimento in corso di validità.

Eventuali integrazioni alla documentazione qui indicata saranno indicate nell’avviso relativo alle istruzioni per la procedura.

La richiesta di partecipazione non costituisce iscrizione al Politecnico, ma ha valore di manifestazione di interesse all’iscrizione: il candidato dovrà, infatti:

- Essere dichiarato idoneo alla procedura sulla base del possesso dei requisiti di accesso indicati al precedente paragrafo;
- Collocarsi in posizione utile all’ammissione, entro il numero di posti disponibili per l’anno di corso e per il corso di Laurea per il quale ha manifestato l’interesse;

La compilazione della manifestazione di interesse, nel caso di successiva ammissione, vincola il candidato al completamento dell’immatricolazione.

Sarà possibile manifestare l’interesse per un solo Corso di Laurea, denominato preferenza, che sarà vincolante per l’immatricolazione in caso di ammissione.

Obblighi dei vincitori

Tutti gli studenti *ammessi* tramite la presente procedura sono tenuti ad osservare le seguenti prescrizioni:

1. Registrarsi al portale Esse3 del Politecnico di Bari (se non ancora registrati);
2. Verificare le istruzioni per l’immatricolazione che il Politecnico comunicherà tramite avviso pubblicato sul sito www.poliba.it
3. Procedere al completamento dell’immatricolazione nei termini indicati dall’Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni ed Elaborazione e Innovazione Procedure di Settore

Riconoscimento CFU

L'effettivo **riconoscimento dei CFU** nella nuova carriera verrà deliberato dal Dipartimento, a seguito di una istanza di riconoscimento CFU che lo studente, dopo l'ammissione e dopo la formalizzazione dell'immatricolazione, avrà cura di presentare tramite il sistema dematerializzato di conferimento delle pratiche studenti D.E.P.A.S.A.S.

L'Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni ed Elaborazione e Innovazione Procedure di Settore procederà al **riconoscimento automatico** (senza richiesta dello studente) delle **attività didattiche comuni** erogate dal Politecnico di Bari e contraddistinte dai seguenti codici:

- 4000MATBA
- 4000CHIBA
- 4000ECORBA
- 4000FISBA
- 4000GALBA
- 4000INFBA

Precisazioni

Si precisa che i candidati che ottengono l'ammissione agli anni successivi di un Corso di Laurea triennale in Ingegneria ai sensi del presente Regolamento *non potranno più verbalizzare esami relativi alla carriera di provenienza; potranno verbalizzare il superamento degli esami nella nuova carriera a partire da Gennaio 2020.* Tutti i candidati sono ammessi con riserva sino all'accertamento dei requisiti prescritti che il Politecnico di Bari può effettuare in qualunque momento ed anche successivamente all'avvio dei corsi, ai sensi dell'art.43 del T.U. n.445/2000. Può essere disposta l'esclusione in qualsiasi momento con provvedimento motivato.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, è la dott.ssa Simona Del Vecchio (Centro Servizi per la Didattica – Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni ed Elaborazione e Innovazione Procedure di Settore - E-mail: simona.delvecchio@poliba.it).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dal Politecnico di Bari per le finalità di gestione della prova selettiva.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla prova selettiva.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli art. 15-18 del citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'integrazione e la cancellazione, nonché di ottenere la limitazione del trattamento, rivolgendo le richieste al Politecnico di Bari via mail all'indirizzo: rp@poliba.it.

ALLEGATO 1

CONTENUTI DELLE PROVE ANTICIPATE E STANDARD

CENNI DI LOGICA

Postulati (assiomi), teoremi, definizioni. Ipotesi e tesi in un teorema.

Predicati o proprietà, proposizioni o enunciati, negazione. Tautologia, contraddizione. Dimostrazioni (dirette, indirette, per assurdo). Implicazione logica e inclusione insiemistica. Insiemi definiti da proprietà.

TEORIA DEGLI INSIEMI

Terminologia e notazioni. Insiemi finiti, infiniti, numerabili. Sottoinsiemi. Insiemi numerici, intervalli.

Operazioni tra insiemi: unione, intersezione, differenza. Prodotto cartesiano e relazioni. Relazioni di equivalenza, classi di equivalenza.

Relazioni d'ordine. Relazioni funzionali e funzioni. Funzioni iniettive, surgettive, bigettive. Composizione di funzioni.

ALGEBRA

Espressioni algebriche numeriche e letterali. Proporzioni. Prodotti notevoli. Polinomi e loro fattorizzazione.

Risoluzione di equazioni algebriche di primo e secondo grado in una incognita; risoluzione di particolari equazioni algebriche riconducibili ad equazioni di primo grado oppure di secondo grado (reciproche, biquadratiche, ecc.). Annullamento del prodotto per risolvere equazioni. Teorema di Ruffini.

La somma ed il prodotto delle soluzioni di una equazione di secondo grado in una incognita in funzione dei coefficienti.

Scomposizione lineare di un polinomio di secondo grado.

Risoluzione di equazioni con valore assoluto, di equazioni algebriche fratte, irrazionali in una incognita riconducibili ad equazioni di primo grado oppure di secondo grado.

Risoluzione di disequazioni riconducibili alle equazioni dette sopra e di semplici disequazioni irrazionali.

Riconoscimento di un numero quale soluzione di una equazione, di una disequazione.

Conoscenza dei principi di equivalenza per la risoluzione di equazioni e di disequazioni, con particolare riguardo alla "regola dei segni" per le disequazioni.

Rappresentazione grafica delle equazioni e disequazioni dette sopra.

Terminologia e risoluzione di sistemi di equazioni lineari di Cramer in due o in tre incognite.

Metodi risolutivi: sostituzione, confronto, Cramer, combinazioni lineari.

Sistemi riconducibili a sistemi lineari.

Risoluzione di sistemi di secondo grado in due incognite. Sistemi simmetrici. Risoluzione di sistemi di equazioni e di disequazioni riconducibili ai precedenti.

ANALISI MATEMATICA

Concetto di numero reale, notazione scientifica, esponenziale, cifre significative. Operazioni con i numeri reali, relazione d'ordine sull'insieme dei numeri reali, assioma di completezza.

Grafici di alcune funzioni: valore assoluto, della funzione "parte intera", della funzione "parte decimale", delle funzioni potenza, radice, delle funzioni goniometriche, della funzione esponenziale, della funzione logaritmica.

Semplici equazioni e disequazioni con esponenziali e con logaritmi.

GEOMETRIA EUCLIDEA NEL PIANO E NELLO SPAZIO

Postulati della geometria euclidea. Mutue posizioni di rette nel piano e nello spazio; rette complanari, rette sghembe.

Mutue posizioni di rette e piani nello spazio. Semplici luoghi geometrici nel piano e nello spazio.

Circonferenza e sfera; mutue posizioni di circonferenza e sfera con rette e piani.



Misure di distanze e di angoli nel piano. Modalità di variazione delle misure al variare delle unità di misura.

GEOMETRIA ANALITICA NEL PIANO

Coordinate cartesiane e rappresentazione dei punti di un piano.

Rappresentazioni analitiche di una retta, di una circonferenza. Intersezioni di rette e di circonferenze. Calcolo della distanza tra due punti, di un punto da una retta. Condizioni di parallelismo e condizioni di perpendicolarità tra rette.

Risoluzione di semplici problemi: retta passante per un punto, retta per due punti assegnati, rette parallele, retta per un punto parallela (oppure perpendicolare) ad una retta assegnata, intersezioni tra rette e tra rette e circonferenze, determinazione della equazione della circonferenza individuata mediante condizioni assegnate.

Coniche (ellisse, parabola, iperbole) in forma canonica.

Soluzione di disequazioni di secondo grado con il metodo della parabola.

GONIOMETRIA E TRIGONOMETRIA

Unità di misura per gli angoli: grado (sessagesimale), radiante; formule di conversione tra le misure in gradi e quelle in radianti.

Funzioni goniometriche di un angolo (arco): seno, coseno, tangente; funzioni goniometriche inverse. Identità goniometriche fondamentali.

Proprietà elementari delle funzioni goniometriche: periodicità, limitatezza, parità, disparità.

Rappresentazione grafica delle funzioni goniometriche con l'utilizzo delle loro simmetrie.

Valori delle funzioni goniometriche per gli angoli notevoli. Riduzione al primo quadrante.

Calcolo di espressioni goniometriche. Corretto utilizzo della calcolatrice per determinare valori delle funzioni goniometriche (dirette, inverse) di un angolo generico.

Principali formule goniometriche (addizione, sottrazione, duplicazione, bisezione, parametriche) e loro utilizzo per operare con espressioni goniometriche anche al fine di risolvere semplici equazioni e disequazioni.

Risoluzione dei triangoli rettangoli: relazioni tra un cateto e l'ipotenusa, relazioni tra i cateti.

Risoluzione dei triangoli qualsiasi: teorema del seno, teorema del coseno (Carnot).

RIFERIMENTI

Gli argomenti elencati sopra sono inseriti in vari programmi scolastici pre-universitari, pertanto sono reperibili su molti testi in uso nelle Scuole Medie Superiori.

ALLEGATO 2 – Tabella requisiti per l'accesso al 2° Anno di corso

Settore Scientifico Disciplinare	MAX	TOT.
MAT/03 GEOMETRIA	6	0
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12	0
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6	0
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6	0
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	12	0
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	6	0
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12	0
TOTALE CFU (Minimo 18)		0

N.B. Utilizzo Bonus Eccedenza

Esempio: Mario Rossi ha conseguito 18 CFU nel settore MAT/05 e 18 CFU nel settore MAT/03. Stanti i limiti previsti per ciascun SSD, Mario potrà scegliere se utilizzare i 12 CFU in più nel Settore MAT/03 per coprire il bonus eccedenza, o utilizzarne 6 eccedenti il Settore MAT/05 e 6 dal Settore MAT/03; anche se i CFU eccedenti sono più di 12 (nell'esempio sono 18), potrà spenderne solo 12 per ottenere il diritto all'ammissione.

ALLEGATO 3 – Tabelle requisiti per l'accesso al 3° Anno di corso

Corso di Laurea in Ingegneria Edile	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/03 GEOMETRIA	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	12
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	6
ICAR/17 DISEGNO	18
MAT/07 FISICA MATEMATICA	6
ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	12
ICAR/10 ARCHITETTURA TECNICA	12
ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE	6
ICAR/01 IDRAULICA	6
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/03 GEOMETRIA	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	12
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	12
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	6
ICAR/17 DISEGNO	6
MAT/07 FISICA MATEMATICA	12
ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	12
ICAR/10 ARCHITETTURA TECNICA	6
ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	6
ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA	12
ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	6
GEO/05 GEOLOGIA APPLICATA	6
ICAR/01 IDRAULICA	12
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/03 GEOMETRIA	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
MAT/08 ANALISI NUMERICA	6
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	18
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	12
ING-INF/03 TELECOMUNICAZIONI	12
ING-INF/01 ELETTRONICA	6
ING-INF/04 AUTOMATICA	12
ING-IND/31 ELETTROROTECNICA	6
ING-INF/02 CAMPI ELETTROMAGNETICI	6
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD:	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/03 GEOMETRIA	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	18
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	6
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
ING-IND/31 ELETTROROTECNICA	12
ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI	12
ING-INF/01 ELETTRONICA	9
ING-INF/07 MISURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE	9
ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE	6
MAT/08 ANALISI NUMERICA	6
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD:	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/03 GEOMETRIA	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	18
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	33
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
ING-INF/04 AUTOMATICA	12
ING-IND/31 ELETTROROTECNICA	9
MAT/08 ANALISI NUMERICA	6
ING-INF/01 ELETTRONICA	9
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/03 GEOMETRIA	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	12
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	12
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
BIO/17 ISTOLOGIA	6
ING-INF/01 ELETTRONICA	12
FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	6
BIO/16 ANATOMIA UMANA	6
ING-INF/02 CAMPI ELETTROMAGNETICI	6
ING-INF/03 TELECOMUNICAZIONI	6
ING-IND/31 ELETTROROTECNICA	6
ING-INF/07 MISURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE	6
ING-IND/06 FLUIDODINAMICA	6
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE	6
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	12
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	6
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
MAT/03 GEOMETRIA	6
ING-IND/10 FISICA TECNICA INDUSTRIALE	6
MAT/07 FISICA MATEMATICA	6
ING-IND/31 ELETTROTECNICA	6
ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	12
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE	12
ING-IND/06 FLUIDODINAMICA	6
ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE	12
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD:	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/08 ANALISI NUMERICA	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	6
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	12
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
MAT/03 GEOMETRIA	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	12
ING-IND/31 ELETTROTECNICA	6
ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE	12
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE	6
ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE	6
MAT/06 PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA	6
ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE	6
ING-IND/06 FLUIDODINAMICA	6
ING-IND/08 MACCHINE A FLUIDO	6
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD:	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
MAT/03 GEOMETRIA	6
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	12
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE	6
ING-IND/08 MACCHINE A FLUIDO	6
ING-IND/06 FLUIDODINAMICA	6
MAT/07 FISICA MATEMATICA	6
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE	6
ING-IND/31 ELETTRONICA	6
ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI	6
ING-INF/04 AUTOMATICA	12
ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	6
ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE	6
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Il Senato accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 103 del 19 febbraio 2019.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso il D.R. n. 112 del 20 febbraio 2019 per la prescritta ratifica



Politecnico di Bari

D.R. n. 112

IL RETTORE

VISTA la nota del 31.01.2019, con la quale il Prof. Claudio Garavelli, referente dell'iniziativa, ha chiesto il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari, per la realizzazione dell'evento "Workshop Imprese Topo Puglia", che si terrà il 17 maggio 2019;

RITENUTO l'evento di rilevante importanza;

VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla concessione del patrocinio al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;

DECRETA

- 3) di concedere esclusivamente il patrocinio e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento "Workshop Imprese Topo Puglia", che si terrà il 17 maggio 2019;
- 4) il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.

Bari, li 20.02.2019

IL RETTORE

f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il Senato accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 112 del 20 febbraio 2019.

Il Rettore propone il rinvio del punto n. 1 all'OdG "Convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente "Mauro Felli" – CIRIAF" in attesa di approfondimenti.

Il Senato accademico approva.



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione per consulenza tecnico-scientifica con la Società Track Design S.r.l. sul tema: “Processi di design driven nell’ambito del product design, studio dello stato dell’arte e definizione di modelli per il prodotto di arredo indoor e outdoor”
13		

Il Rettore informa che è pervenuta dalla Società Track Design S.r.l., azienda di arredamento con sede a Monopoli, una proposta di convenzione per consulenza tecnico-scientifica sul tema “*Processi di design driven nell’ambito del product design, studio dello stato dell’arte e definizione di modelli per il prodotto di arredo indoor e outdoor*”.

Il Rettore comunica che, in base all’accordo, il Politecnico fornirà supporto alla ricerca mediante la realizzazione di un concorso di idee riservato agli studenti del Corso di laurea magistrale in Industrial Design avente ad oggetto la progettazione di prodotti di arredo in metallo, con la possibilità di creare una linea di prodotti denominata Trackdesign by ID_Politecnico di Bari. A fronte di tale supporto scientifico, la Società si impegna a mettere a disposizione la somma di € 1.000,00, da erogare in favore del vincitore del concorso sopracitato.

Si allega il testo della Convenzione (all. 1) e lo schema del bando relativo al Concorso d’idee dal titolo “Workshop_Concorso: DE_COR_TEN” (all. 2).

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la proposta di Convenzione per consulenza tecnico-scientifica sul tema “*Processi di design driven nell’ambito del product design, studio dello stato dell’arte e definizione di modelli per il prodotto di arredo indoor e outdoor*”;

VISTO lo schema di Concorso di idee dal titolo “Workshop_Concorso: DE_COR_TEN”

All’unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di sottoscrizione con la Società Track Design S.r.l. della Convenzione per consulenza tecnico-scientifica sul tema “*Processi di design driven nell’ambito del product design, studio dello stato dell’arte e definizione di modelli per il prodotto di arredo indoor e outdoor*” unitamente allo schema del bando relativo al Concorso d’idee dal titolo “Workshop_Concorso: DE_COR_TEN”;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione;
- di individuare la prof.ssa Annalisa Di Roma quale responsabile del Politecnico di Bari nell’ambito della Convenzione, di cui all’art. 3;
- di autorizzare, quindi, il successivo Concorso di idee dal titolo “Workshop_concorso: DE_COR_TEN” ed di apportare eventuali modifiche allo schema di bando.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.





CONVENZIONE PER CONSULENZA TECNICO-SCIENTIFICA SUL TEMA: "PROCESSI DI DESIGN DRIVEN NELL'AMBITO DEL PRODUCT DESIGN, STUDIO DELLO STATO DELL'ARTE E DEFINIZIONE DI MODELLI PER IL PRODOTTO DI ARREDO INDOOR E OUTDOOR".

TRA

la TRACK DESIGN s.r.l., in seguito denominata "TRACK DESIGN", con sede legale in Monopoli (Ba), Via Contrada Baione s.n., CAP 70043, P.I. 08132020721, nella persona del Legale Rappresentante, Ing. Antonio Ammirabile,

E

il POLITECNICO DI BARI, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, prof. Eugenio Di Sciascio,

ai fini del presente Accordo, la TRACKDESIGN e il Politecnico sono nel prosieguo indicate quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte",

PREMESSO CHE

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

**Articolo 1
(Oggetto)**

La TRACK DESIGN affida al Politecnico, che accetta, l'attività di ricerca dal titolo "Processi di design driven nell'ambito del product design, studio dello stato dell'arte e definizione di modelli per il prodotto di arredo indoor e outdoor". A tal fine, il Politecnico garantirà supporto scientifico ai ricercatori di TRACK DESIGN con particolare riferimento all'analisi delle principali attività di ricerca in ambito accademico sul tema **di design driven nell'ambito del product design e la definizione di modelli per il prodotto di arredo indoor e outdoor.**

TRACK DESIGN si impegna a:

- rendere disponibile l'importo di € 1.000,00 al fine di consentire al Politecnico la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione;
- ad attivare, con specifici accordi successivi, posizioni di stage per gli studenti del Politecnico iscritti ai Corsi di Laurea relativi alle tematiche oggetto del presente Accordo.
- **a dare visibilità al Politecnico, qualora l'azienda commercializzi una linea di prodotti di cui al successivo punto, mediante l'apposizione del logo e/o altri segni distintivi sui prodotti, previo accordo con l'Ateneo e nel rispetto del suo regolamento**

Il Politecnico si impegna a fornire supporto nella ricerca mediante la realizzazione di un concorso di idee relativo alla progettazione di prodotti di arredo in metallo, con la possibilità di creare una linea di prodotti denominata Trackdesign by ID_Politecnico di Bari

In tal caso, l'eventuale commercializzazione di tali prodotti da parte di TRACK DESIGN sarà oggetto di successivo accordo inerente il riconoscimento di diritti di sfruttamento economico in favore del Politecnico.



Articolo 2 (Modalità di esecuzione)

Le attività di "Processi di design driven nell'ambito del product design, studio dello stato dell'arte e definizione di modelli per il prodotto di arredo indoor e outdoor", oggetto della Convenzione si svolgeranno in accordo tra i responsabili designati dalle Parti nell'art. 3.

Nel corso dello svolgimento dei lavori, i Responsabili potranno concordare per iscritto, nel rispetto del termine di cui all'art. 5, eventuali aggiornamenti e/o modifiche alla programmazione delle attività che si rendano opportuni o necessari per il miglior esito delle attività stesse, o che siano suggeriti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti, provvedendo eventualmente a concordare, sempre per iscritto, la modifica dell'impegno economico di cui all'art. 6.

Articolo 3 (Responsabili delle attività)

I responsabili designati dalle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto della presente Convenzione (di seguito Responsabili) sono:

- Per il Politecnico di Bari il Prof./Prof.ssa _____
- Per la TRACK DESIGN l'Ing. Antonio Ammirabile.

I Responsabili dovranno consultarsi e confrontarsi costantemente per garantire il miglior svolgimento e coordinamento delle attività.

L'eventuale sostituzione dei Responsabili delle attività ad opera delle Parti dovrà essere comunicata con un ragionevole preavviso, ove possibile, per iscritto all'altra Parte.

Articolo 4 (Sede di svolgimento delle attività)

Le attività oggetto della presente Convenzione saranno svolte prevalentemente presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria civile e dell'Architettura – DICAR ovvero presso altre sedi del Politecnico.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, si concede l'accesso reciproco alle strutture ai Responsabili ed al personale coinvolto nelle attività.

Articolo 5 (Durata, proroghe e modifiche della Convenzione)

La durata della presente Convenzione è stabilita a decorrere dalla sottoscrizione della stessa e termine entro e non oltre il 31/12/2019. La presente Convenzione non è tacitamente rinnovabile.

Articolo 6 (Corrispettivo e modalità di pagamento)

Il corrispettivo per le attività di cui alla presente Convenzione è determinato in maniera omnicomprensiva, fissa ed invariabile in € **1000,00** (Euro mille/00)

La TRACK DESIGN corrisponderà l'importo convenuto direttamente al vincitore del concorso di idee, di cui all'art. 1, che sarà indetto dal Politecnico, secondo modalità che la stessa Società riterrà più opportune.

Articolo 7



(Riservatezza)

Ai fini della presente Convenzione sono considerate riservate le informazioni o i dati ("Informazioni Riservate") trasmesse verbalmente, per iscritto o con qualsiasi altro mezzo da una delle Parti ("Parte Emittente") all'altra ("Parte Ricevente") ed identificate come tali dalla Parte che le trasmette. Tale identificazione sarà attuata dalla Parte Emittente mediante l'apposizione di opportuna ed evidente dizione legenda sui documenti, che ne definisca la natura riservata. Le informazioni che siano trasmesse verbalmente o visivamente saranno considerate Riservate soltanto qualora identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con le opportune indicazioni di riservatezza, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione orale o visiva.

La Parte Ricevente si adopererà al fine di prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente e le sottoporrà a misure di sicurezza almeno pari a quelle con le quali è solita trattare le proprie Informazioni aventi un livello di riservatezza equiparabile a quello delle Informazioni Riservate ricevute. Tali misure di sicurezza non potranno comunque essere inferiori alla normale diligenza impiegata da un esperto del relativo settore.

Le Informazioni Riservate saranno coperte dall'obbligo di riservatezza per un periodo di almeno 2 (due) anni dopo lo scadere dell'atto esecutivo per l'esecuzione del quale sono state rivelate.

Le obbligazioni relative all'utilizzazione e alla divulgazione delle Informazioni Riservate non si applicano alle informazioni che, con evidenza scritta, la Parte Ricevente sia in grado di provare:

- a) siano divenute di pubblico dominio senza colpa o negligenza della Parte Ricevente;
- b) fossero già note alla Parte Ricevente al momento della comunicazione;
- c) siano state sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente senza possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte;
- d) siano state divulgate quando il termine di cui al precedente comma 9.4 era già scaduto;
- e) siano state divulgate dietro consenso scritto della Parte Emittente;
- f) siano state divulgate per adempimento di legge o su richiesta dell'Autorità giurisdizionale competente.

Nel caso si verifichi la fattispecie di cui alla precedente lettera f) la Parte Ricevente, compatibilmente con gli eventuali vincoli di legge, dovrà darne immediata notizia all'altra Parte rendendosi disponibile a coadiuvare quest'ultima in ogni più opportuna azione tesa ad evitare la divulgazione delle Informazioni Riservate in questione.

Le Parti concordano circa l'utilizzo dell'"Accordo di Riservatezza", qualora una delle Parti intenda farvi ricorso per specifici Accordi di attuazione.

Articolo 8 (Proprietà dei risultati di ricerca)

Le Parti danno atto che le attività di ricerca oggetto della presente Convenzione rientrano nella previsione dell'art. 65, comma V, CPI. Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno regolati da appositi accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca.

Il Politecnico si impegna a tenere costantemente informata la TRACK DESIGN dei risultati raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale, intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Le Parti parteciperanno ai diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico-commerciale), fatti

salvi i diritti morali spettanti per legge ad autori ed inventori, in ragione e proporzione dell'entità del rispettivo apporto al loro sviluppo e conseguimento.

Articolo 9 (Utilizzazione e pubblicazione dei risultati)

I risultati di eventuali ricerche svolte in attuazione della presente Convenzione, brevettabili o non brevettabili ovvero tutelabili o non tutelabili attraverso altre privative industriali, possono essere divulgati da una Parte solo dietro preventiva autorizzazione scritta delle altre Parti cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. Le Parti dovranno rispondere nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta di autorizzazione. Trascorso tale termine senza risposta scritta, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora l'autorizzazione, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sviluppo industriale di detti risultati, sia concessa previa eliminazione e/o modificazione di parte delle informazioni contenute, la/le Parte/i si impegna/no a pubblicare il testo in accordo alle richieste di modifica concordate.

Articolo 10 (Copertura assicurativa)

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione delle attività come individuata nell'art. 4. Il personale di una Parte, coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione, che si recherà presso una sede dell'altra Parte per l'esecuzione di lavori e/o attività relative al presente Atto, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede dell'altra Parte, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

Articolo 11 (Recesso)

L'eventuale recesso anticipato di una delle Parti dovrà essere comunicato all'altra Parte con lettera raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni. Il recesso dalla presente Convenzione non dà luogo a risoluzione degli Accordi di attuazione eventualmente vigenti al momento del recesso stesso. Detti Accordi di attuazione, pertanto, continueranno a vincolare le Parti sino a completo adempimento, fatto salvo l'eventuale recesso di una delle Parti secondo quanto stabilito negli Accordi di attuazione stessi.

Articolo 12 (Controversie)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

Nel caso in cui entro 30 (trenta) giorni a partire dalla comunicazione scritta di una delle Parti all'altra circa il sorgere della controversia non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il Foro esclusivamente di Bari quale Foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 13 (Spese di registrazione e imposta di bollo)

Il presente Atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso e tutte le spese relative all'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Le spese di bollo, dovute sin dall'origine, sono a carico della TRACK DESIGN.

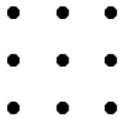
Articolo 14 (Rinvio)

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.

Bari, lì

Il Legale Rappresentante
del POLITECNICO DI BARI
Prof. Eugenio Di Sciascio

Il Legale Rappresentante
di TRACK DESIGN s.r.l.
Ing. Antonio Ammirabile



Poliba Industrial Design
...think out of the box



WORKSHOP_CONCORSO: DE_COR_TEN

Indice:

Presentazione del concorso. (sintesi)

Bando

0 - Oggetto del concorso

Articolo 01 - Condizioni di partecipazione.

Articolo 02 - Programma generale delle attività.

Articolo 03 - Luoghi di espletamento delle attività ed attrezzature

Articolo 04 - Elaborati richiesti

Articolo 05 - Modalità e termini della presentazione degli elaborati

Articolo 06 - Selezione del prodotto

Articolo 07 - Diritti d'autore e proprietà degli elaborati.

Articolo 08 - Accettazione delle clausole del bando.

Articolo 09 - Premi messi a concorso.

Articolo 10 - Riserva di aggiudicazione.

Articolo 11 - Stage e realizzazione prototipi

Articolo 12 - Pubblicazione e informazioni.

Articolo 13 - Responsabile del procedimento.

Articolo 14 - Trattamento dati personali.

Articolo 15 - Scadenziario



Presentazione del concorso. (sintesi)

Il Laboratorio di Design for Engineering costituito dai corsi di Industrial design I (ICAR 13) e Mechanical design for product (ING/IND 14) del corso di Laurea magistrale in Industrial Design del Politecnico di Bari e l'azienda TrackDesign, indicano un "WORKSHOP_CONCORSO: DE_COR_TEN".

La partecipazione al workshop concorso è gratuita e aperta a tutti gli studenti del Corso di Design for Engineering del corso di Laurea Magistrale in Industrial Design del Politecnico di Bari che si confronteranno sui temi del product design e in particolare sul furniture design in accordo con i promotori del concorso e l'azienda TrackDesign. (da inserire la convenzione???)

La giuria decreterà il miglior progetto del workshop, cui andrà:

- 1) un premio di mille euro (1000 €),
- 2) la realizzazione del prototipo e di uno stage da svolgersi presso Track Design in Contrada Baione s.n., zona Industriale **Monopoli** (BA) 70043.

Il progetto vincitore sarà prototipato dalla Track Design ed esposto durante la manifestazione "primavera mediterranea 2019 - Bari" nell'ambito dello stand della stessa azienda. Saranno inoltre attribuite due menzioni speciali, che darà diritto alla partecipazione a uno stage presso l'azienda Track Design. Il numero massimo di partecipanti è di trenta studenti. L'iscrizione prevede la selezione da parte dei docenti responsabili del workshop secondo le modalità indicate nel bando.

Bando

Oggetto del concorso.

Il Laboratorio di Design for Engineering costituito dai corsi di Industrial design I (ICAR 13) Prof. Vincenzo Minenna e Mechanical design for product (ING/IND 14) Prof. Carmine Pappalettere del corso di Laurea magistrale in Industrial Design del Politecnico di Bari e l'azienda TrackDesign, indicano un "WORKSHOP_CONCORSO: DE_COR_TEN". Il concorso è finalizzato all'acquisizione di idee creative, sotto forma di progetti, per la creazione e la realizzazione di una linea di prodotti industriali per le forniture design risultanti dalla ricerca condotta all'interno del Politecnico di Bari. L'attività di diffusione di tali risultati assume rilevanza strategica nell'ottica del rafforzamento dei legami tra le attività di ricerca scientifica di questo Ateneo e il mondo delle imprese.

Articolo 1 - Condizioni di partecipazione.

Sono ammessi a partecipare al presente concorso:

- gli studenti regolarmente iscritti alla data di scadenza del presente Bando al corso di Design for Engineering del Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design.

La partecipazione avviene in forma singola. Ogni partecipante, pena esclusione dal concorso, può partecipare con una sola proposta. Non sono ammessi al concorso i componenti della giuria, nonché i loro coniugi e parenti sino al secondo grado di parentela.

Saranno esclusi dal concorso di idee:

- gli elaborati pervenuti oltre il termine di scadenza previsto;
- gli elaborati che non rispettano i requisiti tecnici richiesti dall'articolo quattro (4);
- il materiale inviato per mezzo diverso da quelli indicati nell'articolo cinque (5):

Le idee che non presentano i requisiti richiesti saranno escluse alla competizione ad insindacabile giudizio della commissione.

Articolo 2 - Programma generale delle attività

Il workshop sarà coordinato dai Docenti del Corso di Design for Engineering del Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design e sarà articolato in attività di laboratorio progettuale. Le attività sono previste nei giorni tra il ... e il 2019. Il workshop si inaugura con una conferenza che si terrà presso l'aula "Domus Sapiente" del Dipartimento ICAR Politecnico di Bari.

I partecipanti al workshop perfezioneranno la propria idea progettuale attraverso la resa grafica definitiva e consegneranno i propri elaborati entro le ore 13.00 del giorno al Docente responsabile del Workshop presso il Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari. Una Commissione giudicatrice, nominata con Decreto del Rettore, selezionerà i progetti vincitori e le menzioni speciali. Ilsaranno pubblicati gli esiti sul sito web del dipartimento ICAR <http://www.dicar-archinauti.it/> Le attività del workshop si concluderanno il La cerimonia di premiazione dei progetti vincitori, l'assegnazione delle targhe ed il rilascio degli attestati di partecipazione avranno luogo in **data da destinarsi (.....), presso l'azienda trackdesign a Monopoli. Il programma dettagliato del workshop_concorso è scaricabile sul sito <http://www.dicar-archinauti.it/>**

Articolo 3 - Luoghi di espletamento delle attività ed attrezzature



Le attività di workshop saranno svolte presso la sede del Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari.

Ogni partecipante dovrà provvedere autonomamente a fornirsi della strumentazione tecnica per l'elaborazione progettuale (laptop, eventuali materiali per plastici, etc.) e alla fase finale di plottaggio e stampa degli elaborati finali secondo le modalità che saranno esposte nel corso del workshop dai docenti responsabili.

L'organizzazione non si assume responsabilità per danni ad attrezzature individuali di proprietà dei partecipanti, cui pertanto ne è affidata la custodia.

Le attività di stage saranno svolte presso la sede dell'azienda TrackDesign e tutte le attrezzature ed i materiali per la realizzazione dei prototipi saranno a carico dell'azienda suddetta.

Articolo 4 - Elaborati richiesti

I candidati dovranno presentare la documentazione secondo le modalità che saranno esposte nel corso del workshop dai docenti responsabili ovvero:

- Una relazione descrittiva dell'idea progettuale che indichi la tecnica, metta in evidenza gli aspetti di originalità dell'idea, le caratteristiche, la logica e gli intenti comunicativi del progetto (nei formati cartaceo e pdf);
- Max n. 3 tavole rappresentative dell'idea progettuale a colori stampate in formato A2.
- Documentazione elettronica di tutti gli elaborati in formato digitale
- Curriculum professionale.

Articolo 5 - Modalità e termini della presentazione degli elaborati

Gli elaborati dovranno essere presentati a mano in busta chiusa entro e non oltre le ore, DOVE??? pena l'esclusione insindacabile dal concorso, e riportare la dicitura "WORKSHOP_CONCORSO: DE_COR_TEN". Ciascun plico conterrà al suo interno, oltre alla documentazione di cui all'art. 4, una seconda busta "Anagrafica" debitamente sigillata riportante all'esterno i dati anagrafici dell'autore del progetto e il titolo dell'opera. Tale busta dovrà contenere: la domanda di partecipazione (allegato 1) debitamente compilata e sottoscritta, con la dichiarazione di essere in possesso dei requisiti richiesti e dichiarazione di impegno dei proponenti a presentare l'idea in occasione della premiazione; fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del partecipante.

Articolo 6 - Selezione del prodotto



La documentazione sarà esaminata da un'apposita commissione giudicatrice, integrata anche da un rappresentante dell'azienda Trackdesign. La nomina avverrà con Decreto Rettorale. La commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione delle proposte e si pronuncerà entro il..... Il giudizio sarà insindacabile. La commissione esprimerà il proprio insindacabile giudizio sulle proposte, tenendo in considerazione i seguenti parametri::

- originalità della proposta;
- grado di innovazione della proposta;
- qualità dei progetti anche ai fini della realizzabilità ed efficacia della comunicazione dell'idea;
- significatività e efficacia della proposta;
- fattibilità pratica dell'eventuale realizzazione dell'idea proposta con particolare attenzione alla tempistica relativa alla sua esecuzione e agli aspetti economici.

La commissione stilerà una graduatoria di merito delle dieci migliori proposte ritenute idonee. I vincitori saranno presentati pubblicamente in occasione della premiazione degli elaborati prescelti. I progetti premiati saranno di proprietà del Politecnico di Bari e dell'azienda Track design e che potranno essere utilizzati a discrezione degli stessi per le proprie attività.

Articolo 7 - Diritti d'autore e proprietà degli elaborati.

I progetti che risulteranno premiati saranno utilizzati con diritto di esclusiva dal Politecnico di Bari per il tempo che riterrà più opportuno, senza che l'autore possa avanzare in futuro alcun genere di pretesa. L'idea vincitrice diventerà proprietà esclusiva del Politecnico, che ne acquisirà tutti i diritti di utilizzazione, riproduzione e pubblicazione, senza limiti di spazio e di tempo. Nessun ulteriore diritto economico, **oltre ai premi di cui all'art. 9,** sarà riconosciuto agli autori dei progetti per il loro utilizzo da parte del Politecnico di Bari. Gli autori delle opere giudicate vincitrici, fatto salvo il diritto di essere riconosciuti autori del proprio elaborato, cederanno al Politecnico di Bari tutti i diritti di proprietà intellettuale e di sfruttamento economico e di utilizzazione tra cui, a titolo semplificativo, il diritto di rielaborarlo, modificarlo, riprodurlo, adattarlo, cederlo a terzi, usarlo e/o farlo usare. Per gli altri progetti ritenuti significativi, il compenso avrà esclusivamente carattere morale e consisterà nell'esposizione della loro proposta concorsuale durante la manifestazione pubblica di premiazione. Tutti i lavori pervenuti non saranno restituiti. I proponenti sono tenuti al rispetto di ogni diritto di proprietà intellettuale e industriale di terzi che dovessero utilizzare e/o elaborare all'interno del progetto, dichiarando l'esistenza di tali diritti all'interno della domanda di partecipazione e indicando, ogni dato necessario alla loro identificazione. I partecipanti si assumono ogni responsabilità in merito all'originalità delle proprie idee progettuali.

Articolo 8 - Accettazione delle clausole del bando.

È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso di idee, di non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma l'idea progettuale prima che la commissione giudicatrice abbia espresso e reso pubblico il proprio giudizio. La partecipazione al concorso di idee implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente bando, nonché di tutte quelle stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia. La mancata osservanza delle regole contenute nel presente bando costituisce motivo di esclusione.

Articolo 9 - Premi messi a concorso

Al vincitore del presente concorso sarà corrisposto il montepremi, messo a disposizione da TRUCK DESIGN, di Euro mille (Euro 1000/00). La giuria decreterà il miglior progetto del workshop, a cui andrà un premio di 1000€, la realizzazione dei prototipi ed uno stage da tenere presso la sede della Trackdesign a Monopoli per seguire le fasi di realizzazione del progetto, ed il prototipo del prodotto. Saranno inoltre attribuite due menzioni speciali, che darà diritto alla partecipazione a uno stage presso l'azienda Track Design. Tutti i progetti inoltre parteciperanno alla esposizione durante la manifestazione pubblica di premiazione. Di tale premiazione verrà dato il dovuto risalto attraverso i media locali.

Articolo 10 - Riserva di aggiudicazione.

Il politecnico di Bari si riserva di differire, spostare o revocare il presente concorso senza alcun diritto dei concorrenti al rimborso di spese o quant'altro.

Articolo 11 - Stage e realizzazione prototipi

Il vincitore del workshop aderendo al bando si impegna a frequentare lo stage destinato alla realizzazione del prototipo secondo le modalità disposte dall'azienda TrackDesign.

Articolo 12 - Pubblicazione e informazioni.

Il presente bando di concorso, gli allegati nn. 1 e l'esito del concorso saranno pubblicati all'albo pretorio on-line del Politecnico di Bari www.poliba.it. L'esito del concorso sarà inoltre pubblicizzato attraverso un comunicato stampa.

Articolo 13 - Responsabile del procedimento.

II Responsabile del procedimento

Articolo 14 - Trattamento dati personali.

Ai sensi dell'art.7 del D.lgs. 30.06.2003, n.196, si precisa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati ai soli fini del presente bando e dei rapporti ad esso connessi. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata normativa. Il responsabile **del trattamento dei dati e individuato nel ???**

La sottoscrizione della Scheda di Iscrizione comporta l'accettazione espressa ed integrale del presente Bando di Partecipazione.

Articolo 15 - Scadenziario

	Pubblicazione Bando
	Incontro di apertura dei lavori
	Workshop
	Consegna elaborati concorsuali
	Valutazione proposte
	Pubblicazione vincitori e menzioni
	Proclamazione consegna attestati
	Mostra di tutti i progetti partecipanti presso il Politecnico di Bari



SCHEDA DI ISCRIZIONE (allegato_A)

Il/La sottoscritto/a

cognome

nome

--	--

nato a

il

--	--

Codice fiscale

--

residente a

prov.

via

--	--	--

telefono fisso

mobile

--	--

e-mail

--

studente iscritto a

anno

corso di laurea

--	--

chiede di poter partecipare al workshop concorso di progettazione denominato "DE_COR_TEN", che si svolgerà presso la sede del corso di Laurea Magistrale di Industrial Design del Politecnico di Bari dal

Dichiara di aver preso visione del bando di partecipazione al Workshop e di accettarlo integralmente.

Data/luogo

firma

Il sottoscritto autorizza gli organizzatori del workshop concorso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 30.06.2003 n° 196, consapevole che le informazioni riportate nella presente scheda saranno utilizzate ai soli fini istituzionali e per la comunicazioni delle iniziative culturali, promozionali e l'invio di materiale informativo promosse dalla facoltà di architettura del Politecnico di Bari. In qualunque caso non saranno comunicati a terzi.

Data/luogo



Politecnico di Bari



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Bando unico assegni di ricerca: programmazione 2019
14		

Il Rettore informa che questo Ateneo, per l'e. f. 2019, ha allocato in budget l'importo di € 220.000,00 per l'attivazione di assegni di ricerca cofinanziati al 50% o interamente finanziati dall'Ateneo.

Il Rettore rammenta che, ai sensi del Decreto MIUR n. 102 del 09/03/2011, l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca è stato determinato in € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante, nonché dell'eventuale integrazione dell'indennità da corrispondere per il periodo di astensione obbligatoria per maternità, a carico dell'università.

Il Rettore rammenta, altresì, che in base all'art. 2 del Regolamento per assegni di ricerca di questo Ateneo, emanato con DR n. 252 del 05/07/2016:

"Art. 2 – Trattamento economico

Il trattamento economico del titolare di assegno per collaborazione ad attività di ricerca è determinato dal Politecnico di Bari in misura massima per ciascuna categoria di assegno come segue:

- 1. assegni di ricerca "professionalizzanti": Euro 19.367,00 annui, pari a quanto stabilito dal D.M. prot.102 del 9 marzo 2011;*
- 2. assegni di ricerca "post dottorali": Euro 26.214,58 annui, pari alla retribuzione base annuale di un ricercatore a tempo determinato di tipo A;*
- 3. assegni di ricerca "senior": Euro 30.914,64 annui, pari alla retribuzione base annuale di un professore associato di prima nomina.*

Gli importi predetti si intendono al netto degli oneri contributivi a carico dell'amministrazione erogante."

Il Rettore informa inoltre che, sulla base dei calcoli effettuati dal competente ufficio di questa amministrazione, l'importo complessivo lordo totale di ciascuna delle tipologie di assegno sopra rappresentate è rimasto invariato rispetto al 2018, non essendo intervenuto nessun incremento degli oneri previdenziali per l'anno 2019, ed è il seguente:

RUOLO	RETRIBUZIONE E ANNUA LORDA	*CARICO PERCIPIENTE 11,41%	*CARICO ENTE 22,82%	RETRIBUZIONE ANNUA LORDA + CARICO ENTE
2018				
ASSEGNO DI RICERCA PROFESSIONALIZZANTE	19.367,04	2.209,78	4.419,56	23.786,60
ASSEGNO DI RICERCA POST DOTTORALE	26.214,60	2.991,09	5.982,17	32.196,77
ASSEGNO DI RICERCA SENIOR	30.914,64	3.527,36	7.054,72	37.969,36



Il Direttore Generale
Crescenzo Antonio Marino

il Responsabile
del Procedimento
Claudia Pipino

Claudia Pipino

il Responsabile
del Settore
Michele dell'Olio

Michele dell'Olio

*34.23% Aliquota contributiva INPS Gestione Separata a decorrere dal 01/01/2018 al 31/12/2018



Il Rettore propone al Senato Accademico di finanziare al 100% n. 4 assegni professionalizzanti ed al 50% n. 10 assegni professionalizzanti, per l'importo complessivo di € 214.080,00. Terminata la relazione, il Rettore invita il Senato ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Legge 240/2010, art. 22;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la disponibilità sul Budget di questo Politecnico per l'esercizio finanziario 2019;
VISTO il Regolamento Assegni di Ricerca emanato con DR n. 252 del 05/07/2016;
UDITA la relazione del Rettore,
all'unanimità,

DELIBERA

di finanziare nella misura del 50% una annualità di n. 10 assegni di ricerca professionalizzanti e nella misura del 100% n. 4 assegni di ricerca annuali professionalizzanti. Il relativo costo graverà sulla voce COAN 04.43.08.03.01 del corrente esercizio finanziario.

Il Senato accademico auspica che si possano trovare i mezzi e le modalità per finanziare altre forme di collaborazione postdoctoral.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Proposta di Progetto “AIJA ACCELERATOR Apulian Israel Joint Accelerator” in collaborazione con il Technion di Haifa, il DTA scarl, il Ministero affari Esteri Israele
15		

Il Rettore informa che in data 16/12/2018 è stato sottoscritto il MoU con il Technion – Israele avente ad oggetto la collaborazione tra i due Atenei nell’ambito della mobilità studentesca e del personale, e della ricerca, di durata triennale.

Nell’ambito del suddetto Accordo, questo Ateneo, congiuntamente al Ministero degli Affari Esteri di Israele e con la collaborazione del DTA scarl, ha avviato il progetto “AIJA ACCELERATOR - APULIA ISRAEL JOINT ACCELERATOR” che si inserisce anche tra le attività già in essere presso il Politecnico di Bari con il progetto DigiLab, e ne rappresenta una evoluzione in ottica open innovation.

Attraverso la collaborazione con il Technion di Haifa, il progetto permetterà infatti ad un numero di imprese pugliesi selezionate di sottoporre specifiche esigenze di innovazione all’attenzione di giovani ricercatori e studenti italiani e israeliani che, guidati da mentor del Politecnico e del Technion, avranno il compito di definire e sviluppare soluzioni finalizzate a soddisfare i bisogni di innovazione espressi dalle imprese.

La prima edizione del progetto è rivolta al settore dell’aerospazio, con la collaborazione attiva del Distretto Aerospaziale Pugliese (DTA).

Nell’ambito del progetto il Politecnico di Bari si occuperà di:

- accompagnare le imprese nella definizione dei rispettivi fabbisogni di innovazione;
- identificare i mentor tra i docenti del Politecnico e selezionare i giovani ricercatori e studenti (italiani) a cui affidare le sfide di innovazione lanciate dalle imprese;
- organizzare, presso le proprie sedi, il workshop di avvio delle attività e le attività formative e informative rivolte ai giovani ricercatori e studenti, sia italiani sia israeliani;
- supportare il lavoro dei gruppi di ricercatori e dei mentor, fornendo loro supporto gestionale e tecnologico;
- supportare il Technion nell’organizzazione del workshop di chiusura delle attività, con particolare attenzione a garantire la mobilità di mentor, ricercatori e studenti italiani;
- promuovere l’iniziativa e diffonderne i risultati attraverso attività di comunicazione ad hoc sui diversi canali media.

Il progetto prevede un CTS così composto: proff. Francesco Cupertino, Tommaso Di Noia, Alfredo Grieco, Michele Ruta, Floriano Scioscia; Responsabile Scientifico è il prof. Claudio Garavelli e Project Manager il prof. Antonio Messeni Petruzzelli.

Le attività sono già avviate ed in data 25/2 u.s. si è tenuto un primo incontro anche alla presenza dell’Ambasciatore di Israele.

Per la realizzazione delle attività progettuali al momento il Politecnico dispone del finanziamento, pari ad € 10.000, accordato ed erogato dal Ministero degli Affari Esteri israeliano.

Si prevede, tuttavia, che un budget adeguato per finalizzare le attività previste sia pari ad € 45.000 da utilizzare soprattutto per supportare le spese di mobilità degli studenti (Bari – Haifa), l’organizzazione di eventi e lo scambio di delegazioni internazionali.

Il Rettore informa, altresì, che il progetto in argomento sarà svolto unitamente al DTA scarl. A tal fine il Rettore sottopone ai presenti una proposta di Accordo con il Distretto, necessario per definire nell’ambito di AIJA i rispettivi ambiti di intervento.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA



Il Distretto Tecnologico Aerospaziale (in sigla DTA) scarl rappresentato dal Presidente del CdA e Legale Rappresentante dott. Giuseppe Acierno, nato a _____ il _____ e residente a _____

E

il Politecnico di Bari, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico in Bari

Ai fini del presente Accordo, il DTA scarl e il Politecnico di Bari sono nel prosieguo indicate quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte".

Premesso che

1. In data 20/11/2018 il Senato Accademico del Politecnico di Bari ha approvato la Proposta di Memorandum of understanding for Academic Co-operation tra Politecnico di Bari e Technion – Israel Institute of Technology avente ad oggetto la collaborazione tra i due Atenei nell'ambito della mobilità studentesca e del personale, e della ricerca;

2. Nell'ambito del Mou suddetto, il Politecnico ha proposto il progetto AIJA (Apulian Israel Joint Accelerator) che si inserisce tra le attività già in essere presso il Politecnico di Bari e ne rappresenta una evoluzione in ottica open innovation;

3. Attraverso la collaborazione con il Technion di Haifa, il progetto permetterà ad un numero di imprese pugliesi selezionate di sottoporre specifiche esigenze di innovazione all'attenzione di giovani ricercatori e studenti italiani e israeliani che, guidati da mentor del Politecnico e del Technion, avranno il compito di definire e sviluppare soluzioni finalizzate a soddisfare i bisogni di innovazione espressi dalle imprese;

4. La prima edizione del progetto è rivolta al settore dell'aerospazio;

5. Il DTA Scarl, di cui il Politecnico è socio, favorisce l'incontro e la collaborazione tra le eccellenze del settore aerospaziale, promuovendo e realizzando progetti di ricerca e sviluppo, di formazione e di trasferimento dell'innovazione tecnologica;

6. Il Politecnico è interessato alla collaborazione attiva del DTA per la realizzazione di parte delle attività del progetto AIJA;

7. Il DTA ha analogo interesse alla collaborazione con il Politecnico di Bari nell'ambito di tale progetto;

8. Il DTA ha deciso di aderire al progetto AIJA con delibera del CdA del 20/11/2018, con la quale si è definito che il DTA avrebbe cofinanziato il progetto in misura pari al 50% e che il progetto sarebbe stato proposto ai soci che, a loro volta, vi avrebbero aderito con proposte progettuali contribuenti, in una logica di sistema, al progetto di sviluppo del Grottaglie Test Bed e con un cofinanziamento;

9. Il DTA attraverso una richiesta di manifestazione di interesse ai propri soci coerenti con quanto previsto dalla delibera di CdA riportata al punto 8., ha ricevuto la manifestazione di interesse a partecipare al programma di quattro società

ciò premesso, si concorda quanto segue

1) **Premesse**

Le Premesse costituiscono parte integrante dell'Accordo di collaborazione.

2) **Oggetto della collaborazione**

Il presente accordo ha come oggetto attività di ricerca e sviluppo. Le parti si impegnano a favorire lo scambio di conoscenze, a supportare il coinvolgimento degli stakeholders del territorio di riferimento anche individuando specifiche tematiche di interesse comune e, supportando le imprese interessate dalle tematiche di progetto, proporre e incrementare soluzioni innovative in ambito tecnologico, con specifico riferimento al settore aerospaziale. In generale le parti si impegnano a:

- Facilitare il trasferimento transnazionale di conoscenze e tecnologie;
- Promuovere tecnologie all'avanguardia all'interno e all'esterno dell'Europa e facilitarne l'applicazione nei mercati internazionali di altri settori;

- Esplorare e promuovere le opportunità del mercato internazionale e consentire il matchmaking internazionale;
- Stimolare lo scambio di informazioni e sviluppare possibili collaborazioni e sinergie con altri operatori che si rivolgono a mercati terzi simili;
- Promuovere la firma di accordi di cooperazione e accordi di partnership commerciale.

Il Politecnico di Bari si impegna a:

1. partecipare attivamente all'attuazione del progetto e cooperare e rispettare tempestivamente ed efficacemente tutte le imprese e gli obblighi derivanti dal presente Accordo o qualsiasi altro Accordo relativo, contratto o altro testo direttamente correlato al presente Accordo
2. accompagnare le imprese nella definizione dei rispettivi fabbisogni di innovazione
3. identificare i mentor tra i docenti del Politecnico e selezionare i giovani ricercatori e studenti (italiani) a cui affidare le sfide di innovazione lanciate dalle imprese
4. organizzare, presso le proprie sedi, il workshop di avvio delle attività e le attività formative e informative rivolte ai giovani ricercatori e studenti, sia italiani sia israeliani
5. supportare il lavoro dei gruppi di ricercatori e dei mentor, fornendo loro supporto gestionale e tecnologico
6. supportare il Technion nell'organizzazione del workshop di chiusura delle attività, con particolare attenzione a garantire la mobilità di mentor, ricercatori e studenti italiani
7. promuovere l'iniziativa e diffonderne i risultati attraverso attività di comunicazione ad hoc sui diversi canali media
8. portare tempestivamente a conoscenza dell'altra Parte qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influenzare le attività previste nel presente Accordo, impegnandosi a mettere in pratica ogni misura atta a dare soluzione a eventuali criticità sorte in corso d'opera usando per l'esecuzione di ogni attività la diligenza richiesta dal caso

Il DTA scarl, attraverso e con la partecipazione delle aziende individuate come riportato in Premessa, si impegna a:

1. partecipare attivamente all'attuazione del progetto e cooperare e rispettare tempestivamente ed efficacemente tutte le imprese e gli obblighi derivanti dal presente Accordo o qualsiasi altro Accordo relativo, contratto o altro testo direttamente correlato al presente Accordo
2. individuare le imprese che concorreranno alla realizzazione delle attività definite con il presente Accordo, le quali parteciperanno attivamente alle attività progettuali, fornendo un proprio contributo sia in termini propositivi che attuativi ed economici (i cui termini saranno definiti in separato Accordo)
3. supportare le imprese individuate nella definizione di comuni tematiche di interesse e di obiettivi
4. supportare le imprese nel conseguimento dei risultati previsti
5. collaborare nella promozione dell'iniziativa e nella diffusione dei risultati attraverso attività di comunicazione resa attraverso la propria comunicazione istituzionale
6. con l'ausilio delle imprese individuate, attivare le procedure per la contrattualizzazione delle figure professionali che saranno impegnate nelle attività progettuali (n. 1 mentor, n. 4 tutor e n. 1 project manager)
7. portare tempestivamente a conoscenza dell'altra Parte qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influenzare le attività previste nel presente Accordo, impegnandosi a mettere in pratica ogni misura atta a dare soluzione a eventuali criticità sorte in corso d'opera usando per l'esecuzione di ogni attività la diligenza richiesta dal caso.

3) **Corrispettivi**

Nessun corrispettivo è dovuto tra le Parti per l'attuazione del presente Accordo.

Il DTA supporterà il Politecnico nella individuazione e contrattualizzazione dei soggetti indicati al punto 2) che precede, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore in termini di contratti di lavoro.

La spesa complessiva che il DTA si impegna a sostenere è pari a €. 25.000,00, così suddivisa:

- €. 14.000,00 per l'attività di ricerca svolta da n. 1 mentor;
- €. 10.000,00 per le spese relative ai tutor e al project manager del Politecnico di Bari;
- €. 1.000,00 per spese generali.

4) **Durata e rinnovo**



La durata del presente accordo è concordata tra le Parti in _____ mesi/ anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodo tramite scambio di lettera fra le Parti.

L'eventuale recesso anticipato di una delle Parti dovrà essere comunicato all'altra Parte con lettera raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 30 giorni.

5) Sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'Articolo 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il personale delle Parti contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'Art.26 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Resta inteso che il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

6) Diritti di proprietà industriale ed intellettuale

Le Parti danno atto che le eventuali attività di ricerca oggetto del presente Accordo quadro rientrano nella previsione dell'art. 65, comma V, CPI. Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale siano di proprietà del DTA e con esso delle imprese che aderiscono alla presente iniziativa.

Nello specifico, le aziende individuate dal DTA Scarl che parteciperanno alla presente iniziativa saranno proprietarie dei risultati che ciascuna svilupperà.

7) Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, altro segno distintivo delle altre Parti (incluse abbreviazioni), salvo preventiva autorizzazione scritta espressa della Parte che concede l'utilizzo del proprio segno distintivo.

8) Trattamento dei dati

Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196, del Reg.UE n.679/2016 (DGPR) e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

Ciascuna Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Il Politecnico/Università avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto del presente Accordo e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte della Società

_____ che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti gli Accordi di attuazione del presente Accordo limitatamente al tema della ricerca/consulenza e nominativo del committente.

9) Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

Nel caso in cui entro 30 (trenta) giorni a partire dalla comunicazione scritta di una delle Parti all'altra circa il sorgere della controversia non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti indicano il foro esclusivamente di BARI quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del presente Accordo.

10) Esclusione di rapporti diversi

Con il presente accordo le parti intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di collaborazione per il raggiungimento dei fini di cui al punto 2, con esclusione di qualsiasi altro rapporto.

PER IL POLITECNICO
IL RETTORE
(_____)

PER LA _____
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Tanto premesso, il Rettore sottopone il progetto di cui trattasi al Senato per la relativa approvazione e successiva richiesta al CdA di valutare l'opportunità di supportare le attività con risorse di Ateneo e sottopone al Senato la proposta di Accordo con il DTA scarl nell'ambito del progetto stesso, ai fini della relativa approvazione.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore

PRESO ATTO dei contenuti, finalità ruoli e budget del progetto AIJA

VISTA la proposta di Accordo tra il DTA scarl ed il Politecnico di Bari

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il progetto dal titolo "AIJA ACCELERATOR Apulian Israel Joint Accelerator" in collaborazione con il Technion di Haifa, il DTA scarl, il Ministero affari Esteri Israele
- di sostenere le attività di progetto rimettendo al CdA determinazioni in merito all'eventuale finanziamento dello stesso con risorse proprie di Ateneo.
- di approvare l'Accordo tra il DTA scarl ed il Politecnico di Bari per lo svolgimento delle attività del progetto AIJA.
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'accordo stesso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 11.40 entrano la prof.ssa Uva ed il sig. Garofalo.





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo di cooperazione Internazionale tra il Politecnico di Bari e l'Ecole Nationale Supérieure d'Ingénieurs de Tunis (TUNISIA)
16		

Il Rettore informa che è pervenuta, da parte del prof. Giuseppe Casalino, la proposta di accordo di collaborazione con l'Ecole Nationale Supérieure d'Ingénieurs de Tunis (TUNISIA).

L'obiettivo principale dell'Accordo è quello di promuovere, la ricerca congiunta, lo scambio di docenti e di studenti nell'ambito della Fabbricazione Laser, Ingegneria e Architettura così come nel testo allegato.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore

VISTO l'accordo di collaborazione con l'Ecole Nationale Supérieure d'Ingénieurs de Tunis (TUNISIA)

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'accordo di collaborazione tra l'Ecole Nationale Supérieure d'Ingénieurs de Tunis (TUNISIA) e il Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere lo stesso;
- di individuare il prof. Giuseppe Casalino quale Referente del Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Ecole Nationale
Supérieure
d'Ingénieurs
de Tunis



Politecnico
di Bari

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING (M.O.U.)

Educational, Research and Technological Cooperation

Between

Ecole Nationale Supérieure d'Ingénieurs de Tunis, Tunisia

and

Politecnico di Bari, Italy

Recognizing the importance of academic, research and technological cooperation between universities and research centers for active engagement of academic members and researchers in the domain of science and technology and to expand the academic relationships, the **Ecole Nationale Supérieure d'Ingénieurs de Tunis, Tunisia** and **Politecnico di Bari, Italy** have agreed as follows:

- 1- To facilitate the exchange of academic members, researchers and experts for conducting research, teaching or exchange of ideas.
- 2- To provide opportunities for professors and researchers to participate in conferences, symposia and international meetings of both universities.
- 3- To provide necessary facilities to exchange professors to spend their sabbatical leaves in each other's universities.
- 4- To collaborate in holding joint scientific, research and technological exhibitions and conducting joint research projects.
- 5- To exchange in students in the areas of mutual interest consistent with regulations of both countries.
- 6- To exchange information, books, scientific publications, scientific and research documents, students' thesis and computer software in the educational, research and technological areas.
- 7- To facilitate the visit of academic members, researchers and students of both universities.
- 8- To provide the facilities for participation of students in sport competitions.
- 9- The **Ecole Nationale Supérieure d'Ingénieurs de Tunis, Tunisia** voices its willingness to admit the academicians and students of the **Politecnico di Bari, Italy** in Engineering, Architecture Engineering and Laser materials processing programs.

- 10- The **Politecnico di Bari, Italy** voices its willingness to admit the academicians and students of **Ecole Nationale Supérieure d'Ingénieurs de Tunis, Tunisia** in Engineering, Architecture Engineering and Laser materials processing programs.
- 11- Financing any of the above-mentioned activities shall be subject to mutual agreements.
- 12- To execute any articles of this MOU both parties will set executive program based on specific agreement.
- 13- The present agreement shall remain valid for five years and may be renewed or terminated within six months following written notices to the other party.
- 14- This MOU is done in 13 Articles, Dated in 19 December 2018 (solar year) corresponding to(Christian year) in the city of In version, in (Arab,) language.

All of which are equally authentic and shall come into force upon the signature at both parties.

If there is any dispute in interpretation of the tenet, the English version has the priority for interpretation.

**For Ecole Nationale Supérieure
d'Ingénieurs de Tunis, Tunisia**

Rached GHARBI



For Politecnico di Bari, Italy



Politecnico di Bari



n. delibera	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE	Patrocini
17		

“Recruiting Borgo Egnazia”

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 19.02.2019, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del dott. Eliseo Giannoccaro, referente dell'iniziativa, per la realizzazione dell'evento “Recruiting Borgo Egnazia”, che si terrà presso questo Politecnico in data 21.03.2019.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere esclusivamente il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento “Recruiting Borgo Egnazia”, che si terrà presso questo Politecnico in data 21.03.2019.

“XVI edizione della Manifestazione di “Job Meeting Bari 2019”

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 21 gennaio 2019, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte della dott.ssa Pamela Pastore, referente dell'iniziativa, per la realizzazione della XVI edizione della Manifestazione di “Job Meeting Bari 2019”, che si terrà dal 1° al 3 ottobre 2019 presso il Politecnico di Bari.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere esclusivamente il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione della XVI edizione della Manifestazione di “Job Meeting Bari 2019”, che si terrà dal 1° al 3 ottobre 2019 presso il Politecnico di Bari.



“Conferenza Internazionale Magnonics 2019”

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 3 febbraio 2019, la richiesta di patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo da parte del prof. Mario Carpentieri, referente dell'iniziativa, per la realizzazione della “Conferenza Internazionale Magnonics 2019”, che si terrà in Italia nel 2019.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento “Conferenza Internazionale Magnonics 2019”, che si terrà in Italia nel 2019.

“Le Best Practices nei processi di espropriazione forzata”

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota prot. n. 49 del 07.02.2019, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte dell'Ing. Paola Pepe, referente dell'iniziativa e Presidente di ARIAP (Associazione Regionale Ingegneri e Architettura di Puglia), per la realizzazione dell'evento “Le Best Practices nei processi di espropriazione forzata”, che si terrà il 21 marzo 2019 presso il Tribunale di Bari.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere esclusivamente il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento “Le Best Practices nei processi di espropriazione forzata”, che si terrà il 21 marzo 2019 presso il Tribunale di Bari.

“Bari, 1959/2019. La costruzione della Modernità”

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 10 febbraio 2019, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte dell'arch. Maurantonio La Notte, Presidente IN/Arch Puglia, per la realizzazione della Conferenza “Bari, 1959/2019. La costruzione della Modernità”, che si terrà il 12 marzo 2019 a Bari.

IL SENATO ACCADEMICO



Udita la relazione del Rettore;
Vista la nota indicata in premessa;
all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere esclusivamente il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione della Conferenza "Bari, 1959/2019. La costruzione della Modernità", che si terrà il 12 marzo 2019 a Bari.

"Genius Loci"

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 15.02.2019, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del dott. Giuseppe Poli, referente dell'iniziativa, per la realizzazione dell'evento "Genius Loci", che si terrà a Torre Pelosa dal 08.03.2019 al 22.02.2019.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;
Vista la nota indicata in premessa;
all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere esclusivamente il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento "Genius Loci", che si terrà a Torre Pelosa dal 08.03.2019 al 22.02.2019.

"PON03"

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 21.02.2019, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del dott.ssa Maria Rita Petrachi – Avio Aero, referente dell'iniziativa, per la realizzazione dell'evento relativo alla chiusura del progetto "PON TEMA", che si terrà a Bari il 1° marzo 2019.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;
Vista la nota indicata in premessa;
all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere esclusivamente il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento relativo alla chiusura del progetto "PON TEMA", che si terrà a Bari il 1° marzo 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.



Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Regolamento di Ateneo sulle modalità di gestione dei rifiuti urbani. Parere
18		

Il Rettore riferisce che, attualmente, il Politecnico di Bari non è dotato di un regolamento che definisca le buone pratiche per un corretto smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi.

Al fine, pertanto, di adeguarsi alla consistente normativa che, nel tempo, si è susseguita e formata sull'argomento, si propone l'adozione del regolamento in oggetto.

Il proposito dello stesso, è quello fornire un *iter* procedurale riguardante la gestione, il trattamento, il deposito temporaneo e lo smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in oggetto prodotti nell'Ateneo e, specificamente, nei laboratori di ricerca.

L'intento principale è quello di codificare e regolamentare le procedure che dovranno essere adottate al fine di garantire la protezione e la salute dei lavoratori, degli utenti e dell'ambiente in generale. Difatti, se i rifiuti verranno correttamente separati, smaltiti e, ove possibile, raggruppati e se le successive indicazioni saranno messe in pratica, queste raccomandazioni contribuiranno a ridurre i costi di smaltimento e la loro pericolosità, nel pieno rispetto della legislazione vigente.

In considerazione della complessa normativa concernente la gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi, e delle conseguenti possibili responsabilità, anche penali, derivanti dalla mancata osservanza dei precetti sanciti dalla legge, tenuto conto anche della realtà universitaria (frammentata in numerose strutture periferiche), appare evidente la necessità di emanare un Regolamento interno di Ateneo per la gestione dei rifiuti.

Il Rettore riferisce, pertanto, che la stesura del suddetto regolamento, ha tenuto conto della specificità delle attività delle strutture universitarie, dell'organizzazione dell'Ateneo stesso e dell'autonomia delle strutture medesime, con l'obiettivo primario di minimizzare il rischio per gli operatori, per la salute pubblica e per l'ambiente.

I criteri di azione sono stati definiti come segue:

- ✓ livello della produzione: identificare il produttore e il luogo nel quale il rifiuto viene prodotto e, ove possibile, ridurre le quantità di rifiuti prodotti per ogni tipologia.
- ✓ livello della raccolta interna: differenziare e separare i contenitori rispettando le tipologie, individuare le zone di raccolta ed i percorsi idonei.
- ✓ livello di luogo di produzione e deposito temporaneo: smistamento delle tipologie nella zona adibita a deposito rifiuti e accorta gestione della stessa.
- ✓ livello di trattamento e smaltimento: individuare il metodo più efficace nel rispetto dei principi di economia, ad esempio predisponendo una gara unica a livello centrale, per l'individuazione degli operatori autorizzati al trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti in ogni sede territoriale del Politecnico (Bari, Taranto, Valenzano).

Il Rettore, data la rilevanza della materia, ricorda che con il D.D. n. 1 del 3 gennaio 2019 recante il nuovo assetto Organizzativo-Gestionale di Ateneo è stato istituito, all'interno dell'Unità di Staff della Direzione Generale, un ufficio a supporto del servizio di prevenzione e protezione che avrà il compito di supportare tutti i soggetti che a vario titolo dovranno operare per la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel regolamento, la cui bozza viene di seguito sottoposta al Consesso.



POLITECNICO DI BARI

“Regolamento sulle modalità di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi, prodotti dal Politecnico di Bari”

Art. 1 - Campo di applicazione

Il presente Regolamento disciplina la gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 (Testo Unico Ambientale) e si applica a tutte le strutture del Politecnico di Bari, nonché alle seguenti categorie di personale:

1. personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo dipendente dell'Ateneo;
2. studenti dei corsi universitari, dottorandi, specializzandi, tirocinanti, titolari di assegni di ricerca nonché laureati, quando frequentino laboratori didattici, di ricerca o di servizio;
3. lavoratori non organicamente strutturati ma dei quali il Politecnico si avvale in virtù di appositi e regolari contratti stipulati con gli stessi lavoratori;
4. personale appartenente ad altri enti, sia pubblici che privati, che, a norma di convenzione, opera in locali dell'Ateneo.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini della corretta applicazione del presente regolamento e delle procedure operative ad esso collegate, a titolo esemplificativo, si intende per:

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione ovvero l'obbligo di disfarsi.

Rifiuto pericoloso: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte IV del D.lgs. 152/06.

Produttore del rifiuto: il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale). Nel Politecnico di Bari per produttore si intende il responsabile del laboratorio in cui il rifiuto viene prodotto.

Rifiuto assimilato ai rifiuti urbani: i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso diversi da quelli di civile abitazione, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità dai Regolamenti comunali di cui all'art. 198, comma 2, lettera g) del D.lgs. 152/06.

Rifiuto speciale: i rifiuti non pericolosi, diversi dai rifiuti assimilati agli urbani, e i rifiuti pericolosi, prodotti dalle attività didattiche, di ricerca, di servizio e amministrative condotte all'interno delle strutture del Politecnico.

Sostanza pericolosa: una sostanza classificata come pericolosa in quanto conforme ai criteri di cui alle parti da 2 a 5 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Oli usati: qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, quali gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonché gli oli usati per turbine e comandi idraulici;

Policlorodifenili e Policlorotrifenili (PCB/PCT): i PCB, conformemente alla definizione di cui all'articolo 2, lettera a), della direttiva 96/59/CE del Consiglio;

RAEE: rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ai sensi del D. Lgs. 49/2014;

Rifiuti di pile e accumulatori: rifiuti di pile e accumulatori ai sensi del D.Lgs 188/2008;

Luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici, o sedi universitarie, o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività che originano i rifiuti.

Deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti, alle condizioni di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs 152/2006.

Unità locale: qualsiasi sede, impianto o insieme delle unità operative, nelle quali l'operatore esercita stabilmente una o più attività che determinano la produzione di rifiuti.

Unità operativa: laboratorio, impianto o stabilimento, all'interno di una unità locale, dalla quale sono autonomamente generati i rifiuti.

Legale Rappresentante: il Rettore, è il titolare della gestione dei rifiuti prodotti dal Politecnico di Bari.

Struttura: Sono da intendersi i Dipartimenti, i centri interdipartimentali, le strutture amministrative, le strutture adibite agli studenti e alle attività didattiche.

Responsabile della Struttura: è identificato nel Direttore per i Dipartimenti, nel Presidente per i Centri, nel Direttore Generale per l'Amministrazione Centrale e le restanti parti. Il Responsabile della Struttura esercita tutte le funzioni che sono attribuite dalle normative vigenti così come dagli Statuti e dai Regolamenti di ateneo. I responsabili evidenziati hanno il compito di organizzare e vigilare nell'ambito della propria struttura quanto concerne la corretta gestione dei rifiuti.

Responsabile della didattica e della ricerca in laboratorio (RDRL): trattasi di personale strutturato, responsabile dell'attività di didattica e di ricerca nei laboratori, afferenti ad una Struttura. È il produttore del rifiuto, responsabile dell'identificazione e classificazione, del corretto imballaggio ed etichettatura e del successivo conferimento al deposito temporaneo dei rifiuti. Tale conferimento, dovrà essere accompagnato da una scheda di identificazione compilata in tutte le sue parti e firmata in calce in duplice copia. È responsabile della corretta tenuta del registro di carico e scarico rifiuti e della compilazione dei formulari. All'interno di un laboratorio possono esserci più produttori di rifiuti.

Responsabile Gestione rifiuti speciali e RAEE: unità di supporto che coordina i referenti delle unità produttive (laboratori) nella gestione dei depositi temporanei. Coadiuvata i responsabili dei laboratori o loro delegati nella redazione dei formulari di accompagnamento, nel controllo, classificazione, etichettatura e registrazione su registri di carico/scarico. Produce la dichiarazione annuale MUD a CCIAA. Gestisce i rapporti con l'impresa incaricata dello smaltimento/recupero.

ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada.

Consulente ADR: persona titolata e nominata allo svolgimento della consulenza a tutti quei soggetti obbligati alla nomina di un Consulente ADR per il Trasporto di Merci Pericolose.

Modello Unico di Dichiarazione (MUD): dichiarazione annuale relativa alla quantità e alle caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti. L'obbligo annuale di presentazione di detto modello alla Camera di Commercio competente per territorio è assolto, nel caso dei Dipartimenti universitari e Centri, dal Direttore del Dipartimento e/o del Centro e, nel caso dell'Amministrazione Centrale, dal Rettore o un suo delegato.

Formulario di identificazione del Rifiuto: documento che deve obbligatoriamente accompagnare i rifiuti durante il loro percorso dal luogo di produzione al luogo di recupero/smaltimento.

Registro di Carico e Scarico Rifiuti: documento ambientale sul quale devono essere annotate le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al Catasto.

Art. 3 – Esclusioni

Dal presente regolamento, in applicazione del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e ss. mm. ii., sono escluse le seguenti tipologie di rifiuto:

- a) i rifiuti radioattivi ai sensi del D.Lgs 230/95 e ss.mm.ii. e classificati ai sensi del D.M. n. 45 del 07/08/2015;*
- b) gli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;*
- c) rifiuti speciali contenenti amianto;*
- d) gli scarichi idrici, fatta eccezione per i rifiuti liquidi costituiti da acque reflue;*
- e) rifiuti speciali prodotti dalle ditte incaricate di lavori e attività di manutenzione durante l'esecuzione degli stessi;*
- f) i rifiuti urbani o da raccolta differenziata;*

Art. 4 – Obblighi, attribuzioni e responsabilità

1. Il Legale Rappresentante

Il Rettore, avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, assolve i seguenti obblighi:

- a) nomina il responsabile della struttura come da art. 2 del presente regolamento;*
- b) garantisce alle strutture, mediante appositi contratti di appalto, il servizio di ritiro, trasporto e trattamento finale dei rifiuti speciali;*
- c) assicura l'informazione, la formazione e l'addestramento del personale coinvolto;*
- d) vigila sulla corretta gestione dei rifiuti speciali, impartendo le necessarie direttive;*
- e) raccoglie ed inoltra i dati relativi alla gestione dei rifiuti su richiesta degli organi di controllo;*
- f) nomina, ove l'Ateneo non ne sia esentato, il Consulente ADR per il Trasporto di Merci Pericolose ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 35/2010;*
- g) ove sia necessaria l'elaborazione e la redazione di un progetto del servizio, può stipulare, previa approvazione da parte del C.d.A., un contratto ad un professionista specializzato nella materia oggetto del presente regolamento avente ad oggetto l'incarico di supporto nell'organizzazione della gestione dei rifiuti prodotti presso tutte le unità locali afferenti al Politecnico di Bari.*

2. Il Responsabile della Struttura:

È il soggetto che ha il compito di organizzare e vigilare nell'ambito della propria struttura quanto concerne la corretta gestione dei rifiuti.

Nomina, ove necessario, il delegato del RDRL, come da successivo comma 3.

3. Il Responsabile della didattica e della ricerca in laboratorio (RDRL): *è il soggetto con funzione di produttore/detentore, così come indicato nella Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che:*

- a. classifica i rifiuti, identificandone i composti presenti, la loro quantità e le caratteristiche di pericolosità, compilando e sottoscrivendo la prevista modulistica;*
- b. provvede al confezionamento e all'etichettatura dei rifiuti, in base alla tipologia, così come previsto dalla normativa vigente;*
- c. sovrintende e gestisce il deposito temporaneo rifiuti (DTR) e le relative procedure. È responsabile della custodia del rifiuto dal momento del ricevimento nel DTR, fino al conferimento alla ditta autorizzata allo smaltimento/recupero e può avvalersi per le attività di carattere organizzativo del DTR, della collaborazione di personale individuato dai Responsabili delle singole Strutture.*
- d. conferisce i rifiuti al deposito temporaneo, nel rispetto del regolamento tecnico e della normativa vigente, anche avvalendosi del collaboratore individuato dal Responsabile di Struttura;*
- e. compila il registro di carico e scarico rifiuti;*

- f. *compila il formulario di trasporto rifiuti;*
- g. *trasmette i dati al Responsabile Gestione rifiuti speciali e RAEE ai fini della compilazione del MUD.*

Il Responsabile della didattica e della ricerca in laboratorio può delegare le sue funzioni, previa approvazione da parte del responsabile della Struttura, ad un'unità di personale (da ora: addetto), o anche agli RSPP, ovvero anche ad un professionista specializzato nella materia oggetto del presente regolamento. L'addetto dovrà supportare, con la dovuta diligenza e attenzione, gli impegni logistici del RDRL di cui al precedente punto, senza rivestirne le responsabilità che rimangono a carico del Delegante. La nomina degli addetti avviene a carico del Responsabile della Struttura, previa accettazione delle persone interessate.

4. Consulente ADR: *I compiti del Consulente ADR sono:*

- a) *per ogni unità locale per il quale vige l'obbligo di nomina dell'ADR, la redazione entro 60 giorni dalla nomina, di una relazione, nella quale, per ciascuna operazione relativa all'attività del Politecnico, verificate le prassi e le procedure esistenti, siano indicate le eventuali modifiche procedurali o strutturali necessarie per l'osservanza delle norme in materia di trasporto e carico e scarico di merci pericolose in condizioni ottimali di sicurezza;*
- b) *redazione annuale della relazione di cui al precedente punto (a), entro il mese di febbraio dell'anno successivo;*
- c) *redazione della relazione di cui al punto (a) in caso d'interventi modificativi delle prassi e delle procedure poste alla base della relazione stessa ovvero delle norme in materia di imballaggio, trasporto, carico e scarico di merci pericolose;*
- d) *redazione della relazione di incidente quando nel corso di un trasporto o di un'operazione di carico/scarico effettuati dall'impresa interessata, si sia verificato un incidente che abbia arrecato danni alle persone, ai beni o all'ambiente secondo i criteri indicati alla sezione 1.8.5 dell'ADR;*
- e) *consegna della relazione di cui ai precedenti punti (a), (b), (c) e (d) al legale rappresentante dell'Impresa;*
- f) *esame delle prassi e procedure relative alle attività in questione del Politecnico secondo quanto disposto dal paragrafo 1.8.3.3 dell'ADR (identificazione delle merci pericolose trasportate, valutazione all'atto dell'acquisto dei mezzi di trasporto, formazione dei dipendenti dell'impresa e conservazione dei relativi verbali, ecc.) e supporto al personale;*
- g) *aggiornamento sulle norme in materia di trasporto, imballaggio e carico/scarico di merci pericolose;*
- h) *formazione annuale, ai sensi di quanto disposto dal capitolo 1.3 dell'ADR, ovvero di aggiornamento in caso di modifica della normativa per le attività connesse all'impresa.*

5. Il Responsabile Gestione rifiuti speciali e RAEE:

- a) *coordina l'attività dei Responsabili delle Strutture;*
- b) *vigila sulla corretta applicazione dei contratti d'appalto;*
- c) *tiene i contatti con le ditte incaricate del trasporto e del recupero/smaltimento;*
- d) *mantiene un continuo aggiornamento sulla legislazione in tema di rifiuti;*
- e) *definisce le corrette procedure di conferimento dei rifiuti;*
- f) *indica e gestisce le riunioni periodiche tra tutti i soggetti coinvolti;*
- g) *vigila sull'applicazione del regolamento e del presente regolamento al fine di consentirne la corretta applicazione;*
- h) *segnala al Rettore eventuali disapplicazioni;*
- i) *verifica la corretta tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti e i relativi formulari;*
- j) *produce la dichiarazione annuale MUD a CCIAA.*
- k) *propone la stipulazione di contratti a professionisti ex D.Lgs. n. 50/2016.*

Art. 5- Prevenzione della produzione di rifiuti

Ciascun produttore, nell'ambito della propria attività, ha l'obbligo di adottare tutte le iniziative dirette a favorire, in via prioritaria, la prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti ed il loro riutilizzo e recupero e, in via subordinata, la riduzione della pericolosità dei rifiuti prodotti (direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 e ss.mm.ii.).

ART. 6 – Gestione rifiuti derivanti da lavori, servizi e forniture affidate a terzi

Nell'affidamento a terzi di lavori, servizi e forniture che comportano la produzione di rifiuti, la struttura committente, sentito preventivamente il responsabile della gestione rifiuti, definisce le opportune clausole contrattuali in merito alla titolarità, gli oneri e le modalità di gestione dei rifiuti.

La gestione dei rifiuti derivanti dagli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti tecnologici e sugli edifici del Politecnico, sono di competenza dell'impresa incaricata della conduzione e gestione degli impianti medesimi, nonché dell'esecuzione degli interventi, secondo quanto espressamente formalizzato nel contratto sottoscritto.

La struttura committente i lavori e servizi dovrà accertarsi della corretta gestione dei rifiuti da parte della impresa appaltatrice mediante consegna di una copia del formulario di trasporto dei rifiuti attestante l'avvenuto smaltimento.

Art. 7 - Modalità di espletamento dell'incarico

- a) Le persone designate assumono l'incarico in prima persona;*
- b) Le attività, di cui al presente regolamento, devono essere svolte nell'ambito dell'orario di lavoro dal soggetto designato.*

Art. 8 - Norme finali e transitorie

In attuazione delle disposizioni di legge vigenti in materia di rifiuti speciali, è vietato:

- a) conferire i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi con i rifiuti urbani e di raccolta differenziata;*
- b) depositare rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi all'esterno del DTR, al di fuori degli spazi opportunamente delimitati e segnalati nei laboratori, all'esterno degli edifici universitari e nei contenitori istituiti per la raccolta differenziata;*
- c) avviare alla raccolta differenziata, contenitori in vetro e plastica o materiale cartaceo contaminati da sostanze chimiche e/o liquidi biologici;*
- d) produrre, depositare e avviare a recupero/smaltimento finale i rifiuti speciali in contrasto con le disposizioni del presente Regolamento.*

Art. 9 - Rinvio normative vigenti

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le normative vigenti disciplinanti le materie oggetto del medesimo.

Art. 10 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito di Ateneo e sull'Albo pretorio del Politecnico di Bari.”

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito a tale regolamento.

IL SENATO ACCADEMICO

- LETTA la relazione del Rettore;
- VISTA la bozza del regolamento *de quo*;

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del "Regolamento sulle modalità di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi, prodotti dal Politecnico di Bari", al fine di favorire lo svolgimento delle attività e degli obiettivi di cui nelle premesse.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Nomina Commissione Etica
19		

Il Rettore propone, ai sensi dell'art. 41, comma 3 del vigente Statuto del Politecnico di Bari, di procedere alla designazione della Commissione Etica per il triennio accademico 2018/2021, la cui composizione è disciplinata dall'art. 10 del Codice Etico e di Comportamento:

“Art.10 - Composizione e nomina della Commissione etica

1. La Commissione etica è composta da tre docenti del Politecnico, un'unità scelta tra Dirigenti, Tecnici, Amministrativi e Bibliotecari in servizio presso il Politecnico, uno studente iscritto presso il Politecnico.

2. I componenti di tale Commissione sono nominati con Decreto Rettorale, su designazione del Senato Accademico nell'ambito di una rosa di nominativi proposti dal Rettore, ad eccezione della rappresentanza degli Studenti, designata dal Consiglio degli Studenti.

3. Collabora con la Commissione un funzionario amministrativo, senza diritto di voto, con funzioni di segretario della Commissione stessa.

4. Tutti i componenti la Commissione etica, compreso il segretario, sono rigorosamente tenuti al segreto su tutto ciò di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni.

5. La scadenza del mandato dei componenti della Commissione coincide con quella del mandato del Senato Accademico, ad eccezione della componente studentesca che deve essere rinnovata ogni due anni, e il loro incarico non è rinnovabile per il mandato successivo.

6. Tutte le norme per le designazioni dei componenti e per il funzionamento della Commissione etica sono definite in apposito Regolamento”.

Il Rettore inoltre comunica che la Commissione Etica uscente risulta così costituita: Prof.ssa Barbanente (Presidente), Prof. Ruta, Prof. Oreste e dott.ssa Palermo.

Il Rettore infine riferisce che con D.R. n. 42 del 25.01.2019 è stata nominata, su designazione del Consiglio degli Studenti, Giorgia POMPAMEA quale componente della predetta Commissione in rappresentanza degli studenti, per il biennio accademico 2018/2020.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico
VISTO l'art. 10 del Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari;
VISTA la delibera del Senato Accademico, nella seduta del 28 giugno 2016, con cui è stata designata la precedente Commissione Etica;
VISTO il D.R. n. 42 del 25.01.2019 con cui è stato nominato il rappresentante degli Studenti in seno alla Commissione Etica, per il biennio accademico 2018/2020;
UDITA la relazione e la proposta del Rettore,
all'unanimità,

DELIBERA

su proposta del Magnifico Rettore, di designare nella Commissione Etica i seguenti componenti:
prof. Pietro De Palma, prof. Vito Iacobellis, prof. Vitantonio Bevilacqua e sig.ra Rosanna De Vito.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.



Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Il Rettore propone il rinvio del punto all'odg. n. 9 "Regolamento per la costituzione e partecipazione a Spin off del Politecnico di Bari. Parere" in attesa che sia completata la predisposizione del testo Regolamentare.

Il Senato accademico approva

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 03 del 27 febbraio 2019
n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Statuto della Fondazione Politecnico di Bari
20		

Il Rettore comunica che la Commissione congiunta di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione istituita per redigere lo statuto della Fondazione Politecnico di Bari ha terminato i propri lavori nella giornata del 25 us, come da documentazione allegata. La eventuale approvazione dello Statuto consentirà l'attivazione delle procedure per la individuazione dei soci fondatori e la definizione dell'atto costitutivo che, dopo un successivo esame degli organi di governo, verranno trasmessi al MIUR per i successivi adempimenti.

Dopo ampio e partecipato confronto,

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore.

VISTE le norme del titolo II, capi I e II, del codice civile;

VISTIO il Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 24 maggio 2001, n. 254;

VISTO il testo statutario redatto dall'apposita Commissione;

con il voto contrario del sig. Giuseppe Garofalo per le motivazioni addotte nel corso della discussione,

ESPRIME

parere favorevole al documento redatto dalla commissione di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, relativamente allo Statuto della costituenda Fondazione, con mandato al Magnifico Rettore di esplorare soggetti potenzialmente interessati e definire l'iter procedurale ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 maggio 2001, n. 254.

Statuto Fondazione Politecnico di Bari

Art. 1

Denominazione, sede e natura giuridica

1. E' costituita, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del Regolamento

approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001 n. 254, la Fondazione denominata "Fondazione Politecnico di Bari", con sede in Bari.

2. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001 n. 254, e in particolare dall'articolo 1, la Fondazione ha come ente di riferimento il Politecnico di Bari, di seguito indicato come "Politecnico".
3. Il presente Statuto è preventivamente deliberato dal Politecnico. Eventuali modifiche sono parimenti deliberate dal Politecnico.
4. In tutti i casi in cui sono previste deliberazioni ed approvazioni da parte dell'Ente di riferimento, le stesse si intendono adottate, salvo quanto diversamente disposto nel presente statuto, dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico.
5. La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato. secondo la vigente normativa, non ha fini di lucro ed opera nell'esclusivo interesse dell'ente di riferimento, destinando tutte le sue risorse al raggiungimento degli scopi di seguito elencati.

Art. 2

Scopi

1. Scopi della Fondazione sono:

- a) Promuovere il coinvolgimento della comunità sociale ed economica del territorio ai fini di sviluppare la cooperazione e la sinergia tra questa e il Politecnico.
 - b) Valorizzare l'attività di ricerca e di formazione del Politecnico, anche con riferimento alle problematiche del mercato del lavoro, svolgendo funzioni di promozione e di sostegno, nonché di previsione in materia tecnologica e formativa anche tramite l'istituzione di osservatori permanenti.
 - c) Promuovere e sviluppare l'internazionalizzazione della ricerca e della formazione del Politecnico tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri istituzioni nazionali e straniere, con amministrazioni e organismi internazionali e in genere con operatori economici e sociali pubblici e privati.
 - d) Promuovere iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, dello sviluppo di nuova imprenditorialità e della qualificazione delle strutture delle amministrazioni pubbliche e della tutela della proprietà intellettuale.
 - e) Gestire attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca scientifica e tecnologica, nonché l'espletamento di servizi funzionali alle stesse.
 - f) Promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e le richieste di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi del Politecnico e della Fondazione.
 - g) Promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale.
2. La Fondazione agevola la partecipazione alla propria attività di enti e amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, sviluppando e incrementando la necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali funzionali al raggiungimento dei propri fini.

Art. 3

Attività

1. Per la realizzazione degli scopi di cui all'art. 2 la Fondazione può svolgere, a favore e per conto del Politecnico, fra le altre le seguenti tipologie di attività:



- a. la promozione e il sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca;
- b. la promozione e lo svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica e alla ricerca;
- c. la realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;
- d. l'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché iniziative di formazione a distanza;
- e. il sostegno alle attività di cooperazione scientifica e culturale del Politecnico con istituzioni nazionali e internazionali;
- f. il supporto allo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, anche attraverso la gestione operativa di strutture scientifiche e/o tecnologiche nonché la valorizzazione dei risultati delle ricerche anche tramite la tutela delle proprietà intellettuali e lo sviluppo di nuove imprese a base tecnologica;
- g. l'amministrazione e la gestione di beni di cui abbia la proprietà o il possesso, nonché di strutture universitarie affidate in gestione;
- h. la progettazione, realizzazione e la gestione di strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività universitaria;
- i. la promozione di seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali
- j. ed internazionali e la partecipazione ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- k. la stipulazione di contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati nonché la realizzazione di laboratori e centri di ricerca università-impresa dedicate a specifiche aree tecnologiche ed applicative;
- l. l'attività di alta consulenza, direttamente e tramite convenzioni, contratti, accordi e intese con soggetti pubblici e privati;
- m. la partecipazione ad iniziative di sostegno all'attività di ricerca e di gestione operativa di strutture scientifiche tecnologiche di altre Università o di altre strutture ed enti di ricerca, anche tramite convenzioni con soggetti terzi.

Art.4

Patrimonio e fondo di gestione

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a. dai contributi in denaro e beni mobili ed immobili conferiti dai Fondatori, espressamente destinati al patrimonio;
- b. dai conferimenti e dalle contribuzioni corrisposte dai "partecipanti istituzionali" e dai "partecipanti",
- c. nella misura che il Consiglio di amministrazione della Fondazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- d. dai beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da versamenti, contributi, donazioni, lasciti e quant'altro da persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata, previo gradimento del Politecnico, dal Consiglio di amministrazione della Fondazione e che il Consiglio stesso decida di imputare a patrimonio;
- e. dai proventi delle proprie attività che il Consiglio di amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- f. dagli utili che il Consiglio di amministrazione decida di imputare a patrimonio;

- g. dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.
2. Per l'adempimento dei propri compiti la Fondazione dispone di un fondo di gestione costituito:
- a. dai redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
 - b. da ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
 - c. dai corrispettivi per le prestazioni di cui agli artt. 3 e 18 del presente Statuto;
 - d. dai contributi erogati dallo Stato, da altri enti e/o Amministrazioni pubbliche, nonché dai contributi di fondi strutturali europei.

Art. 5

Fondatori

1. Sono "Fondatori" il Politecnico e gli altri soggetti che hanno partecipato all'atto costitutivo della Fondazione.
2. I Fondatori, individuati e nominati dal Politecnico sono le persone fisiche e giuridiche, singole o associate, pubbliche e private e gli enti che, condividendo le finalità e gli scopi della Fondazione, contribuiscono al patrimonio e al fondo di gestione della Fondazione, mediante contributi in denaro, in attività o in beni materiali o immateriali o servizi od in altre forme ritenute idonee dal Politecnico per un valore complessivo non inferiore a Euro 500.000 che potrà essere messo a disposizione della Fondazione nel tempo massimo di un triennio.
Possono successivamente divenire Fondatori le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private e gli enti che, condividendo le finalità e gli scopi della Fondazione, contribuiscono al patrimonio e al fondo di gestione della Fondazione, mediante contributi in denaro, in attività o in beni materiali o immateriali o servizi od in altre forme ritenute idonee dal Politecnico nella misura sopra indicata che verrà rivalutata annualmente con delibera del Consiglio di amministrazione del Politecnico e con le medesime modalità. Il giudizio di ammissione è inappellabile e insindacabile.
3. I Fondatori possono richiedere che i contributi di cui al comma precedente siano utilizzati per iniziative di interesse del Politecnico da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

Art. 6

Partecipanti istituzionali

1. Assumono la qualifica di "Partecipanti istituzionali" alla Fondazione: gli enti ed amministrazioni pubbliche, persone fisiche e giuridiche, singole o associate, pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, in attività o in beni o servizi materiali o immateriali od in altre forme ritenute idonee dal Politecnico su base annuale o pluriennale, in misura non inferiore a quella all'uopo stabilita dal Consiglio di amministrazione della Fondazione.
2. La qualifica di Partecipante istituzionale è attribuita dal Politecnico, previo gradimento espresso dal Consiglio di amministrazione della Fondazione.
3. La qualifica di Partecipante istituzionale dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato versato.
4. I Partecipanti istituzionali possono richiedere che i contributi di cui al comma precedente siano utilizzati per iniziative di interesse del Politecnico da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.
5. I Partecipanti istituzionali, qualora in numero non inferiore a 4, convocati in apposita riunione dal Presidente della Fondazione, istituiscono, con deliberazione comunque adottata a maggioranza ed individuandone il Presidente, un Comitato dei Partecipanti Istituzionali, avente il compito di formulare proposte relative allo



sviluppo dell'attività della Fondazione. Il Presidente del Comitato è membro di diritto del Comitato Scientifico della Fondazione. La Sua partecipazione all'assemblea dei Fondatori è disciplinata dall'art. 11 del presente Statuto.

Art. 7

Partecipanti

1. Assumono la qualifica di "Partecipanti" le persone fisiche e giuridiche private, singole o associate, e gli enti ed amministrazioni pubbliche che contribuiscono in via non continuativa agli scopi della Fondazione con mezzi e risorse in misura non inferiore a quella all'uopo stabilita dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, ovvero con prestazioni e attività, anche professionali, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali o servizi, ritenuti congrui dallo stesso Consiglio di amministrazione.
2. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione può determinare con regolamento, l'eventuale suddivisione dei Partecipanti in base alla contribuzione, nonché i criteri per determinare la durata della qualifica.
3. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione può attribuire la qualifica di "Partecipante onorario" a persone fisiche o giuridiche pubbliche o private che abbiano contribuito in maniera rilevante e significativa con mezzi e risorse allo sviluppo del Politecnico con particolare riferimento agli obiettivi della Fondazione.

Art. 8

Organi

I. Sono organi della Fondazione:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei revisori dei conti;
- il Comitato scientifico;
- l'Assemblea dei Fondatori.

2. La durata di tutti gli organi della Fondazione è di tre anni. Al fine di assicurare la continuità dell'attività della Fondazione gli organi suindicati continuano a svolgere le rispettive funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti.

Art. 9

Presidente

1. Il Presidente è designato dal Politecnico.
2. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione secondo quanto previsto dal successivo articolo 15. Convoca e presiede il Consiglio di amministrazione. Coadiuvato dal Direttore generale, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione. Esercita i poteri delegatigli dallo stesso Consiglio. Il Presidente ha facoltà di delegare parte dei propri poteri a singoli Consiglieri e ha altresì facoltà, nell'ambito dei poteri delegati, di nominare procuratori, determinandone le attribuzioni; intrattiene i rapporti con le autorità, le pubbliche amministrazioni e gli altri enti pubblici e privati.
3. In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella prima riunione, che deve essere convocata dal Presidente entro quindici giorni dalla data dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di cui sopra.



4. Il Presidente può nominare un vice presidente vicario tra i membri del Consiglio di Amministrazione che fa le veci del Presidente in caso di assenza od impedimento.
5. In caso di contemporanea assenza o impedimento del Presidente e del Vice presidente le funzioni vengono esercitate dal consigliere anagraficamente più anziano del Consiglio.
6. Il Presidente e il Vice presidente possono essere rinominati e hanno diritto ad un compenso nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione, nonché al rimborso delle spese documentate sostenute nell'esercizio delle loro funzioni.

Art. 10

Consiglio di amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di componenti compreso tra i cinque e gli undici o l'eventuale numero massimo di componenti, se inferiore ad undici, che sia imposto da inderogabili norme di legge. Il Politecnico determina il numero dei Componenti il Consiglio di amministrazione, numero che rimane fermo fino a diversa deliberazione di tale Ente di riferimento. I Componenti del Consiglio sono così designati:
la maggioranza dei suoi membri, tra i quali il Presidente, è designata dal Politecnico;
un membro è designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
i rimanenti membri sono designati dagli altri Fondatori con le modalità previste al successivo articolo 11.
Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano di diritto il Rettore del Politecnico di Bari ed il Presidente dell'Assemblea dei Fondatori, senza diritto di voto. Possono inoltre partecipare alle medesime riunioni, a seguito di invito del Presidente e senza diritto di voto, anche i Rappresentanti dei Fondatori diversi dal Politecnico ed il Presidente del Comitato dei Partecipanti istituzionali.
2. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione è costituito, in conformità alle designazioni di cui al comma 2, con decreto del Rettore del Politecnico.
3. Qualora le designazioni da effettuarsi da parte di soggetti diversi dal Politecnico non siano formalizzate entro sessanta giorni dall'invito del Presidente uscente ai soggetti che debbono procedere, a norma del presente Statuto, il Consiglio di amministrazione può essere validamente costituito con la presenza dei soli membri designati dal Politecnico ai sensi del comma 2, fatta salva la facoltà degli altri aventi titolo di procedere comunque alle designazioni di propria competenza. In tal caso si provvede all'integrazione del Consiglio con il decreto rettorale previsto dal comma 3.
4. I membri del Consiglio di amministrazione possono essere rinominati.
5. In caso di dimissioni, revoca per gravi motivi, permanente impedimento o decesso di uno o più membri del Consiglio, il Presidente della Fondazione ne chiede la sostituzione al soggetto che l'aveva designato, onde assicurare la funzionalità e la continuità dell'organo della Fondazione. I consiglieri così nominati rimangono in carica sino alla scadenza del Consiglio.
6. In caso di dimissioni della maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, il Consiglio decade nella sua interezza e deve essere ricostituito nei trenta giorni successivi alla comunicazione delle dimissioni.

Art. 11

Assemblea dei fondatori

1. L'Assemblea dei Fondatori è composta da un rappresentante designato da ciascun Fondatore diverso dal Politecnico.
2. L'Assemblea elegge al proprio interno il Presidente della stessa nonché un Vice presidente che ne

fa le veci, in caso di assenza o impedimento. In caso di contemporanea assenza o impedimento del Presidente e del Vice presidente le funzioni vengono esercitate dal più anziano anagraficamente tra i componenti dell'Assemblea presenti.

3. Alle riunioni dell'Assemblea dei Fondatori partecipa di diritto il Presidente del Comitato dei Partecipanti istituzionali, senza diritto di voto.
4. All'Assemblea spettano i seguenti compiti:
 - a) nominare i membri del Consiglio di amministrazione di cui all'art. 10 - 1° comma lettera e);
 - b) nominare i componenti titolari ed il componente supplente del Collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 16 - 3° comma, la cui designazione spetta ai Fondatori diversi dal Politecnico;
 - c) esprimere raccomandazioni al Consiglio di amministrazione sulle linee generali dell'attività della Fondazione e sui relativi obiettivi e programmi;
 - d) esprimere parere obbligatorio sul bilancio preventivo annuale e triennale predisposto dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 12, lettera e);
 - e) esprimere parere obbligatorio sul bilancio consuntivo annuale e triennale predisposto dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 12, lettera e);
 - f) proporre al Consiglio di amministrazione specifiche iniziative nell'ambito degli scopi della Fondazione;
 - g) indicare, ai fini della determinazione da parte del Consiglio di amministrazione prevista dall'art. 12, lettera h), i contributi al fondo di gestione.
5. Le riunioni dell'Assemblea sono convocate almeno una volta l'anno sia per gli adempimenti di cui alle lettere d) e g), sia per l'adempimento di cui alla lettera e); per quanto riguarda gli adempimenti di cui alla lettera a) e b) è convocata entro quattro mesi prima della scadenza dei rispettivi organi; le relative nomine devono comunque essere effettuate entro trenta giorni dalla scadenza dei medesimi.
6. Per gli argomenti di cui alle lettere c) e f), l'Assemblea viene integrata con i membri del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto.
7. Le riunioni dall'assemblea sono convocate dal Presidente, di sua iniziativa o qualora ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei suoi membri.
8. In prima applicazione e fino all'elezione del Presidente e del Vice presidente, l'Assemblea è convocata dal Presidente della Fondazione.
9. La convocazione si effettua con lettera raccomandata o PEC contenente l'ordine del giorno, da spedire almeno cinque giorni prima della data di riunione, al domicilio di ciascun componente. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere effettuata via e-mail spedita almeno due giorni prima da quello della data di riunione.
10. Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei componenti; in seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 12

Compiti del Consiglio di amministrazione

1. Al Consiglio di amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.
2. In particolare il Consiglio:



Politecnico di Bari

- a) fissa, nel rispetto degli scopi della Fondazione, le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi;
 - b) elabora il piano pluriennale delle attività della Fondazione sulla base delle linee guida definite dal Politecnico e delle raccomandazioni dell'Assemblea dei Fondatori, nonché il piano di attività annuale della Fondazione;
 - c) approva il bilancio preventivo (budget previsionale economico-finanziario) di ciascun anno solare entro il mese di gennaio dell'anno di riferimento. Approva il bilancio consuntivo nei termini e con le modalità previste dall'art. 20 del presente statuto;
 - d) nomina il Direttore generale, definendone, in relazione a quanto previsto all'art. 14, le relative incombenze, attribuzioni e trattamento economico, nonché la durata dell'incarico;
 - e) nomina o revoca i membri del Comitato scientifico;
 - f) ha facoltà di delegare parte dei propri poteri al Presidente, con l'eccezione di quelli indicati ai punti da a) a e) del presente articolo, che rimangono di esclusiva competenza del Consiglio;
 - g) delibera lo svolgimento di specifiche iniziative anche su proposta del Politecnico, dell'Assemblea dei Fondatori nonché di singoli componenti della stessa;
 - h) delibera l'accettazione dei contributi, delle erogazioni, dei lasciti, previo gradimento del Politecnico, e stabilisce l'ammontare dei contributi al fondo di gestione di cui all'art. 11 lett. g) a carico dei Fondatori, partecipanti istituzionali e partecipanti, sentite le indicazioni dell'Assemblea dei Fondatori;
 - i) amministra il patrimonio della Fondazione, determinando inoltre la parte delle entrate e dei redditi da destinare all'incremento del patrimonio stesso;
 - j) dispone in ordine alla destinazione degli avanzi di gestione agli scopi istituzionali;
 - k) elabora e approva eventuali regolamenti interni.
3. Per consentire al Politecnico la verifica delle proprie attività, la Fondazione sottopone annualmente al Politecnico un rapporto sullo stato di attuazione delle attività e lo trasmette anche all'Assemblea dei Fondatori.

Art. 13

Riunioni del Consiglio di amministrazione

1. Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono convocate dal Presidente, di sua iniziativa o qualora ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei suoi membri.
2. La convocazione si effettua con lettera raccomandata o PEC contenente l'ordine del giorno, da spedire almeno cinque giorni prima della data di riunione, al domicilio di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere effettuata via e-mail spedita almeno due giorni prima da quello della data di riunione.
3. Per la validità delle determinazioni del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica, tra cui almeno la maggioranza dei componenti designati dal Politecnico, tra i quali il Presidente.

Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, purché ciascuno dei partecipanti possa essere identificato e sia in grado di intervenire oralmente in tempo reale su tutti gli argomenti, di visionare e ricevere documentazione e di trasmetterla e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Verificandosi tali requisiti, il Consiglio di

amministrazione si considera tenuto nel luogo dove è stato convocato, ove dovranno trovarsi il Presidente ed il Segretario.

4. Le deliberazioni del Consiglio sono trascritte in apposito libro ed ogni verbale verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, che potrà essere nominato anche fra persone esterne al Consiglio in caso di assenza o impedimento del Direttore generale e degli eventuali vicari.
5. Ai componenti del Consiglio di amministrazione spetta, oltre al rimborso delle spese documentare, un'indennità fissa annua nella misura concordata con il Politecnico.

Art. 14

Direttore generale

1. Il Consiglio di amministrazione nomina, su proposta del Presidente, un Direttore generale che ha i seguenti compiti:
 - a) svolge le funzioni di Segretario del Consiglio di amministrazione;
 - b) coadiuva il Presidente nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
 - c) esercita le funzioni di gestione tecnico-amministrative della Fondazione delegate dal Presidente e ha facoltà di nominare un vicario;
 - d) predisporre il bilancio preventivo (budget previsionale economico-finanziario) e il bilancio consuntivo in maniera conforme ai termini previsti dall'art. 12 e dall'art. 20 del presente statuto;
 - e) sottoscrive gli atti ed i contratti deliberati dal Consiglio di amministrazione o adottati dal Presidente.

Art. 15

Legale rappresentanza

1. Il Presidente della Fondazione sovrintende allo svolgimento dell'attività della medesima e ha la legale rappresentanza della Fondazione stessa di fronte ai terzi ed in giudizio.
2. La rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio spetta anche al Vice presidente che, senza necessità di delega, sostituisce il Presidente nei casi di sua assenza o impedimento. Di fronte ai terzi, la firma del Vice presidente fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.
3. La rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi spetta, altresì, ai singoli consiglieri cui il Consiglio di amministrazione abbia delegato parre dall'esercizio dei propri poteri, nei limiti della delega.

Art. 16

Collegio dei revisori dei conti

1. Il Collegio dei revisori dei conti è l'organo di controllo interno della Fondazione e svolge le funzioni previste dal codice civile per il collegio sindacale.
2. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da un numero di componenti titolari, incluso il Presidente compreso tra i tre e i cinque o l'eventuale numero massimo di componenti titolari, se inferiore a cinque, che sia imposto da inderogabili norme di legge, e da due supplenti. Il Politecnico determina prima della relativa nomina il numero dei Componenti titolari del Collegio dei revisori. numero che rimane fermo fino a diversa deliberazione di tale Ente di riferimento.
3. Il Consiglio di amministrazione del Politecnico provvede alla nomina della maggioranza dei componenti titolari del Collegio dei revisori, tra cui il Presidente e di un supplente. I Fondatori diversi dal Politecnico provvedono invece alla designazione dei componenti titolari rimanenti e di uno supplente.
4. Il Presidente è designato dal Politecnico fra soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro



dei revisori contabili, nell'ambito delle categorie e con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente dell'organo di revisione del Politecnico medesimo.

5. I componenti titolari e il componente supplente designati dal Politecnico sono scelti fra i dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili.
6. Tutti i componenti del Collegio dei revisori dei conti devono aver svolto per almeno cinque anni funzioni di revisore contabile presso istituzioni universitarie. Tuttavia qualora il Collegio sia composto da cinque membri il predetto requisito è derogato per uno solo dei componenti titolari designati dai Fondatori il quale deve in tal caso essere scelto tra soggetti che abbiano almeno cinque anni di effettivo esercizio di attività professionale di revisore dei conti.
7. I componenti il Collegio possono essere confermati nell'incarico. Ai membri titolari del Collegio dei revisori dei conti spetta, oltre al rimborso delle spese, un'indennità fissa annua nella misura determinata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione.
8. Il Collegio dei revisori dei conti si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e ogni volta che lo richiedono il Presidente o due componenti del Collegio. Delle riunioni del Collegio dei revisori dei conti deve redigersi processo verbale che viene trascritto, al pari degli accertamenti, delle proposte e dei rilievi del Collegio e dei singoli revisori, in apposito libro. Il libro è tenuto a cura del Collegio medesimo, nella sede della Fondazione.
9. I componenti del Collegio dei revisori dei conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Art. 17

Comitato scientifico

1. E' organo consultivo della Fondazione, ed è presieduto dal Presidente della Fondazione. Il Comitato Scientifico è composto da un numero variabile di membri fino ad un massimo di 20, compresi il Presidente della Fondazione ed il Presidente del Comitato dei Partecipanti Istituzionali. Il Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente sceglie e nomina i membri tra persone italiane e straniere particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nei campi attinenti agli scopi della Fondazione. Un componente è designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e tre componenti sono designati dal Senato accademico del Politecnico.
2. Il Comitato scientifico svolge attività di consulenza e di collaborazione con il Consiglio di amministrazione e con il Presidente della Fondazione nella definizione del programma generale annuale delle attività della Fondazione e in ogni altra questione per la quale il Consiglio di amministrazione richieda espressamente il parere. I membri del Comitato Scientifico sono rieleggibili. Il Comitato scientifico si riunisce, su convocazione del Presidente della Fondazione, per esaminare il programma annuale delle attività predisposto dalla Fondazione, in modo che il Consiglio di amministrazione abbia ad approvarlo sentito il parere del Comitato scientifico. Alle riunioni del Comitato scientifico, presieduto dal Presidente della Fondazione o da un suo delegato, può assistere il Direttore generale. Ai componenti del Consiglio scientifico spetta il rimborso delle spese sostenute e documentate.

Art. 18

Rapporti tra la Fondazione e il Politecnico

1. I rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto per la promozione e realizzazione delle attività che la Fondazione è chiamata a svolgere a favore del Politecnico sono regolate da specifiche convenzioni che disciplineranno i contenuti della collaborazione ed i relativi



aspetti economici.

2. Le convenzioni stabiliranno altresì le modalità di conferimento dei beni, delle strutture e degli impianti, del Politecnico alla Fondazione necessari al perseguimento degli obiettivi di cui al primo comma del presente articolo.
3. Le convenzioni potranno prevedere che venga istituito un comitato guida composto da quattro membri di cui due designati dal Politecnico, due designati dalla Fondazione, con il compito di verificare lo stato di avanzamento dell'attività programmata.
4. La Fondazione potrà altresì sviluppare iniziative prospettate dagli altri enti fondatori, purché coerenti con le finalità istituzionali della Fondazione e finanziariamente sostenibili, per il raggiungimento degli obiettivi che trovino autonomia di finanziamento, purché coerenti con le finalità istituzionali della Fondazione.
5. L'eventuale distacco temporaneo o altra posizione analoga di personale del Politecnico presso la Fondazione avviene nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e da contratti collettivi, tenuto conto del carattere di ente strumentale della Fondazione rispetto alle funzioni istituzionali del Politecnico.

Art. 19

Cause di incompatibilità

1. La carica di Presidente è incompatibile con tutte le cariche del Politecnico che integrano i compiti di ricerca, didattici e di partecipazione agli organi collegiali.
2. La carica di componente del Consiglio di amministrazione designato dal Politecnico è incompatibile con quello di componente del Senato accademico, del Consiglio di amministrazione, di Rettore, di Prorettore vicario, di Direttore generale e di Direttore di dipartimento del Politecnico.
3. Tutti i componenti degli organi della Fondazione dovranno possedere requisiti di onorabilità analoghi a quelli richiesti per i docenti universitari.
4. Sono incompatibili con la rappresentanza del Politecnico i docenti che non abbiano conseguito una valutazione positiva ai sensi dell'art. 6 comma 7-8 della Legge 240/10. I docenti designati dal Politecnico a qualsiasi titolo nell'ambito della Fondazione sono tenuti comunque al rispetto del codice etico e di comportamento del Politecnico.

Art. 20

Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio consuntivo di ciascun esercizio, redatto secondo le disposizioni dettate dal codice civile in tema di società di capitali, in quanto compatibili, corredato da una relazione illustrativa dell'attività svolta e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti, deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione nei termini previsti per le società per azioni e cioè entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio o entro un maggior termine, comunque non superiore a 180 giorni, qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Fondazione.
2. Entro trenta giorni dall'approvazione una copia del bilancio deve essere trasmessa a cura degli amministratori al Politecnico.

Art. 21

Scioglimento e liquidazione

1. Qualora il suo scopo sia stato definitivamente raggiunto, sia esaurito, sia divenuto impossibile o di



scarsa utilità, e comunque in tutti i casi previsti dal codice civile per le fondazioni riconosciute, la fondazione viene sciolta e posta in liquidazione con delibera del Consiglio di amministrazione della Fondazione, previo parere obbligatorio, dell'Assemblea dei Fondatori, e approvazione del Politecnico che nomina uno o più liquidatori.

2. I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione saranno destinati. al Politecnico a sostegno delle sue attività istituzionali, mantenendo l'eventuale utilizzo previsto dal comma 3 dell'art. 5 e dal comma 4 dell'art. 6.

Art. 22

Disposizione finale

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto. si applicano le disposizioni di legge previste dal codice civile per le Fondazioni riconosciute, nonché le disposizioni del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 24 maggio 2001, n. 254.

Art. 23

Norma transitoria

1. In prima applicazione, per le cariche istituzionali del Politecnico di Bari, nell'ambito dell'attuale nomina, non si applicano le incompatibilità di cui art. 19. In prima applicazione la durata dei mandati è di anni quattro e non rileva ai fini del computo dei mandati.





n. delibera	PERSONALE	Chiamate docenti
21		

Il Rettore riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, in data 19/10/2018, ha deliberato la proposta di copertura di un posto di professore di II fascia nel s.s.d. ING-IND/35, mediante chiamata diretta dal fondo per il finanziamento quinquennale dei cosiddetti Dipartimenti universitari di eccellenza, del prof. Daniele Rotolo, previa verifica della disponibilità del budget sulle risorse derivanti dal progetto "Dipartimento di Eccellenza", nonché la coerenza tra il profilo curricolare del docente e il programma del predetto progetto.

A tal proposito, il Rettore fa presente che l'art. 13, commi 5 e 6, del vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di I e II fascia", prevede che "Le proposte devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, valutata la compatibilità economica e finanziaria e la programmazione triennale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione, unitamente alla documentazione ritenuta necessaria, vengono trasmesse al MIUR..." e, ordinariamente, sottoposte al parere delle Commissioni per l'Abilitazione Scientifica Nazionale.

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta del 20/09/2017, aveva deliberato la proposta di cofinanziamento del progetto "Dipartimento di eccellenza", per la copertura di posti di professore di I e II fascia e ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) della Legge 240/2010; successivamente, il Senato Accademico, nella seduta del 3/10/2017, ha deliberato favorevolmente in merito alla proposta di cofinanziamento del predetto Dipartimento, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5/10/2017, ha assegnato al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management le risorse per cofinanziare il predetto progetto.

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 20/03/2018, considerato che il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management è risultato, tra gli altri Dipartimenti partecipanti, assegnatario del finanziamento, così come comunicato dalla Commissione nominata con Decreto Ministeriale n. 262 del 11 maggio 2017, ha preso atto di quanto deliberato dal Consiglio del medesimo Dipartimento in merito alla programmazione della docenza a seguito dell'utilizzo delle risorse rivenienti dai fondi per i dipartimenti di eccellenza e dai p.o. concessi dal Politecnico come premialità per il risultato ottenuto.

Il Rettore, quindi, fa presente che l'art. 1, commi 314-338, della Legge n. 232/2016 (cd. Legge di bilancio 2017), tra l'altro, ha disposto, con riguardo ai vincoli di utilizzo del Fondo per il finanziamento quinquennale dei dipartimenti universitari di eccellenza, che non più del 70% dell'importo complessivo del finanziamento può essere utilizzato per le chiamate dirette di professori, ai sensi dell'art. 1, co. 9, della Legge n. 230/2005 (senza prevedere una quota minima).

Tutto ciò premesso, il Rettore sottopone ai presenti i contenuti del richiamato deliberato del Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 19/10/2018, in merito al profilo curricolare del prof. Daniele Rotolo, ed invita il Senato accademico ad esprimere parere in merito alla proposta per la copertura di un posto di professore di II fascia nel s.s.d. ING-IND/35, mediante chiamata diretta dal fondo per il finanziamento quinquennale dei dipartimenti universitari di eccellenza, del medesimo prof. Daniele Rotolo.

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Magnifico Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di I e II fascia;
VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO la Legge 11/12/2016 n. 232 ed in particolare l'art. 1, co. 314-338 (cd. Legge di bilancio 2017);
VISTA la nota dell'ANVUR n. 1944/2017 del 4/05/2017;



VISTO il D.M. n. 262 dell'11/05/2017;
VISTA la nota del MIUR n. 414 dell'11/07/2017;
VISTA la delibera del 20/09/2017 del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management;
CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5/10/2017, ha assegnato al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management le risorse per cofinanziare il progetto "Dipartimento di Eccellenza";
VISTA la nota del 19/02/2018, prot. n. 2212 avente ad oggetto "*Legge di Bilancio 2018 e altre disposizioni di interesse delle Università*" con la quale il MIUR ha disposto che le Università possono procedere a decorrere dal 1/01/2018 con la chiamata dei professori e ricercatori e con l'utilizzo delle risorse conformemente ai progetti presentati;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 20/03/2018;
ATTESO che il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta del 19/10/2018, ha deliberato la proposta di copertura di un posto di professore di II fascia nel s.s.d. ING-IND/35, mediante chiamata diretta dal fondo per il finanziamento quinquennale dei cosiddetti Dipartimenti universitari di eccellenza, del prof. Daniele Rotolo, previa verifica della disponibilità del budget sulle risorse derivanti dal progetto "Dipartimento di Eccellenza", nonché la coerenza tra il profilo curricolare del docente e il programma del predetto progetto;
ATTESO che per il suddetto posto la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse messe a disposizione dal MIUR, così come previsto dalla proposta progettuale del DMMM ed approvato dal MIUR, nonché riscontrato su procedura PROPER;
all'unanimità,

ESPRIME

Parere favorevole in merito alla proposta per la copertura di un posto di professore di II fascia nel s.s.d. ING-IND/35, mediante chiamata diretta dal fondo per il finanziamento quinquennale dei dipartimenti universitari di eccellenza, del medesimo prof. Daniele Rotolo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Avviso MIUR D.D. n. 407 del 27.02.2018 - "AIM: Attrazione e Mobilità Internazionale": proposte Poliba ammesse a finanziamento.
		22

Il Rettore informa che il MIUR con decreto n. 0000407.27-02-2018 ha emanato l'Avviso "Attrazione e mobilità dei ricercatori". L'intervento è articolato in:

- a) Linea 1 (Mobilità dei ricercatori): sostegno alla contrattualizzazione come ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010, di soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito da non più di quattro anni alla data del presente avviso, da indirizzare alla mobilità internazionale;
- b) Linea 2 (Attrazione dei ricercatori): sostegno alla contrattualizzazione, come ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010, di soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito da non più di otto anni alla data del presente avviso, operanti presso atenei/enti di ricerca/imprese fuori dalle Regioni obiettivo del PON R&I 2014-2020 o anche all'estero, con esperienza almeno biennale presso tali strutture, riferibile: 2.1) sia alla partecipazione o alla conduzione tecnico-scientifica di programma e/o progetti di ricerca; 2.2) sia alla gestione diretta (o alla relativa assistenza) nelle fasi di predisposizione, di organizzazione, di monitoraggio e di valutazione dei programmi /progetti di ricerca.

Il Rettore informa che entro la scadenza, ossia entro le ore 15.00 del 31 maggio 2018, il Politecnico di Bari ha presentato, per il tramite dei Direttori di Dipartimento e Centri Interdipartimentali, numerose proposte progettuali. In data 21/12/2018 il MIUR, con Decreto n. 3407, ha emanato le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento come nel seguito riepilogati:

	Referente della proposta	Ateneo	Proposta-attività	Punteggio totale	Ricercatori proposti		Mesi all'estero		Ricercatori proposti	Ricercatori proposti	Costo complessivo proposto	Costo progressivo
					linea 1	linea 1	linea 2.1	linea 2.2				
118	MASCOLO Saverio	Politecnico di BARI	AIM1892824 - 1	93	1	12	0	0	0	183.201,72 €	33.824.531,67 €	
161	FRATINO Umberto	Politecnico di BARI	AIM1871082 - 1	92	2	22	1	0	0	563.039,90 €	45.225.174,54 €	
162	FRATINO Umberto	Politecnico di BARI	AIM1871082 - 2	92	1	9	1	0	0	379.227,51 €	45.604.402,05 €	
165	GARAVELLI Achille Claudio	Politecnico di BARI	AIM1848788 - 1	92	1	8	0	0	0	180.759,04 €	46.162.556,59 €	
173	MASCOLO Saverio	Politecnico di BARI	AIM1892824 - 3	92	1	8	1	0	0	378.616,84 €	47.988.467,09 €	
180	MONNO Giuseppe	Politecnico di BARI	AIM1888385 - 1	92	2	18	0	0	0	362.739,42 €	50.016.510,08 €	
200	ANDRIA Gregorio	Politecnico di BARI	AIM1895471 - 2	91	2	12	0	0	0	359.075,40 €	55.202.950,55 €	
260	ANDRIA Gregorio	Politecnico di BARI	AIM1895471 - 1	90	2	24	0	0	0	366.403,44 €	71.697.211,33 €	
291	ROCCO Giorgio	Politecnico di BARI	AIM1858584 - 2	90	1	6	0	0	0	179.537,70 €	79.791.673,86 €	

Per il Politecnico di Bari risultano ammesse a finanziamento, considerando entrambe le linee di intervento, n. 16 posizioni di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010.

Il Rettore comunica che ai sensi del disciplinare MIUR, annesso al decreto di emanazione del bando suddetto, il soggetto beneficiario deve avviare le attività connesse con la realizzazione dei singoli interventi tempestivamente e comunque entro 6 mesi a decorrere dalla comunicazione di approvazione del progetto e concluderle entro i 42 mesi successivi.

Il soggetto beneficiario, inoltre, non può apportare autonomamente all'intervento varianti tecnico-scientifiche sostanziali che comportino modifiche degli obiettivi originari e dei risultati attesi.

Inoltre, il costo mensile riconosciuto dal Miur relativo ad ogni contratto di ricercatore a tempo determinato - onnicomprensivo degli oneri a carico del lavoratore e del datore di lavoro - è pari a 4.004,55 euro. A tale importo si aggiunge una maggiorazione del 20% per "i restanti costi ammissibili" (oneri amministrativi e costi indiretti in applicazione del tasso forfetario previsto all'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Fondo Sociale Europeo), pari a 800,91 euro. Infine, è riconosciuto un importo mensile pari a 600,00 euro lordi come

indennità di mobilità da concedere a tutti i ricercatori di linea 2 (“attrazione”); la stessa indennità è riconosciuta ai ricercatori di linea 1 (“mobilità”), ma soltanto limitatamente al periodo trascorso fuori sede. Considerati tali valori, si determinano le seguenti unità di costo standard mensili:

- a) contratti di linea 1, per i periodi trascorsi in sede: 4.805,46 euro mensili;
- b) contratti di linea 1, per i periodi fuori sede: 5.405,46 euro mensili;
- c) contratti di linea 2: 5.405,46 euro mensili.

Il Rettore informa che al fine di avviare l’iter di reclutamento dei suddetti RTDa, con procedura ad evidenza pubblica, occorre che i Dipartimenti ed i Centri Interdipartimentali assegnatari delle posizioni di ricercatore, definiscano i SSD di afferenza degli stessi atteso che i progetti presentati non menzionavano i Settori ma solo le aree di specializzazione SNSI.

A tal fine è stato chiesto ai Direttori dei Dipartimenti e dei Centri Interdipartimentali di comunicare determinazioni in merito entro il 25/2 u.s.

Il Rettore illustra, nel seguito, le proposte pervenute

Referente della proposta	Proposta-attività	Ricercatori proposti	SSD	Ricercatori proposti	SSD
		linea 1		linea 2.1	
MASCOLO Saverio	AIM1892824 - 1	1	tbc ING-INF/01 ING-INF/04 ING-INF/05		
FRATINO Umberto	AIM1871082 - 1	2	ICAR/10 ICAR/20	1	ICAR/06
FRATINO Umberto	AIM1871082 - 2	1	ICAR/07	1	ICAR/07
GARAVELLI Achille Claudio	AIM1848788 - 1	1	ING-IND/35		
MASCOLO Saverio	AIM1892824 - 3	1	tbc ING-INF/01 ING-INF/04 ING-INF/05	1	tbc ING-INF/01 ING-INF/04 ING-INF/05
CARBONE Giuseppe (MONNO Giuseppe)	AIM1888385 - 1	2	ING-IND/08 ING-IND/17		
ANDRIA Gregorio	AIM1895471 - 2	2	ICAR/06 ICAR/06		
ANDRIA Gregorio	AIM1895471 - 1	2	ING-IND/06 ING-IND/14		
ROCCO Giorgio	AIM1858584 - 2	1	ICAR/14		

Il Rettore invita il Senato ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore

PRESO ATTO del bando Miur “AIM” e delle proposte ammesse a finanziamento per il Politecnico di Bari

VISTE le proposte dei Dipartimenti e Centri Interdipartimentali relative ai SSD in cui bandire le posizioni di RTDa

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All’unanimità

DELIBERA

- di approvare le proposte dei Dipartimenti e Centri Interdipartimentali relative ai SSD in cui bandire le posizioni di RTDa
- di dare mandato ai competenti uffici di avviare l’iter di emanazione del Bando per il reclutamento di n. 15 posizioni di RTD a valere sui finanziamenti Ministeriali “AIM: Attrazione e Mobilità Internazionale”.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.



Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari emanato con D.R. 128 del 19.04.2012;
- VISTO il D.D. n. 407 del 27.02.2018 - "AIM: Attrazione e Mobilità Internazionale" del Direttore Generale del Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca - Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, emanato in attuazione dell'Azione 1.2 "Mobilità dei Ricercatori" dell'Asse I del PON R&I 2014-2020;
- VISTO il D.D. n. 3407 del 21/12/2018, e in particolare l'Allegato B che riporta la Tabella relativa alle proposte ammesse a finanziamento in applicazione del citato DD. n. 407 del 27.02.2018;
- CONSIDERATO che tra le proposte ammesse al finanziamento risulta esservi anche la seguente: n. 291 - AIM1858584-2;
- RAVVISATA la necessità, al fine di consentire l'espletamento delle procedure concorsuali utili al reclutamento del ricercatore a tempo determinato di tipo A per la realizzazione della suddetta proposta progettuale ammessa al finanziamento, di definire il SSD di afferenza della posizione da bandire, così come richiesto con urgenza dai competenti Uffici dell'Amministrazione Centrale del Politecnico di Bari;
- VISTO l'art. 22, comma 4 lett. b) dello Statuto del Politecnico di Bari;

DECRETA

Art.1

Il Settore Scientifico Disciplinare individuato per l'espletamento della procedura concorsuale per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipo A per la realizzazione della proposta progettuale di cui al n. 173 dell'Allegato B al D.D. n. 3407 del 21/12/2018 è il seguente: SSD ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana".

Art.2

Il presente decreto sarà portato a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento del DICAR.

Bari, 25 febbraio 2019

Il Direttore

Prof. Giorgio Rosco







Politecnico di Bari
DIPARTIMENTO DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT
Viale Japigia 182 - 70126 Bari (Ba) - Italia
Direzione: Tel. 080/596.2852
Amministrazione Tel. 080/596.2752, fax 080/596. 2741

Prot.

Bari, 26 febbraio 2019

e, p. c.

Al Rettore
Politecnico di Bari
Dott.ssa Antonella Palermo
SEDE

Oggetto: Risultanze Bando AIM – MIUR - adempimenti e deliberazioni in merito da parte DMMM.

In riferimento all'argomento in oggetto e ai fini dei successivi adempimenti da parte dei competenti Organi, con la presente si comunica che il DMMM propone l'attivazione di una procedura di reclutamento di RTD/A nel SSD ING-IND/08 e una nel SSD ING-IND/17, nel rispetto delle condizioni approvate dal MIUR, entrambe per la sede di Bari e per la Linea 1. Si rimanda a successiva comunicazione l'individuazione dei relativi profili.
Cordiali saluti

Il Direttore







Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari “Magna Grecia”

74100 TARANTO (ITALY) Viale del Turismo, 8
Tel. + 39 099 4733212 Fax + 39 099 4733229

Il Presidente

Taranto, 20 febbraio 2019

Preg.mi Membri del Consiglio Direttivo
del Centro “Magna Grecia”

- p.c. Prof. Giuseppe Pascasio - DMMM
- p.c. Prof. Michele Ciavarella - DMMM
- p.c. Prof.ssa Domenica Costantino - DICATECh
- p.c. Prof.ssa Antonella D’Orazio - DEI
- p.c. Ill.mi Direttori dei Dipartimenti DEI,
DMMM e DICATECh
- p.c. Magnifico Rettore Politecnico di Bari
- p.c. Resp. Amm.vo Centro “M. Grecia”

Oggetto: **Avviso MIUR D.D. n. 407 del 27.02.2018 - “AIM: Attrazione e Mobilità Internazionale” dei ricercatori – Determinazioni**

Cari Colleghi,

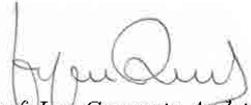
a valle degli esiti del bando AIM in oggetto, avendo questo Centro conseguito il finanziamento di 5 posizioni di RTD-A sulla linea 1 (“Mobilità”), di cui 4 immediatamente finanziate e l’ultima da finanziare con successivo decreto, ed essendo necessario - come è noto - definire urgentemente i SSD di afferenza delle posizioni da bandire atteso che i progetti presentati non menzionavano i Settori ma solo le aree di specializzazione SNSI, nell’ultima riunione del Consiglio Direttivo si è deliberata la seguente assegnazione di tali posizioni ai seguenti SSD, come rettificata in seguito in base alle valutazioni della Commissione Giudicatrice del MIUR sulle singole attività progettuali proposte:

- ICAR/06 – TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA (n. 2 posizioni da 6 mesi all’estero, Responsabile scientifico dei temi di ricerca Prof.ssa Domenica Costantino);
- ING-IND/06 – FLUIDODINAMICA (n. 1 posizione da 12 mesi all’estero, Responsabile scientifico del tema di ricerca Prof. Giuseppe Pascasio);
- ING-IND/14 – PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE (n. 1 posizione da 12 mesi all’estero, Responsabile scientifico del tema di ricerca Prof. Michele Ciavarella);
- (*da finanziare successivamente*) ING-INF/02 – CAMPI ELETTROMAGNETICI (n. 1 posizione da 15 mesi all’estero, Responsabile scientifico del tema di ricerca Prof.ssa Antonella D’Orazio).

Si precisa inoltre che tutte le sopra menzionate posizioni si riferiscono a Taranto come sede di servizio, atteso che sono state ivi richieste.

Si invitano pertanto i sopra menzionati Responsabili scientifici dei 5 RTD-A ad inviare allo scrivente (gregorio.andria@poliba.it) entro sabato 23 febbraio il c.d. "Medaglione" per ogni posizione di RTD-A assegnata, indicante le caratteristiche essenziali del profilo, che in ogni caso dovrà rispecchiare quanto riportato in domanda in merito alla tematica e alle attività di ricerca proposte, atteso che il sottoscritto dovrà trasmettere entro lunedì 25 c.m. tali informazioni al Settore Ricerca PoliBA per la necessaria istruttoria per le prossime sedute di Senato e CdA. Si prega a tal fine di compilare il "form" allegato alla presente.

Molto cordialmente,


(Prof. Ing. Gregorio Andria)



ING-IND/35 – INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE

Posti di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "junior")	1
Dipartimento e sede prevalente di lavoro	Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management – Sede di Bari
Area scientifica e/o macro settore	09/B – INGEGNERIA MANIFATTURIERA, IMPIANTISTICA E GESTIONALE
Settore concorsuale	09/B3 – INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
Settore scientifico-disciplinare	ING-IND/35 – Ingegneria economico-gestionale
Specifiche funzioni che il professore è chiamato a svolgere	<p>a. L'attività didattica richiesta riguarda gli insegnamenti nei corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Dottorato di Ricerca in discipline del settore scientifico ING-IND/35 (secondo le esigenze di copertura dell'offerta didattica), con particolare riferimento agli insegnamenti di Economia e Organizzazione Aziendale, Gestione dell'innovazione, Trasformazione Digitale, Imprenditorialità e <i>Business Planning</i>. Tale impegno dovrà essere orientato alla formazione scientifica e professionale multidisciplinare dello studente.</p> <p>b. In riferimento agli interessi scientifici generali e alle attività di ricerca in atto presso il Politecnico di Bari, ed in particolare il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management ed il Centro Interdipartimentale Startup Lab, la posizione aperta è dedicata ad un candidato che dovrà avere una comprovata esperienza e competenza scientifica (testimoniata da adeguati titoli e da pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali) nelle seguenti tematiche: (i) innovazione tecnologica e analisi dei trend tecnologici; (ii) eco-innovazione; (iii) trasformazione digitale; (iv) integrazione di tecnologie innovative e digitali in settori low-tech e/o tradizionali; (v) gestione della conoscenza attraverso strategie di <i>open innovation</i> e tecnologie digitali; (vi) integrazione di innovazione tecnologica, inclusa quella digitale, e di design per la creazione di valore.</p> <p>c. Il candidato dovrà dimostrare: (i) di avere comprovata capacità di raccolta e analisi di dati primari e secondari attraverso modelli econometrici, analisi di casi di studio, analisi brevettuale, review sistematica della letteratura scientifica e/o analisi bibliometrica; (ii) di aver stabilito collaborazioni di ricerca nazionali e internazionali e (iii) di aver preso parte a comitati editoriali di riviste di carattere internazionale.</p>
Specific duties of Researcher (job description)	<p>a. The requested teaching activity (according to the annual didactical needs) should be made within Bachelor, Master of Science, and PhD courses on themes concerning the disciplines typically related to the "Economics and Management Engineering" sector, as Management and Economics, Innovation Management, Digital Transformation, Entrepreneurship, and Business Planning. The didactical commitment shall be oriented to the scientific and multidisciplinary professional training of the student.</p> <p>b. With reference to the general scientific interests and research activities currently carried out at the Polytechnic University of Bari, Department of Mechanics, Mathematics and Management and Startup Lab Inter-Departmental Center, the candidate shall have proper skills and scientific competences (documented by publications in important international journals) on the following topics: (i) technological innovation and analysis of technological trajectories; (ii) eco-innovation; (iii) digital transformation; (iv) knowledge management through open innovation strategies and digital technologies; (v) integration of innovative and digital technologies within low-tech and traditional sectors; (vi) integration of technological innovation, including digital innovation, with design innovation for value creation.</p>

	c. The candidate should demonstrate his/her ability to: (i) collect primary and secondary data and analyze them through econometric models, case studies, patent analysis, systematic literature review, and/or bibliometric analysis; (ii) establish national and international collaborative research activities; (iii) be part of editorial committees of international journals.
Trattamento economico previdenziale	Come previsto dalla vigente normativa
Salary and benefits	According to the current regulation
Numero Massimo di pubblicazioni da sottomettere per la valutazione	12
Maximum number of publications to be submitted for the evaluation	12
Modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese	Il livello di conoscenza della lingua inglese verrà stabilito sulla base delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese. La Commissione potrà, eventualmente, accertare il grado di conoscenza della lingua inglese anche mediante colloquio in presenza.
Required level of English language skills	The level of knowledge of the English language will be evaluated on the basis of the English written presented publications. The competition committee may also assess the level of knowledge of English through a physical interview.
Codice int. procedura	







n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale degli Studenti
23		

Il Rettore rappresenta che il Prof. Giaquinto ha proposto un Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale degli Studenti, condiviso con i coordinatori Erasmus di Ateneo, al fine di chiarire in modo sistematico l'organizzazione della mobilità nell'ambito del Politecnico, e codificare, in un unico documento, principi e regole in materia.

Il Rettore invita il prof. Giaquinto ad illustrare ai presenti la proposta di Regolamento che sarà sottoposta al CdA per il prescritto parere. La proposta di Regolamento è allegata al presente verbale.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

VISTE "Note per la compilazione dello schema di Diploma Supplement." emanate dal MIUR

VISTA la bozza del Regolamento

All'unanimità,

DELIBERA

di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di amministrazione, il Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale degli Studenti nel testo di seguito allegato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale degli Studenti

Titolo I - Principi e definizioni generali

Art. 1 - Principi generali

1. Il Politecnico di Bari aderisce ai principi dello European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS), così come definiti nella ECTS Users' Guide [1], e a quelli stabiliti nello European Charter for Higher Education (ECHE), così come definiti nelle "ECHE Annotated Guidelines" [2].

2. In particolare, il Politecnico considera la mobilità degli studenti, e la cooperazione con partner europei ed extra-europei per questo specifico scopo, uno degli elementi centrali della sua politica istituzionale.

Art. 2 - Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli studenti in mobilità in uscita (outgoing) e in ingresso (incoming), e specifica le modalità concrete con cui sono applicati principi e regole della ECTS Users' Guide, con particolare riferimento alla sua Sezione 4, e i principi dell'ECHE.

2. Il presente regolamento si applica alla mobilità internazionale degli studenti in generale, e non solo nell'ambito del Programma Erasmus. Il Politecnico applica i principi, le regole, e le buone prassi Erasmus a tutte le mobilità internazionali degli studenti ovunque possibile, indipendentemente dalla fonte di finanziamento delle mobilità.

Art. 3 - Uso di termini in lingua inglese nel presente regolamento

1. Nel presente regolamento, per riferirsi a documenti di uso transnazionale, si privilegia l'uso di terminologia in lingua inglese. Ad esempio, viene usato il termine "Learning Agreement" in luogo dell'italiano "Accordo di Apprendimento". Questa scelta è dovuta al fatto che tali documenti sono sottoscritti e utilizzati sia dal Politecnico di Bari che dall'università estera coinvolta nella mobilità.

2. Si privilegia l'uso dell'inglese anche quando esso è di uso più comune tra gli addetti alla gestione della mobilità. Per esempio, gli studenti del Politecnico in mobilità presso università estere sono denominati "studenti outgoing"; quelli di università estere in mobilità presso il Politecnico, "studenti incoming".

3. Nel presente regolamento, quando necessario, viene specificato il nome da usare in inglese per organi e figure coinvolte nella gestione della mobilità internazionale studentesca. Inoltre, viene specificata la traduzione ufficiale in inglese di locuzioni italiane, quando essa è ricorrente in documenti ufficiali in lingua inglese.

Art. 4 - Mobilità per studio

1. Si ha mobilità per studio quando uno studente svolge la mobilità in un'istituzione universitaria straniera allo scopo di acquisire crediti attraverso unità formative. Il documento che definisce il programma di mobilità è il "Learning Agreement for studies" [3], [4], da cui sono tratte le definizioni, gli esempi e i principi definiti nei commi seguenti.

2. Un'unità formativa, in inglese "educational component", è definita come una qualsiasi esperienza di apprendimento strutturata, per cui sono definiti i risultati di apprendimento, il numero di crediti, e una valutazione.

3. Esempi di unità formative sono corsi, moduli, seminari, attività di laboratorio, attività pratiche, preparazione/ricerca per tesi, purché ad essi siano associati in maniera univoca risultati di apprendimento, numero di crediti, e valutazione.

4. I risultati di apprendimento e il numero di crediti di un'unità formativa sono definiti dall'istituzione che la eroga. L'istituzione che eroga l'unità formativa esegue la verifica dell'apprendimento e assegna la valutazione.

5. Gli studenti in mobilità per studio presso il Politecnico di Bari, e gli studenti del Politecnico di Bari in mobilità per studio all'estero, possono svolgere qualsiasi unità formativa che sia stata approvata dagli organi preposti alla gestione della mobilità.

Art. 5 - Mobilità per tirocinio

1. Si ha mobilità per tirocinio, o "traineeship", quando uno studente o un neolaureato svolge la mobilità in una organizzazione o impresa estera, allo scopo di portare a termine con successo un programma di tirocinio. Il

documento che definisce il programma di mobilità è il “Learning Agreement for Traineeship” [5], [6], da cui sono tratte le definizioni, gli esempi e i principi definiti nei commi seguenti.

2. L’organizzazione in cui si svolge il tirocinio può essere, come caso particolare, un’istituzione universitaria. L’attività di tirocinio, in questo caso, può essere svolta in un laboratorio o ufficio dell’istituzione ospitante, o in una sede con essa convenzionata.

3. La mobilità per tirocinio è caratterizzata dall’esistenza di un programma di tirocinio approvato, oltre che dall’organizzazione ospitante, dall’istituzione universitaria di provenienza dello studente, che ne riconosce la validità ai fini della formazione.

4. Nel caso di attività di tirocinio, i risultati di apprendimento, il numero di crediti e la valutazione sono attribuite dall’università di appartenenza dello studente, sulla base della documentazione rilasciata dall’organizzazione presso cui è stato svolto il tirocinio. Questa è, di norma, il certificato di tirocinio, o “Traineeship Certificate” come definito dal Learning Agreement for Traineeship.

5. Gli studenti in mobilità per tirocinio presso il Politecnico di Bari, e gli studenti del Politecnico di Bari in mobilità per tirocinio all’estero, possono svolgere qualsiasi attività di tirocinio che sia stata approvata dagli organi preposti alla gestione della mobilità.

Art. 6 - Mobilità per tesi

1. Si ha mobilità per tesi quando uno studente svolge la mobilità in una istituzione universitaria estera, o in un’organizzazione o impresa estera, allo scopo esclusivo di svolgere preparazione/ricerca per tesi.

2. Per le sue caratteristiche, la mobilità per tesi può ricadere nella fattispecie della mobilità per studio o della mobilità per tirocinio.

3. Se la mobilità per tesi è svolta in una istituzione universitaria, ed è inquadrata come un’unità formativa, essa è gestita come una mobilità per studio.

4. Se la mobilità per tesi è svolta in un’organizzazione o azienda, o comunque non è inquadrata come un’unità formativa, essa è gestita come una mobilità per tirocinio.

Art. 7 - Mobilità per titoli

1. Si ha mobilità per titoli quando uno studente svolge la mobilità in una istituzione universitaria estera allo scopo di conseguire un titolo da essa rilasciato, per esempio nell’ambito di un accordo di double degree (doppia laurea).

2. La mobilità per titoli è gestita come una mobilità per studio, tenendo conto delle esigenze particolari connesse all’obiettivo del conseguimento del titolo, e al particolare accordo con l’istituzione universitaria estera.

Titolo II - Organi preposti alla gestione della mobilità studentesca

Art. 8 - Organizzazione generale

1. La gestione amministrativa della mobilità studentesca è compito dell’Ufficio Relazioni Internazionali del Politecnico di Bari.

2. La gestione didattica della mobilità studentesca è compito dei Dipartimenti, in quanto organi che erogano i corsi di studio.

3. Il coordinamento generale delle attività connesse alla mobilità studentesca è compito dei Delegati del Rettore all’Internazionalizzazione.

4. Alla gestione degli studenti in mobilità collaborano, per quanto di competenza, tutti gli organi e le strutture del Politecnico di Bari, e in particolare la Segreteria Studenti, le strutture di gestione dei Corsi di Studio, e il Centro Linguistico del Politecnico.

Art. 9 - Coordinatori Erasmus di Dipartimento

1. Ciascun Direttore di Dipartimento propone al Rettore, che li nomina, almeno due docenti afferenti al Dipartimento stesso per il ruolo di Coordinatore Erasmus di Dipartimento. La corrispondente locuzione inglese è “Erasmus Departmental Coordinator”.

2. E’ considerata locuzione equivalente, anche in documenti ufficiali del Politecnico, “Coordinatore per la Mobilità Internazionale”, in inglese “International Mobility Coordinator”.

3. I Coordinatori Erasmus non si occupano solo di studenti in mobilità nell'ambito del programma Erasmus propriamente detto, ma di tutti gli studenti in mobilità, anche nell'ambito di progetti diversi, con diverse fonti di finanziamento e proprie regole specifiche.
4. Ogni Coordinatore Erasmus può occuparsi di soli studenti outgoing, di soli studenti incoming, o di entrambe le tipologie di studenti.
5. A ogni studente outgoing per studio o per tirocinio corrisponde un Coordinatore Erasmus di pertinenza, in base al Corso di Studio a cui è iscritto. La corrispondenza è individuata nel decreto di nomina del Coordinatore.
6. A ogni studente incoming per studio corrisponde un Coordinatore Erasmus di pertinenza, in base al Corso di Studio a cui afferiscono le unità formative svolte. La corrispondenza è individuata nel decreto di nomina del Coordinatore.
7. Nel caso di studente incoming per studio che svolge unità formative in diversi Corsi di Studio, ed eventualmente Dipartimenti, il Corso di Studio e il Coordinatore Erasmus di pertinenza è individuato dall'Ufficio Relazioni Internazionali, sulla base della distribuzione dei crediti dello studente sui diversi Corsi di Studio. In casi dubbi l'Ufficio consulterà i Coordinatori potenzialmente coinvolti.
8. Agli studenti incoming per tirocinio viene assegnato dall'Ufficio Relazioni Internazionali un supervisore, come previsto dal Learning Agreement for Traineeship, sentito il responsabile del laboratorio o ufficio presso cui il tirocinio è svolto.

Art. 10 - Compiti dei Coordinatori Erasmus

1. Con riferimento agli studenti ad essi assegnati, i Coordinatori Erasmus hanno i seguenti compiti e responsabilità:
 - 1) assisterli prima della mobilità, per la compilazione del Learning Agreement;
 - 2) assisterli durante la mobilità, per gli eventuali cambiamenti al Learning Agreement, e per la risoluzione di tutte le difficoltà connesse alle attività didattiche;
 - 3) orientarli, in modo dettagliato, per quanto riguarda le pratiche da svolgere all'interno dei Dipartimenti;
 - 4) orientarli, in senso generale, per quanto riguarda le pratiche da svolgere all'esterno dei Dipartimenti, indicando l'ufficio competente per una specifica pratica o attività (Ufficio Relazioni Internazionali, Centro Linguistico, Segreteria Studenti, ecc.)
2. Con riferimento agli studenti in mobilità in uscita, ovvero "studenti outgoing", i Coordinatori Erasmus hanno i seguenti compiti:
 - 1) sottoporre il Learning Agreement all'approvazione della Struttura Didattica Competente;
 - 2) istruire, dopo la mobilità, la pratica di riconoscimento crediti presso la Struttura Didattica Competente.
3. Con riferimento agli studenti in mobilità in ingresso, ovvero "studenti incoming", i Coordinatori Erasmus hanno i seguenti compiti:
 - 1) orientare ciascuno studente alla scelta delle unità di apprendimento più adatte, in base alle conoscenze linguistiche, alla disponibilità di materiale didattico adatto, e a ogni altro elemento didatticamente rilevante;
 - 2) approvare il Learning Agreement, previa verifica che esso abbia ragionevoli probabilità di essere rispettato dallo studente.
4. Con riferimento all'Ufficio Relazioni Internazionali, i Coordinatori Erasmus hanno i seguenti compiti:
 - 1) firmare i Learning Agreement approvati, e trasmetterli all'Ufficio;
 - 2) fornire all'Ufficio Relazioni Internazionali informazioni riguardo all'andamento delle mobilità, in particolare quelle utili a valutare la qualità degli accordi sulla cui base si svolgono le mobilità;
 - 3) agire, in generale, in stretto coordinamento con l'Ufficio, per quanto riguarda tutte le attività di gestione che coinvolgono la didattica.
5. I Coordinatori Erasmus fanno parte, con il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione della Didattica, delle commissioni giudicatrici:
 - 1) per il concorso, bandito annualmente, per l'attribuzione di borse Erasmus+ per mobilità per studio nei Paesi del Programma (Azione KA103 – Student Mobility for Studies)
 - 2) per i concorsi, banditi periodicamente, per l'attribuzione di borse Erasmus+ per mobilità per tirocinio nei Paesi del Programma (Azione KA103 – Student Mobility for Traineeship).
6. I Coordinatori Erasmus fanno parte di altre commissioni giudicatrici relative a selezioni per la mobilità studentesca se individuati per tale compito da specifico decreto rettorale.

Art. 11 - Commissione di Internazionalizzazione di Ateneo

1. La Commissione di Internazionalizzazione di Ateneo è nominata dal Rettore, ed è composta da:
 - 1) Delegati del Rettore all'Internazionalizzazione;
 - 2) Coordinatori Erasmus;
 - 3) personale dell'Ufficio Relazioni Internazionali;
 - 4) altro personale eventualmente individuato dal Rettore.
2. I compiti della Commissione di Internazionalizzazione sono i seguenti.
 - 1) Proporre regole e procedure per la gestione della mobilità internazionale, con particolare riferimento alle procedure di selezione degli studenti e del riconoscimento crediti.
 - 2) Monitorare l'efficacia di regole e procedure, evidenziando buone prassi, criticità e loro possibili soluzioni, nell'ottica del miglioramento continuo della gestione della mobilità.
 - 3) Promuovere la stipula di accordi di scambio con istituzioni estere, coinvolgendo il personale docente e non docente interessato, e decidere sul rinnovo degli accordi già esistenti, in base alla qualità dello scambio. In particolare, gli aspetti amministrativi degli accordi sono curati dal personale dell'Ufficio Relazioni Internazionali, mentre gli aspetti didattici e accademici dal personale docente.
3. La Commissione di Internazionalizzazione è da intendersi come organo i cui componenti sono in comunicazione continua mediante i normali mezzi di comunicazione tra dipendenti del Politecnico di Bari coinvolti in attività congiunte: telefono, email, software di messaggistica, ecc. Essa riferisce direttamente al Rettore e al Direttore Generale, attraverso i Delegati all'Internazionalizzazione e il Responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali.

Titolo III - Studenti outgoing

Art. 12 - Principi generali sulla mobilità outgoing e sui crediti conseguiti all'estero

1. L'inserimento in carriera di un periodo di studi all'estero da parte di uno studente del Politecnico di Bari (studente outgoing) equivale sempre alla formulazione di un piano di studi individuale, e come tale viene gestito.
2. Il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero è proposto dal Coordinatore Erasmus, che cercherà sempre il maggiore avanzamento verso il conseguimento del titolo da parte dello studente, compatibilmente con la sua situazione concreta in termini di numero e tipologia di crediti ottenuti, e numero e tipologia di crediti presenti nel suo Corso di Studio.
3. Il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero è approvato dalla struttura didattica del Dipartimento che approva i piani di studio individuali: per esempio, Consiglio di Dipartimento, Giunta di Dipartimento, o altro organo a tale fine individuato. Tale struttura è indicata, nel presente regolamento, come "Struttura Didattica Competente". La responsabilità finale del riconoscimento dei crediti è del Direttore di Dipartimento.
4. Ogni Dipartimento ha facoltà di costituire una propria struttura didattica apposita, competente per la gestione e l'approvazione dei piani di studio individuali degli studenti in mobilità.

Art. 13 - Regola generale per il riconoscimento dei crediti conseguiti in mobilità

1. I crediti conseguiti all'estero vengono sempre integralmente riconosciuti, purché approvati preventivamente dalla Struttura Didattica Competente, nel Learning Agreement o altri documenti analoghi richiesti dalla mobilità, e attestati dalla sede estera, con il Transcript of Records, o il Traineeship Certificate, o altra documentazione, per esempio relative ad attività di tesi. Al riconoscimento dei crediti corrisponde sempre l'eliminazione dal piano di studi di attività didattiche erogate dal Politecnico, per un uguale numero di crediti (1 credito ECTS = 1 CFU) oppure, quando ciò non è possibile, all'inserimento nella carriera dello studente di crediti in sovrannumero, riportati nel Diploma Supplement.
2. Gli aspetti tecnici relativi al riconoscimento dei crediti conseguiti in mobilità, e le buone prassi per la gestione del processo, sono descritti da documenti appositi, separati dal presente regolamento, e aggiornati quando opportuno dalla Commissione di Internazionalizzazione di Ateneo.

Art. 14 - Riconoscimento di crediti conseguiti in mobilità per studio

1. Nel riconoscimento di crediti in mobilità per studio, non si richiede mai una equivalenza "uno a uno" tra unità formative delle due istituzioni, ma una corrispondenza "a pacchetti", coerente con il profilo generale del

Corso di Studio di appartenenza. Crediti associati a più unità formative separate della sede estera possono essere utilizzati per coprire un'unica unità formativa del Politecnico con un numero maggiore di crediti; e viceversa, crediti associati a una sola unità formativa della sede estera possono essere utilizzati per coprire più unità formative del Politecnico.

2. Un documento esplicativo della flessibilità con cui ricercare la corrispondenza tra unità formative in ambito di mobilità internazionale è [7], e in particolare il seguente esempio da esso tratto.

I seguenti cinque esami locali (60 CFU):

Lingua e Letteratura Giapponese *12 CFU

Storia dell'arte del Giappone *12 CFU

Storia moderna e contemporanea dell'Asia *12 CFU

Storia Moderna *12 CFU

Filosofie dell'India e dell'Asia Orientale *12 CFU

sono sostituiti dai seguenti quattro esami nella sede estera (60 ECTS):

Japanese 2A 20ECTS

East Asian Civilization 1B 10ECTS

East Asian Civilization 2 10ECTS

Buddhism 3A 20ECTS

3. I crediti conseguiti all'estero si riconoscono nella massima misura possibile come unità formative curricolari; se necessario, alcuni crediti sono riconosciuti come unità formative in sovrannumero, da inserire comunque nella carriera dello studente e in particolare nel Diploma Supplement.

4. Poiché i crediti conseguiti all'estero possono essere di numero e tipologia tale da non coprire totalmente un intero insegnamento ufficiale del Politecnico, nel processo di riconoscimento è consentito non eliminare totalmente un insegnamento dal piano di studi dello studente, ma ridurlo a un numero di crediti inferiore. Ciò è consentito solo se l'eliminazione totale risulta impossibile perché i crediti conseguiti all'estero sono in numero insufficiente, o di tipologia non congruente con l'insegnamento da sostituire.

5. E' invece espressamente proibito richiedere, ai fini del riconoscimento, un'attività didattica integrativa presso il Politecnico con la motivazione di una non esatta corrispondenza di contenuti tra le attività, o identità di denominazioni. E' analogamente proibito richiedere, per la convalida di crediti conseguiti all'estero, esami integrativi da sostenere in sede.

Art. 15 - Riconoscimento di crediti conseguiti in mobilità per tirocinio

1. Il numero di crediti attribuiti alla mobilità per tirocinio è proposto dal Coordinatore Erasmus e stabilito dalla Struttura Didattica Competente, sulla base della documentazione fornita dall'istituzione presso cui il tirocinio è stato svolto, e di eventuale relazione aggiuntiva fornita dallo studente.

2. Ai crediti conseguiti per attività di tirocinio non è attribuito un voto in trentesimi, e possono sostituire esclusivamente crediti curricolari di tirocinio, o crediti per cui è prevista una semplice valutazione di idoneità. Crediti eccedenti devono comunque essere riconosciuti come crediti in sovrannumero, e registrati nella carriera dello studente e nel Diploma Supplement.

3. Una possibile eccezione è il riconoscimento di crediti di tirocinio come sostitutivi di crediti della prova finale. Ciò avviene quando si verificano opportune circostanze, specificate nell'ambito delle regole di riconoscimento attività per tesi.

Art. 16 - Riconoscimento di crediti conseguiti per attività di tesi

1. Crediti conseguiti all'estero per attività di tesi sono in primo luogo riconosciuti come sostitutivi di parte dei crediti della prova finale. I crediti della prova finale non possono, però mai essere totalmente sostituiti. La prova finale può essere ridotta fino a un minimo di 1 credito, che è considerato corrispondente alla discussione

della tesi, da svolgersi obbligatoriamente in sede. La prova finale può essere sostenuta fuori sede solo in caso di accordi di cooperazione accademica che prevedano espressamente tale circostanza.

2. Quando l'attività di tesi è inquadrata come un'unità formativa, ed è quindi svolta presso un'istituzione universitaria estera che ad essa attribuisce formalmente un numero di crediti e una valutazione convertibile in trentesimi, essa è considerata una mobilità per studio, e il riconoscimento dei crediti avviene secondo le modalità ad essa relative. In particolare, in questo caso è possibile che l'attività di tesi sostituisca, oltre a crediti relativi alla prova finale, anche crediti relativi a insegnamenti. Per tale sostituzione si richiede sempre una valutazione specifica, da parte della Struttura Didattica Competente, della documentazione sull'attività svolta dallo studente.

3. Quando l'attività di tesi non è inquadrata come un'unità formativa, ad esempio perché l'attività è stata svolta presso un'azienda, oppure è stata svolta in un'istituzione universitaria nell'ambito di un tirocinio, essa è gestita come una mobilità per tirocinio, e il riconoscimento dei crediti avviene secondo le modalità ad essa relative. In particolare, all'attività svolta viene attribuito un numero di crediti dalla Struttura Didattica Competente, sulla base della documentazione relativa al lavoro svolto. In questo caso, i crediti possono sostituire esclusivamente crediti relativi alla prova finale, ed eventualmente ad attività di tirocinio e ad attività didattiche senza voto.

4. In entrambi i casi la documentazione sull'attività svolta deve includere, oltre a quella fornita dall'istituzione estera, una relazione sul lavoro di tesi da parte dello studente, controfirmata dal relatore. Tale relazione sarà valutata dalla Struttura Didattica Competente.

5. Crediti conseguiti all'estero per attività di tesi, che eccedano quelli della prova finale, e che non è possibile riconoscere come sostitutivi di unità formative curricolari, sono riconosciuti come crediti in sovrannumero, e trascritti comunque nella carriera dello studente, compreso il Diploma Supplement.

Art. 17 - Conversione dei voti

1. I voti conseguiti durante mobilità all'estero vengono convertiti seguendo nel modo più rigoroso possibile la ECTS Users' Guide. Il Politecnico di Bari aggiorna annualmente le proprie tabelle ECTS (Grade Distribution Tables) precisamente per questo scopo.

2. Quando l'università estera non fornisce vere e proprie tabelle ECTS, ovvero distribuzioni statistiche dei voti, la conversione viene eseguita in base alle classificazioni "A-B-C-D-E", che sono riportate nelle tabelle ECTS del Politecnico di Bari.

3. Quando i voti conseguiti all'estero non riportano neanche la classificazione "A-B-C-D-E", il Coordinatore Erasmus compirà ogni ragionevole sforzo per ottenere dall'università estera tale classificazione, o le distribuzioni dei voti. Se ciò non dovesse essere possibile, la conversione dei voti avverrà utilizzando tabelle ECTS fornite da altre università dello stesso Paese.

4. Nella conversione dei voti, in particolare nei casi dubbi, si applicherà il caso più favorevole allo studente.

Art. 18 - Selezione di studenti ai fini dell'assegnazione di borse di mobilità

1. La selezione di studenti idonei ai fini dell'assegnazione di borse di mobilità viene sempre svolta con una procedura a evidenza pubblica. La selezione è sempre conforme ai principi dell'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), anche quando le borse non sono finanziate dal programma Erasmus o dall'Unione Europea.

2. Il principale criterio di selezione è la qualità dei risultati accademici, misurata dalle votazioni riportate, e dal numero di crediti acquisiti in relazione alla propria permanenza nel sistema universitario.

3. Ulteriori criteri di selezione possono essere, come indicatori della predisposizione allo svolgimento di studi all'estero:

- 1) possesso di certificazioni linguistiche;
- 2) motivazione alla mobilità, misurata per esempio dalla qualità con cui essa viene pianificata da parte dei candidati.

4. Ai criteri sopra elencati possono essere aggiunti altri orientati alla migliore implementazione dei principi dell'ECHE, in particolare quello di assicurare equa opportunità a gruppi svantaggiati o solitamente sottorappresentati nei programmi di mobilità (studenti con bisogni speciali, studenti proveniente da contesti socio-economici più bassi, con responsabilità familiari o lavori part-time, ecc.).

5. Il Politecnico, pur premiando la qualità dei risultati accademici, di norma non esclude *ipso facto* gli studenti

fuori corso dalla possibilità di prendere parte alla mobilità internazionale, considerando un'esclusione a priori di studenti fuori corso in contrasto con i principi dell'ECHE.

6. Il Politecnico predispone meccanismi per rendere le procedure di selezione il più possibile trasparenti, e per permettere ai partecipanti di segnalare e far correggere facilmente possibili errori nelle valutazioni. Come per qualsiasi concorso pubblico, è sempre possibile avere accesso agli atti e presentare ricorso avverso le graduatorie delle selezioni per borse di mobilità, secondo le modalità stabilite dalla legge.

Art. 19 - Preparazione e approvazione del Learning Agreement

1. Il Learning Agreement è sempre obbligatorio per la mobilità Erasmus, ma è di norma prescritto per qualsiasi mobilità studentesca, anche al di fuori dell'ambito del programma Erasmus. Esso elenca le attività formative da svolgere in mobilità, e le unità formative erogate dal Politecnico da esse sostituite.

2. Le attività formative all'estero dovranno prevedere un numero di crediti congruo rispetto alla durata della mobilità: ad esempio, 30 crediti per un semestre universitario, 60 crediti per un'annualità. Tali cifre sono indicative, e da applicarsi con ragionevoli margini di flessibilità.

3. In osservanza dei principi ECHE, il Learning Agreement deve essere preparato prima dello svolgimento della mobilità, con l'assistenza del Coordinatore Erasmus di pertinenza, e da quest'ultimo deve essere sottoposto preventivamente all'approvazione della Struttura Didattica Competente.

4. La Struttura Didattica Competente è l'unico organismo che valuta l'accettabilità di un Learning Agreement, seguendo i principi delineati nel presente regolamento relativamente al riconoscimento dei crediti e alle corrispondenze accettabili. In particolare, la sostituzione di un'attività didattica non è mai soggetta all'approvazione del singolo docente del Politecnico di Bari titolare dell'attività.

5. In casi urgenti il Coordinatore Erasmus può, informandone lo studente interessato, approvare il Learning Agreement con riserva di successiva approvazione della Struttura Didattica Competente. In tali casi, la Struttura Didattica Competente potrà emendare il Learning Agreement approvato con riserva dal Coordinatore Erasmus. La Struttura Didattica Competente dovrà sempre perseguire il miglior successo della mobilità, e il massimo avanzamento della carriera dello studente, in coerenza con il profilo del Corso di Studio di appartenenza.

6. In caso necessità, il Learning Agreement può essere modificato durante il periodo di mobilità, con l'assistenza del Coordinatore Erasmus di pertinenza, ed essere nuovamente sottoposto all'approvazione della Struttura Didattica competente.

Titolo IV - Studenti incoming

Art. 20 - Learning Agreement degli studenti incoming

1. Gli studenti incoming in mobilità per studio possono scegliere le unità formative da inserire nel proprio Learning Agreement scegliendo tra tutte quelle offerte dal Politecnico di Bari, senza limitazioni a priori legate al loro Corso di Studio o ciclo di studi.

2. Allo studente incoming in mobilità per studio può essere negato l'inserimento di un'unità formativa quando si ritiene non realistico il successivo rispetto del Learning Agreement, in ragione ad esempio di eccessiva sovrapposizione di orari, livello del corso eccessivamente alto rispetto al background dello studente come risultante dal Transcript of Records, ecc.

3. Tuttavia, il Coordinatore Erasmus del Politecnico preferibilmente si limita a sconsigliare allo studente incoming l'inserimento di unità formative non adatte. Il giudizio didattico sul Learning Agreement dello studente incoming spetta al Coordinatore Erasmus dell'università di origine.

4. Il Learning Agreement for Traineeship dello studente incoming in mobilità per tirocinio viene compilato con la partecipazione del supervisore del Politecnico assegnato dall'Ufficio Relazioni Internazionali. Il Coordinatore Erasmus del Politecnico lo approva sentito il supervisore.

Art. 21 - Attività di tesi degli studenti incoming

1. Gli studenti incoming in mobilità per studio possono inserire nel Learning Agreement un'attività di tesi. In tal caso, deve essere individuato un supervisore della tesi del Politecnico di Bari e, quando possibile e opportuno, una figura corrispondente dell'università di origine.

2. Anche se inserito nel Learning Agreement, l'attività di tesi dello studente non sarà inserita nel suo Transcript



of Records, e di ciò lo studente incoming deve essere informato preventivamente. L'attività di tesi dello studente incoming, infatti, non è oggetto di valutazione formale da parte di una commissione d'esame.

3. Il supervisore della tesi dello studente incoming compilerà un apposito modulo di valutazione della tesi, in cui sono specificati tutti i dati salienti del lavoro, incluso il numero approssimativo di ore dedicato al lavoro, il numero proposto di crediti ECTS da attribuire, e il voto proposto in trentesimi. Nel modulo, che sarà controfirmato dal Coordinatore Erasmus e dal Direttore del Dipartimento, deve essere chiaramente specificato che i crediti ECTS e il voto proposti sono una valutazione personale del supervisore della tesi, e che lo studente non ha sostenuto un esame ufficiale di discussione della tesi.

Art. 22 - Svolgimento e valutazione delle attività degli studenti incoming

1. Agli studenti incoming si applica, in ragione della durata limitata del periodo di mobilità, delle possibili barriere linguistiche e culturali, e delle specifiche esigenze didattiche legate al loro percorso di studi nell'università di provenienza, ogni opportuna flessibilità al fine di garantire il miglior successo didattico della mobilità.

2. Esempi di flessibilità applicabile alle attività didattiche degli studenti incoming sono i seguenti:

- 1) modalità di esame alternative, ad esempio prevedendo la preparazione di progetti d'anno invece di una prova esclusivamente scritta o orale;
- 2) fornitura di spiegazioni aggiuntive e/o lezioni di recupero;
- 3) fornitura di materiale didattico ad hoc, per esempio in lingua inglese, anche se non esattamente uguale a quello normalmente impiegato nel corso;
- 4) frequenza di laboratori con tempi o modalità alternative.

3. Anche con l'applicazione di flessibilità, gli studenti incoming sono sempre tenuti agli stessi obblighi didattici sostanziali degli studenti del Politecnico, e devono essere valutati secondo gli stessi criteri sostanziali.

4. In particolare, agli studenti incoming è sempre e comunque richiesto il raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti, e il soddisfacimento dei requisiti minimi per il superamento dell'esame.

5. Il voto attribuito agli studenti incoming non deve in nessun caso essere aggiustato in ragione della differente scala di valutazione utilizzata nell'università di provenienza. La differenza tra le scale di valutazione è infatti sempre tenuta in conto dalle tabelle ECTS, come specificato dalla ECTS Users' Guide.

6. Agli studenti incoming e alle loro università di provenienza viene sempre fornito, insieme al Transcript of Records ed altra eventuale documentazione (per esempio il modulo di valutazione tesi), la tabella ECTS del Corso di Studio che è stato convenzionalmente attribuito allo studente. La tabella ECTS è lo strumento essenziale per la conversione dei voti tra i diversi sistemi di valutazione.

Titolo V - Norme conclusive

Art. 23 - Casi non previsti dal regolamento

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano sempre le regole della ECTS Users' Guide e della altre linee guida dell'Unione Europea sulla mobilità studentesca.

Art. 24 - Norma transitoria

1. Alle mobilità già in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento si applicano le presenti norme solo quando esse non rechino svantaggio allo studente in mobilità rispetto alla normativa precedentemente applicata.

Art. 25 - Abrogazione di norme precedenti

1. Sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con il presente regolamento.

Riferimenti

- [1] European Commission, Ed., *ECTS Users' Guide*, 2015. Ed. Luxembourg: Publ. Office of the Europ. Union, 2015.
- [2] European Commission, Ed., *Erasmus Charter for Higher Education 2014-2020 - Annotated Guidelines*. 2016.

- [3] "Learning Agreement for Studies," *Erasmus+ - European Commission*, 19-Jan-2016. [Online]. Available: https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/sites/erasmusplus2/files/files/resources/learning-studies_en.docx.
- [4] "Guidelines on how to use the Learning Agreement for Studies." [Online]. Available: https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/sites/erasmusplus2/files/files/resources/learning-studies-guidelines_en.pdf.
- [5] "Learning Agreement for Traineeship," *Erasmus+ - European Commission*, 19-Jan-2016. [Online]. Available: https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/sites/erasmusplus2/files/files/resources/learning-traineeships_en.docx.
- [6] "Guidelines on how to use the Learning Agreement for Traineeship." [Online]. Available: https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/sites/erasmusplus2/files/learning-traineeships-guidelines_en.pdf.
- [7] MIUR, "Note per la compilazione dello schema di Diploma Supplement." [Online]. Available: http://attiministeriali.miur.it/media/211294/note-compilazione_modello_dello_schema.pdf.



Modulo riconoscimento crediti per studente in mobilità all'estero (outgoing)

Il presente modulo è utilizzato per:

Approvazione preventiva (prima della mobilità)

Cambiamento in itinere (durante la mobilità)

Riconoscimento finale (dopo la mobilità)

Dati studente e sede estera

Cognome	
Nome	
Matricola	
Corso di studio	
Curriculum/indirizzo CdS	
A.A. ordinamento (coorte)	
Dipartimento	
Coordinatore Mobilità	

Sede estera			
Codice Erasmus sede estera		stimata	effettiva
Data inizio mobilità			
Data fine mobilità			

Crediti conseguiti all'estero

In questa sezione si riportano i dati del Learning Agreement (se prima della conclusione della mobilità) o del Transcript of Record e di altri crediti eventualmente risultanti da altre certificazioni, p. es. relative a corsi di lingua, progetti per tesi di laurea, ecc. (se dopo la conclusione della mobilità).

Ai fini del riconoscimento dei crediti, la data di conseguimento, se non si evince dalla documentazione, deve essere fissata a quella di fine mobilità (e non a quella in cui avviene il riconoscimento).

n.	Nome esame o attività didattica	data	voto locale	crediti ECTS	note
1					
2					
3					

Totale crediti ECTS conseguiti	
--------------------------------	--

Crediti riportati nel piano di studi dello studente

In questa sezione si riportano le attività elencate alla sezione precedente nel formato da trascrivere su ESSE3. Si noti che può essere necessario spezzare un'attività in più attività di tipo diverso, specificando la diversa tipologia. Ad esempio, un lavoro di tesi svolto all'estero, risultante come "Master Thesis Erasmus" per complessivi 30 crediti ECTS, si può spezzare in:

"Master Thesis Erasmus – crediti di prova finale" 11 CFU

"Master Thesis Erasmus – crediti di tirocinio" 3 CFU

"Master Thesis Erasmus – crediti a scelta libera" 6 CFU



Politecnico di Bari

"Master Thesis Erasmus – crediti in sovrannumero" 10 CFU

Di ogni attività si specifica:

- il voto assegnato nel sistema italiano (convertito in trentesimi)
- la TAF (tipologia di attività formativa: A = di base; B = caratterizzante; C = affine o integrativa; D = a scelta libera; E = prova finale e conoscenza della lingua estera; F = altre attività formative)
- se si tratta di crediti curricolari o in sovrannumero (C/S). In quest'ultimo caso i crediti non concorrono al raggiungimento del totale prescritto per il conseguimento del titolo, e il voto non concorre alla determinazione della media. La TAF per le attività in sovrannumero è sempre "D – a scelta libera".

Inoltre, soprattutto per ragioni tecniche inerenti la gestione in ESSE3 delle carriere degli studenti, è bene attribuire a ogni attività didattica della tabella un settore scientifico-disciplinare italiano (SSD).

n.	Nome esame o attività didattica	data	voto (/30)	CFU	TAF	C/S	note (in particolare: SSD)
1							
2							
3							
4							

Totale CFU curricolari	
Totale CFU in sovrannumero	

Crediti eliminati dal piano di studi dello studente

In questa sezione si riportano le attività formative che, a fronte dei crediti conseguiti all'estero, sono da eliminare (interamente sostituite) o ridurre (parzialmente sostituite). Per ogni attività si riportano i CFU originari, i CFU ancora da sostenere (che sono "0" nel caso di attività interamente sostituita) e i CFU eliminati (la differenza tra le due cifre).

Se un'attività non è completamente eliminata, nella colonna "note" si specifica brevemente in cosa consiste l'attività ancora da svolgere (p. es. "2° modulo").

La prova finale non può mai essere eliminata completamente, perché deve necessariamente essere discussa in sede. Essa può essere ridotta al massimo a 1 CFU.

La somma dei crediti eliminati deve essere pari a quella dei crediti curricolari riconosciuti (in generale, 1 credito ECTS = 1 CFU).

n.	Nome esame o attività didattica	TAF	SSD	CFU originari	CFU da sostenere	CFU eliminati	Note
1							
2							
3							

Totale CFU eliminati dal piano di studi	
---	--

Approvato da Direttore Giunta Consiglio di Dipartimento

In data _____

Il Direttore del Dipartimento _____

Il Coordinatore per la Mobilità Studentesca _____



RICONOSCIMENTO CREDITI PER TESI SVOLTA ALL'ESTERO DOCUMENTAZIONE "BEFORE THE MOBILITY"

Documento da compilarsi prima dello svolgimento della mobilità a cura del Coordinatore per la Mobilità Internazionale, che lo sottopone, insieme alla documentazione a supporto, alla struttura didattica che effettua il riconoscimento)

Vista la documentazione relativa al lavoro di tesi all'estero, ed in particolare (selezionare le opzioni appropriate):

- Relazione preventiva dello studente sul lavoro di tesi, controfirmata dal relatore¹
- Lettera di accettazione del relatore straniero²
- Learning Agreement³
- Modulo Riconoscimento Crediti preventivo⁴

Il sottoscritto Coordinatore per la Mobilità Internazionale
(nome corso di laurea)

propone

di attribuire n. _____ ECTS/CFU all'attività relativa alla tesi svolta all'estero.
Eventuali motivazioni a sostegno della valutazione:

Bari, li _____

(Firma)

¹ Questo documento deve sempre essere presente.

² Questo documento deve sempre essere presente.

³ Obbligatorio solo se la mobilità prevede un Learning Agreement, e il lavoro di tesi è presente in tale documento.

⁴ Il Modulo Riconoscimento Crediti può essere riferito a una mobilità per esami e tesi, o a una mobilità solo per tesi.

RICONOSCIMENTO CREDITI PER TESI SVOLTA ALL'ESTERO DOCUMENTAZIONE "AFTER THE MOBILITY"

Documento da compilarsi dopo lo svolgimento della mobilità a cura del Coordinatore per la Mobilità Internazionale, che lo sottopone, insieme alla documentazione a supporto, alla struttura didattica che effettua il riconoscimento)

Vista la documentazione relativa al lavoro di tesi all'estero, ed in particolare (selezionare le opzioni appropriate):

- Relazione consuntiva dello studente sul lavoro di tesi, controfirmata dal relatore⁵
- Lettera di valutazione del relatore straniero⁶
- Transcript of Record⁷
- Traineeship Certificate⁸

Il sottoscritto Coordinatore per la Mobilità Internazionale
(nome corso di laurea)

propone

di attribuire n. _____ ECTS/CFU all'attività relativa alla tesi svolta all'estero, secondo le modalità stabilite in dettaglio nel Modulo Riconoscimento Crediti consuntivo⁹.
Eventuali motivazioni a sostegno della valutazione:

Bari, li _____

(Firma)

⁵ Questo documento deve sempre essere presente.

⁶ Questo documento deve sempre essere presente.

⁷ Obbligatorio solo se la mobilità prevede un Transcript of Record, e il lavoro di tesi è presente in tale documento.

⁸ Obbligatorio solo se la mobilità prevede un Transcript of Record, e il lavoro di tesi è presente in tale documento.

⁹ Il Modulo Riconoscimento Crediti può essere riferito a una mobilità per esami e tesi, o a una mobilità solo per tesi.

**EVALUATION FORM for THESIS WORK of INCOMING STUDENT
POLITECNICO DI BARI - I BARI 05**

ERASMUS STUDENT'S NAME

SENDING INSTITUTION

ERASMUS CODE

THESIS WORK PERIOD (from dd/mm/yy to dd/mm/yy)

NAME AND FUNCTION OF THE SUPERVISOR

TITLE OF THE THESIS WORK

SUBJECT AREA

KIND OF THESIS WORK :

BACHELOR THESIS

MASTER THESIS

DOCTORAL PROJECT

PROPOSED NUMBER OF ECTS CREDITS:

NUMBER OF HOURS of the activity:

PROPOSED EVALUATION IN ITALIAN GRADES, xx/30

EVALUATION OF STUDENT'S WORK (if necessary, this part can be substituted by a Supervisor's letter attached to the present document)

Important note: the proposed number of ECTS credits and the proposed evaluation are a personal assessment of the thesis Supervisor. The student did not sit an official examination about the thesis work.

Date: _____

Signature of Supervisor: _____

The International Mobility Coordinator of the student, and the Director of the Department have taken note of this evaluation form.

Signature of the International Mobility Coordinator: _____

Signature and stamp of the Director of the Department: _____

STAMP



Politecnico di Bari





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo Quadro di collaborazione tra Politecnico di Bari ed Università degli Studi di Napoli Federico II
24		

Il Rettore informa che il Prof. Pontrandolfo, in qualità di Responsabile Scientifico per il Politecnico di Bari del Progetto di ricerca “Un approccio innovativo per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei nodi aeroportuali - AIRPORT ORCHESTRATOR” finanziato dalla Regione Campania e presentato dalla società Software Design, ha proposto un Accordo Quadro di collaborazione tra questo Ateneo ed UNINA, nell'ambito del suddetto progetto.

L'Accordo ha l'obiettivo, di intesa con l'Università degli studi di Napoli Federico II, di instaurare una collaborazione di ricerca con detto Ateneo anche nell'ambito delle attività del progetto AIRPORT ORCHESTRATOR, che si svolgeranno nella Regione Campania.

Si riporta il testo dell'Accordo:

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE TRA

IL POLITECNICO DI BARI, in seguito POLIBA, con sede legale in Bari alla via Amendola 126/B, 70126, codice fiscale 93051590722, partita IVA 04301530723 rappresentato dal Retto-re Prof. Ing. Eugenio DI SCIASCIO, domiciliato per la carica presso la sede di POLIBA,

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”, in seguito UNINA, con sede legale in Corso Umberto I 40, 80138 Napoli, Codice Fiscale 00876220633, rappresentato dal Rettore e Rappresentante Legale pro-tempore, Prof. Gaetano MANFREDI, domiciliato per la carica presso la sede di UNINA,

di seguito indicate come le Parti

PREMESSO CHE

- *UNINA e POLIBA, avvalendosi delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuno, intendono avviare una collaborazione per attività di ricerca di comune interesse nei seguenti Settori:*
 - *ICT,*
 - *Ambiente ed Energia,*
 - *Sistema Agro-alimentare,*
 - *Beni Culturali e Turismo;*
 - *Trasporti e mobilità;*
 - *Logistica;*
 - *Innovazione.*
- *Al fine di promuovere ed attuare detta collaborazione, riconosciuta utile per la migliore realizzazione dei propri fini istituzionali, POLIBA intende attivare presso le strutture di UNINA una propria sede operativa, con proprio personale dipendente;*
- *UNINA e POLIBA riconoscono l'interesse comune a sviluppare forme di collaborazione per lo svolgimento di progetti di ricerca in risposta a bandi nazionali/regionali ed internazionali;*
- *UNINA e POLIBA riconoscono inoltre l'interesse comune a sviluppare forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi di formazione anche mediante la realizzazione di dottorati di ricerca nonché attività didattiche di alto livello, nei vari settori disciplinari di intervento del presente Accordo, quali Master di I e II livello, Cicli di seminari, Stage;*
- *È altresì intenzione comune procedere ad uno scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze nei Settori in premessa, nonché di valorizzare le risorse scientifiche e didattiche presenti negli Atenei.*



TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo.

ART. 2 – FINALITA' E OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo, stipulato ai sensi dell'art. 15 della 241/90, mira ad instaurare un rapporto di collaborazione tra le Parti, al fine di avviare una collaborazione per attività di ricerca di comune interesse.

ART. 3 – ATTIVITA' DI RICERCA

Le Parti s'impegnano, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuna, a collaborare in attività di ricerca nei seguenti Settori:

- ICT,
- Ambiente ed Energia,
- Sistema Agro-alimentare,
- Beni Culturali e Turismo;
- Trasporti e mobilità;
- Logistica;
- Innovazione.

Nello specifico, le Parti s'impegnano a:

- Definire le modalità per la collocazione a tempo definito, di una sede operativa di POLI-BA, con personale dipendente di POLIBA, presso l'UNINA, la quale dovrà rendersi disponibile a mettere a disposizione locali/laboratori idonei, in comodato d'uso gratuito non esclusivo, per lo svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo;
- Mettere a disposizione materiali, attrezzature, personale occorrenti per l'attuazione delle attività di comune interesse;
- Collaborare in attività di ricerca e di presentazione di proposte progettuali di comune in-teresse in risposta a bandi nazionali ed internazionali;
- Attivare iniziative formative e di eventi scientifici e di comunicazione, inerenti i temi di comune interesse;

Nell'ambito della collaborazione potranno essere organizzate attività didattiche di alto livello, nei vari settori disciplinari di intervento del presente Accordo.

ART. 4 - SPESE MISSIONI

Per il personale dei due Atenei che sarà, di volta in volta, chiamato a svolgere le azioni sopra descritte su sede diversa da quella di afferenza, si prevede che il costo delle relative missioni resti in carico della struttura richiedente.

ART. 5 - DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo entrerà in vigore alla data della sua sottoscrizione ed avrà una durata di 5 anni. Lo stesso potrà essere prorogato con successivi accordi.

ART. 6 – CONVENZIONI ATTUATIVE

Singole Convenzioni attuative del presente Accordo Quadro, da definirsi tra le Parti, stabiliranno termini e modalità di svolgimento delle attività di cui all'art. 3.

ART. 8 - RESPONSABILI DELLA CONVENZIONE

La responsabilità per l'attuazione della Convenzione è affidata al Prof. _____ in qualità di _____, in rappresentanza dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", al Rettore, prof. Eugenio Di Sciascio, in rappresentanza del Politecnico di Bari.

ART. 9 – RISERVATEZZA E PROPRIETA' INTELLETTUALE

Le Parti s'impegnano a non divulgare a terzi i risultati acquisiti nel corso dello svolgimento delle attività previste nel presente accordo di collaborazione.

La proprietà dei risultati frutto delle attività relative al presente accordo sarà regolamentata da specifici accordi per ciascuna attività di ricerca

ART. 10 - RECESSO E RISOLUZIONE CONSENSUALE

Le Parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione ovvero di risolverla; il re-cesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento con un preavviso di almeno 6 mesi.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sul-la parte di convenzione già eseguita e per le reciproche obbligazioni già assunte.

ART. 11 – FORO COMPETENTE

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Accordo.

Ove non si giunga ad una definizione amichevole di controversie, le Parti designano come fo-ro competente quello di Napoli.

ART. 12 - REGISTRAZIONE E SPESE

La presente convenzione è firmata digitalmente, in unico originale, ex art 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Imposta di bollo assoluta in modo virtuale dal Politecnico di Bari ex art. 15 del D.P.R. 642 del 26/10/1972. Autorizzazione prot. n. 2011/130379 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bari – Ufficio Territoriale di Bari

*Napoli,
Il Rettore,
Prof. Gaetano Manfredi*

*Bari,
Il Rettore,
Prof. Eugenio Di Sciascio*

Il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore

VISTO l'Accordo Quadro di collaborazione tra Politecnico di Bari ed Università degli Studi di Napoli Federico II

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro di collaborazione tra Politecnico di Bari ed Università degli Studi di Napoli Federico II
- di dare mandato al Rettore di apportare le modifiche necessarie ai fini della relativa sottoscrizione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Contratto di comodato d'uso non esclusivo tra Politecnico di Bari ed Università degli Studi di Napoli Federico II in attuazione dell'Accordo Quadro di Collaborazione tra gli stessi Atenei: parere
25		

Il Rettore informa che il Prof. Pontrandolfo, in qualità di Responsabile Scientifico per il Politecnico di Bari del Progetto di ricerca "Un approccio innovativo per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei nodi aeroportuali - AIRPORT ORCHESTRATOR" finanziato dalla Regione Campania e presentato dalla società Software Design, ha proposto un Accordo Quadro di collaborazione tra questo Ateneo ed UNINA, nell'ambito del suddetto progetto.

L'Accordo ha l'obiettivo, di intesa con l'Università degli studi di Napoli Federico II, di instaurare una collaborazione di ricerca con detto Ateneo anche nell'ambito delle attività del progetto AIRPORT ORCHESTRATOR, che si svolgeranno nella Regione Campania.

In attuazione di tale Accordo, già sottoposto a questo consesso, il Prof. Pontrandolfo propone altresì un Contratto di comodato d'uso non esclusivo tra Politecnico di Bari ed Università degli Studi di Napoli Federico II. Tanto, non solo al fine di agevolare la collaborazione tra i due Atenei, allocando direttamente in Regione Campania una sede e personale del Politecnico, ma anche al fine di ottemperare a specifica richiesta dell'AdG suddetta in merito alla necessità, ai fini del finanziamento di AIRPORT ORCHESTRATOR, che il Poliba abbia una stabile sede nella Regione che, appunto, finanzia la ricerca in argomento.

Pertanto, in accordo con l'Ateneo campano, si propone il seguente

CONTRATTO DI COMODATO D'USO NON ESCLUSIVO IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

TRA

IL POLITECNICO DI BARI, in seguito POLIBA, con sede in Bari alla via Amendola 126/B, CAP 70126, codice fiscale 93051590722, P.I. 04301530723

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II", in seguito definita più brevemente UNINA, con sede legale in Corso Umberto I 40, 80138 Napoli, codice fiscale 00876220633,

di seguito indicate come le Parti

sulla base dell'Accordo quadro di collaborazione sottoscritto in data _____ le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Per garantire l'attuazione di quanto previsto dagli artt. 2 e 3 dell'Accordo quadro in questione l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" concede in comodato d'uso non esclusivo, a titolo gratuito, al Politecnico di Bari:

- l'unità immobiliare sita presso il CESMA - Centro Servizi Metrologici e tecnologici Avanzati _____ di UNINA, via _____ della superficie netta di _____ mq (planimetria in allegato 1) arredata con n. _____ scrivanie, n. _____ compu-ter, n. _____ cassettiere. L'unità immobiliare è dotata di impianto di illuminazione, di impianto di condizionamento, oltre che delle rete dati e telefonia.

ART. 2



Il POLIBA, previo sopralluogo e visione diretta dei locali, dichiara gli stessi conformi ad attuare il già citato accordo quadro e accetta di stabilirvi una propria stabile sede operativa presso UNINA, per la durata di 5 anni a decorrere dalla sottoscrizione del presente contratto e comunque per una durata non inferiore a quella dell'Accordo Quadro in premessa, salvo proroghe da stabilirsi tra le parti e formalizzarsi con atto scritto.

Tali locali saranno utilizzati dal POLIBA per collocarvi proprio personale al fine di svolgere attività presso la propria sede operativa distaccata, come sopra indicata.

ART. 3

Il POLIBA dichiara che lo spazio ed i beni oggetto di concessione in uso sono conformi alle caratteristiche indicate ed idonee all'uso pattuito, e si impegna a contribuire al corretto mantenimento del decoro degli stessi ed a liberarli alla scadenza nelle medesime condizioni, salvo il deperimento d'uso.

E' fatto espresso divieto al POLIBA di cedere o condividere l'utilizzo dei locali senza il consenso scritto di UNINA ed inoltre il POLIBA si obbliga ad utilizzare i beni oggetto del presente accordo unicamente per le attività e per gli scopi di cui all'Accordo quadro in premessa.

ART. 4

Le spese necessarie per la manutenzione dei locali e dei beni oggetto di concessione in uso nonché connesse alla relativa gestione, comprese le utenze, saranno a carico di UNINA, a meno delle spese che POLIBA riterrà strettamente necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca e di cui si farà direttamente carico, previo accordo fra le parti.

Art. 5

Le Parti danno atto di essere assicurate per quanto riguarda le reciproche attività che si svolgeranno nella sede in parola ai fini della responsabilità civile; inoltre le Parti assicurano di disporre di adeguata copertura assicurativa per infortuni ai propri dipendenti/incaricati.

Art. 6

All'atto dell'occupazione dei locali da parte del POLIBA sarà redatto apposito verbale.

Il POLIBA utilizzerà i beni in conformità alle norme di sicurezza.

Il POLIBA si impegna a liberare i beni mobili e immobili oggetto del presente accordo alla scadenza prevista, in buono stato manutentivo.

Art. 7

Per ogni controversi comunque derivante dal presente contratto, si conviene la competenza esclusiva del foro di Napoli.

Art. 8

Ai sensi del DPR 642/72, Allegato A, Tariffa (Parte 1°), art. 2, il contratto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine, che sarà assolta da ciascun contraente per l'esemplare di propria spettanza.

Ai sensi dell'art. 5, c. 4, della Parte 1° della Tariffa allegata al DPR 131/86, il contratto è soggetto a registrazione in termine fisso (20 giorni dalla data dell'atto) con applicazione dell'imposta di registro in misura fissa, solidalmente a carico di entrambe le Parti (art. 57 del DPR 131/86).

Letto, approvata, sottoscritta

Bari

Politecnico di Bari

Il Direttore Generale f.f.

Prof. Ing. Riccardo Amirante

Napoli

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Il Direttore Generale

Dott. Francesco Bello

Il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimersi parere in merito.



IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore

VISTO il Contratto di comodato d'uso non esclusivo tra Politecnico di Bari ed Università degli Studi di Napoli Federico II in attuazione dell'Accordo Quadro di Collaborazione tra gli stessi Atenei

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità,

ESPRIME

parere favorevole al Contratto di comodato d'uso non esclusivo tra Politecnico di Bari ed Università degli Studi di Napoli Federico II in attuazione dell'Accordo Quadro di Collaborazione tra gli stessi Atenei

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Approvazione Relazioni Riesame Ciclico
26		

Il Rettore comunica che, in occasione della visita CEV di accreditamento periodico dei Corsi di Studio, è prevista, per i corsi visitati, l'obbligatorietà di presentare i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC) che rappresentano la massima espressione del processo di autovalutazione critica dei CdS, e spendibili tra i documenti chiave della valutazione ANVUR.

Il Rettore comunica, altresì, che il PQA ha ritenuto opportuno estendere a tutti i CdS dell'Ateneo la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), in considerazione che gli ultimi RRC effettuati dai CdS risalivano all'anno 2015/2016 e che, nel frattempo, diversi sono stati i cambiamenti verificatisi nella gestione dei CdS e nell'erogazione della didattica.

Il Rettore precisa che ciascun gruppo di riesame, individuato dai rispettivi Dipartimenti di afferenza, ha provveduto ad elaborare il rapporto secondo le indicazioni operative a regime fornite dall'ANVUR, nonché sulla base alle [linee di indirizzo alla compilazione del RRC](#) elaborate in merito dal Presidio di Qualità (PQA). Ai fini dell'elaborazione dei predetti rapporti, ciascun gruppo di riesame ha fatto riferimento ai report statistici del cruscotto della didattica e a report elaborati dall'Ufficio Supporto AQ e caricati nei siti Sharepoint dei CdS.

Sui singoli RRC il PQA ha effettuato l'attività di AUDIT, i cui esiti sono stati inviati alle rispettive strutture didattiche affinché potessero tenerne conto nella stesura definitiva.

Inoltre, nell'ambito del Presidio, la Cabina di regia dell'AQ, ha svolto specifiche azioni di accompagnamento nei confronti dei CdS oggetti di verifica ANVUR (Ingegneria Meccanica, Ingegneria Civile e Ambientale, Magistrale di Elettrica e Architettura).

In generale, l'attività di revisione dei RRC ha evidenziato un deciso miglioramento dei contenuti rispetto agli anni precedenti, un maggior grado di aderenza agli indirizzi del PQA, e un maggior grado di maturità dei gruppi di riesame all'approccio critico nell'autovalutazione dei Corsi di Studio.

Per alcuni di essi, (Disegno Industriale – L4, Elettronica e Telecomunicazioni – L8, Elettrica – L9, Gestionale – L9 e Magistrale di Elettronica – LM29) il PQA ha apprezzato non soltanto la tempestività della trasmissione, ma anche la coerenza rispetto alle linee guida e la completezza delle analisi condotte. Per alcuni, poi, è evidente lo sforzo nell'individuare soluzioni concrete e misurabili alle criticità riscontrate.

Le aree di miglioramento riguardano principalmente: i) l'analisi dell'adeguatezza della domanda di formazione; ii) l'individuazione di azioni correttive non sempre pertinenti rispetto all'analisi condotta iii) la difficoltà nel misurare lo stato di avanzamento delle stesse per l'assenza di specifici indicatori.

Il Rettore sottopone, quindi, a questo consesso i seguenti RRC dei CdS approvati dai rispettivi Consigli di Dipartimento e disponibili presso l'Ufficio de PQA, per l'approvazione definitiva, con la precisazione che, per i corsi di Ingegneria dei Sistemi Medicali (L8) e Industrial Design (LM-12) il Riesame non è stato richiesto, in quanto, non ancora completato un ciclo di studi:

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)

Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (Classe - L8);

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (Classe - L 8);

Corso di laurea in Ingegneria Elettrica (Classe - L9);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'automazione (Classe - LM 25);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe - LM 27);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica (Classe - LM 28);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (Classe - LM 29);

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)



Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe - L7);
Corso di Laurea in Ingegneria Edile (Classe - L 23);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe - LM 23);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (Classe - LM 24);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Classe - LM 35)

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)

Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe - L4);
Corso di Laurea in Architettura (Classe - LM/4 CU);

Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (Classe - L9);
Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (Classe - L 9);
Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi aerospaziali (Classe L9, L8)
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (Classe - LM 31);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe - LM 33).

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato a pronunciarsi in merito

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTE le linee guida ANVUR "accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari" del 10 Agosto 2017;
VISTE Le linee di indirizzo alla compilazione dei rapporti di Riesame Ciclico dei CdS formulate dal PQA in data 25/07/2018;
VISTI gli esiti degli audit condotti dal PQA sui Rapporti di Riesame Ciclici
VISTI i Rapporti di Riesame elaborati dai Gruppi di riesame per i Corsi di Studio del Politecnico di Bari attivi nell'a.a. 2018/2019, approvati dai rispettivi Dipartimenti

All'unanimità,

DELIBERA

Di approvare i Rapporti di Riesame, Annuale Ciclico dei seguenti corsi di laurea:

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)

Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (Classe - L8);
Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (Classe - L 8);
Corso di laurea in Ingegneria Elettrica (Classe - L9);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'automazione (Classe - LM 25);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe - LM 27);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica (Classe - LM 28);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (Classe - LM 29);

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)

Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe - L7);
Corso di Laurea in Ingegneria Edile (Classe - L 23);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe - LM 23);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (Classe - LM 24);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Classe - LM 35)

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)

Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe - L4);
Corso di Laurea in Architettura (Classe - LM/4 CU);



Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (Classe - L9);

Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (Classe - L 9);

Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi aerospaziali (Classe L9, L8)

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (Classe - LM 31);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe - LM 33).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Approvazione Documento “Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari” - Integrazione
27		

Il Rettore rammenta che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute, rispettivamente, del 14 e 15 marzo 2017, hanno approvato il documento “**Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari**”, che definisce l’architettura del Sistema di AQ del Politecnico di Bari, indentificando ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti, sia a livello centrale, sia a livello di Dipartimento.

Il Rettore rammenta, altresì, che, in accoglimento ai suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2018 sul funzionamento del Sistema AVA, questo Ateneo, nelle sedute di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 20/11/2018, ha adottato la *road map* delle attività di AQ preparatorie all’accreditamento ([link](#)), nell’ambito delle quali, al Presidio di Qualità è stata assegnata la responsabilità di definire un framework delle attività dei delegati di attuazione delle linee strategiche di Ateneo.

Il Rettore fa presente che l’integrazione del ruolo dei delegati nel Sistema di Qualità di Ateneo costituisce uno specifico obiettivo di qualità dell’Ateneo (*cf. Politiche di Qualità – Obiettivi 2018-2019 – Obiettivo:O2.QUALITA’*).

Tanto premesso, il Rettore comunica che il PQA, supportato dall’Ufficio AQ, ha predisposto una nuova versione del documento **Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari** disponibili presso l’Ufficio de PQA, che integra la precedente, tenendo conto delle modifiche intervenute al sistema di AQ dell’Ateneo (istituzione Tavolo API, modifiche statutarie, definizione Piano Strategico, ecc), nonché dei contributi pervenuti dai Delegati, a seguito della riunione di coordinamento tenutasi in data 16.01.2019 tra gli stessi Delegati, il Rettore e il PQA.

In particolare, nella prima parte del documento, che conserva l’impostazione originaria, è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema di AQ del Politecnico di Bari e la sua articolazione, sia a livello di Ateneo, sia a livello di Dipartimento. Nella seconda parte sono definiti i compiti e le responsabilità delle strutture funzionali all’attuazione delle azioni strategiche (deployment della policy), esplicitandone le modalità di interazione. Negli allegati, che costituiscono parte integrante del documento, sono esplicitati, invece, i processi di AQ attuativi delle politiche strategiche nei quali si riflettono le iniziative dei Delegati del Rettore.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 6 del 07/01/2019 in materia di autovalutazione, Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio, con particolare riferimento alle ai Requisiti di Qualità per l’accreditamento periodico;
VISTE	le linee guida ANVUR “ <i>accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari</i> ” del 10 Agosto 2017;



- VISTO** il documento “*Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari*” approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute, rispettivamente, del 14 e 15 marzo 2017;
- VISTA** la *road map* delle azioni propedeutiche all’accreditamento adottata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20/11/2018;
- VISTO** il Piano Strategico del Politecnico di Bari 2017-2019;
- VISTO** il documento “*Politiche di Qualità*” approvato dal Senato Accademico del 21/12/2018;
- VISTA** la proposta formulata dal PQA dell’integrazione al documento “*Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari*”;
- RITENUTO** opportuno e necessario adottare tale documento ai fini del pieno soddisfacimento dei requisiti di assicurazione della qualità del Politecnico di Bari

All’unanimità,

DELIBERA

di approvare l’integrazione al documento “*Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari*” nella versione sottoposta all’esame dell’odierna seduta

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Discussione Relazioni CPDS ed esiti rilevazione opinioni degli studenti A.A. 2017/2018
28		

Il Rettore comunica che le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) hanno prodotto, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 26 dello Statuto e secondo quanto previsto dalle *Linee Guida ANVUR in materia di "Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS" del 10.8.2017*, le proprie Relazioni Annuali 2018, caricate nella banca dati SUA-CDS2018 e pubblicate sul sito web di Ateneo nella sezione PUQ&S ([link](#)).

Le Relazioni prendono in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

In particolare, ciascuna CPDS ha redatto la Relazione annuale sulla base degli indirizzi formulati dal PQA ([link](#)), sviluppando i diversi punti del format suggerito dal Presidio e, precisamente:

Format Relazione CPDS

Sezione 1. Valutazione della qualità delle attività di erogazione dell'Offerta Formativa (Quadri A, B, e C Allegato 7 ANVUR)

Sezione 2. Analisi proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (Quadro D Allegato 7 ANVUR)

Sezione 3. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS (Quadro E Allegato 7 ANVUR)

Sezione 4. Valutazione dell'adeguatezza dell'offerta formativa (Sezione Facoltativa)

Sezione 5. Valutazione dell'efficacia dei risultati di apprendimento attesi (Sezione Facoltativa)

Sezione 6. Ulteriori proposte di miglioramento (Quadro F Allegato 7 ANVUR)

A riguardo, il Rettore comunica che il PQA, nel formulare gli indirizzi alla predisposizione delle Relazioni delle CPDS, in accoglimento ai suggerimenti del Nucleo, ha formulato indicazioni metodologiche per uniformare l'elaborazione dei dati del questionario degli studenti a cui tutte le CPDS sono state inviate ad attenersi.

Sulle singole Relazioni il PQA ha effettuato l'attività di AUDIT, i cui esiti sono stati inviati ai Direttori di Dipartimento, in qualità di presidenti delle CPDS, affinché potessero tenerne conto nella stesura definitiva delle stesse. Per i corsi oggetto di verifica ANVUR, tale attività è stata effettuata dalla cabina di Regia all'AQ.

La sintesi degli esiti del PQA è stata inviata alle CPDS e pubblicata, in area riservata, sul portale PUQ&S nella sezione Formazione – valutazione ([link](#)).

Per opportuna informazione, il Rettore espone i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti riportata sinteticamente nei grafici pubblicati nella pagina delle Relazioni del Nucleo nel menù *Risultati opinioni degli studenti* ([link](#)).

I grafici rappresentano sinteticamente le percentuali di risposte positive (più sì e più sì che no) rilevate per ciascun quesito del questionario, in maniera globale per tutti gli insegnamenti del CdS e complessivamente per Dipartimento, riportando, altresì, la media del dipartimento (linea blu) e il dato medio dell'anno precedente (linea rossa). Gli insegnamenti del primo anno in comune di Ingegneria, distintamente per la sede di Taranto e di Bari, sono rappresentati separatamente dalle altre discipline per fornire un quadro unitario dell'andamento complessivo di ciascuna disciplina.

Il dettaglio analitico per CdS dell'esito della rilevazione dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2017/2018 è contenuta in ciascuna Relazione della CPDS.

Il Rettore fa presente che, così come raccomandato dal PQA, per quanto gli insegnamenti che mostrano delle criticità significative, si invitano i Coordinatori di CdS, unitamente alla CPDS, a consultare il questionario



docente e ad effettuare un colloquio con il docente stesso, al fine di poter suggerire al Direttore di Dipartimento o al Senato Accademico provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici dell'erogazione del corso.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato a pronunciarsi in merito

IL SENATO ACCADEMICO

UDIT La relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTE le linee guida ANVUR “*accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari*” del 10 Agosto 2017;

VISTE Le linee di indirizzo alla predisposizione delle Relazioni delle CPDS dal PQA in data 13/11/2018;

VISTI gli esiti degli audit condotti dal PQA sulle Relazioni delle CPDS

VISTE Le Relazioni delle CPDS

VISTI gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2017/2018

All'unanimità,

PRENDE ATTO

Degli esiti riportati nelle Relazioni delle CPDS relative all'anno 2018 e degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2017/2018 e invita i coordinatori del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso a procedere con la CPDS alla consultazione del questionario docente e all'audizione del docente stesso e a suggerire al Direttore di Dipartimento o al Senato Accademico l'adozione di provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Approvazione documento Politiche di Ateneo e Programmazione AA 2019/2020
29		

Il Rettore rende noto che, in ottemperanza a quanto stabilito dalla *Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione – Versione 13/10/2017*, ed in considerazione della proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Medicali (Classe LM-21), questo Ateneo ha provveduto a redigere il documento di “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*” per l'a.a 2019/2020, che fornisce gli elementi utili per una valutazione tecnica preliminare per l'istituzione dei nuovi corsi di studio per l'a.a 2019/2020 del Politecnico di Bari, con riguardo ai requisiti di accreditamento iniziale dei Corsi di Studio.

Il documento riporta una valutazione complessiva dell'offerta formativa dell'Ateneo dall'a.a. 2011/2012 all'a.a. 2018/2019 e dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico, così come definiti dal D.M. n. 6 del 07/01/2019, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti di docenza.

Nel documento, e disponibili presso l'Ufficio de PQA, sono evidenziate, inoltre, le priorità per la didattica per l'A.A. 2019/2020 che si declinano, coerentemente con gli obiettivi e le azioni strategiche e con le politiche di qualità, negli obiettivi operativi che il Politecnico di Bari intende perseguire nell'anno accademico di riferimento per la *Mission 1 Azioni strategiche per la formazione e la didattica*. In particolare, per ciascun obiettivo e azione strategica sono riportati il corrispondente obiettivo di qualità e, di conseguenza, i correlati obiettivi operativi di riferimento per l'area della Formazione.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito su ciascuno dei punti trattati.

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA** la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 12, comma 2, lett. d);
VISTO il Decreto Ministeriale n. 6 del 07/01/2019 in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
VISTO il Piano Strategico del Politecnico di Bari 2017-2019;
VISTO il documento “*Politiche di Qualità*” approvato dal Senato Accademico del 21/12/2018;
VISTO il documento “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*” per l'a.a. 2019/2020

All'unanimità,

DELIBERA

di approvare il documento “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari – A.A.2019/2020*” e di adottare gli obiettivi operativi per la didattica per l'a.a 2019/2020 riportati del predetto documento;

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	DIDATTICA	Attivazione Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategico-Gestionali Marittime e Portuali (Classe LM/DS) Interateneo PoliBA – UniBA sede Taranto
30		

Il Rettore rammenta che questo consesso, in data 21 dicembre 2018, ha approvato la proposta di istituzione del del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze Strategico-Gestionali Marittime e Portuali* (Classe LM/DS) Interateneo PoliBA – UniBA sede Taranto, presentata dal Dipartimento DMMM. Per la gestione congiunta del citato corso di studio è stata sottoscritta apposita convenzione con il Dipartimento Jonico dell'Università di Bari.

Il Rettore comunica che, a seguito dei rilievi del CUN, il Dipartimento Jonico ha presentato una nuova riformulazione dell'ordinamento didattico, che prevede la ridenominazione del Corso stesso in “*Scienze strategiche marittimo-portuali*”, che il Dipartimento DMMM, con Decreto del Direttore n. 3706 del 26/02/2019 (allegato n. 1), ha approvato, unitamente alla SUA-CDS – parte RAD (allegato n. 2).

Per l'attivazione del CdS de quo, il Politecnico di Bari, per il tramite del DMMM, dovrà individuare un docente di riferimento scelto tra professori di I e II fascia, che il Dipartimento ha individuato (integrazione nota di trasmissione D.D. n. 5/2019) nel prof. Gianluca Percoco (SSD ING-IND/16).

Il Rettore sottopone, pertanto, la proposta a questo consesso per l'approvazione ai fini dell'attivazione del Corso per l'A.A. 2019/2020.

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA** la relazione del Rettore;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 12, comma 2, lett. d);
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 6 del 07/01/2019 in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTA** la Delibera del Senato Accademico del 21 dicembre 2018 di approvazione della proposta di istituzione per l'A.A. 2019/2020 del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in *Scienze Strategico-Gestionali Marittime e Portuali* (Classe LM-DS) Interateneo PoliBA e UniBAcon sede a Taranto;
- VISTO** il decreto del Direttore del Dipartimento n. 3706 del 26 febbraio 2019 di approvazione della modifica della denominazione del Corso in “*Scienze strategiche marittimo-portuali*”, proposta dal Dipartimento Jonico a seguito dei rilievi del CUN.
- VISTA** la Scheda SUA-CDS – Parte RAD del Corso di Laurea Magistrale in “*Scienze strategiche marittimo-portuali*” (Classe LM/DS), chiusa alla data della presente delibera.
- PRESO ATTO** che per l'attivazione del Corso in esame il Politecnico di Bari, per il tramite del DMMM, dovrà individuare un docente di riferimento scelto tra professori di I e II fascia dello stesso Dipartimento

All'unanimità,

DELIBERA

- Di proporre al Consiglio di Amministrazione l'attivazione per l'A.A. 2019/2020, del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze strategiche marittimo-portuali* (Classe LM/DS) da svolgersi congiuntamente con il Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari.
- Di individuare il prof. Prof. Gianluca Percoco, docente di II fascia nel SSD ING-IND/16, quale docente di riferimento per il corso in epigrafe.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





POLITECNICO DI BARI

DIPARTIMENTO DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT

Decreto del Direttore n 5

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTA la legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, adottato con D.R. n. 128 del 19.04.2012; inserire nuovo statuto
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 9867 del 12/12/2016 in materia di Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTO Decreto Ministeriale n. 935 del 29/11/2017 di modifica degli artt. 4 e 8 e dell'Allegato A del DM 9867/2016;
- VISTA la nota ministeriale prot. n. 34280 del 4 dicembre 2017 e la successiva rettifica prot. n. 34377 del 5 dicembre 2017;
- VISTA la proposta avanzata dal Dipartimento Jonico dell'Università di Bari di attivazione di un nuovo corso interateneo in "Scienze Strategico-gestionali Marittime e Portuali";
- VISTA L'approvazione della relativa convenzione ed attivazione in consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management il 28/11/2018;
- VISTA La conseguente approvazione nel S.A. del Politecnico di Bari del 21/12/2018;
- VISTA La nuova versione della SUA del corso, pervenuta a questa Direzione a mezzo mail, in data 26/02/2019;
- RITENUTA Coerente la riformulazione dell'ordinamento didattico;

- 1 -

CONSIDERATO che la prossima seduta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sono fissate per il giorno 27 febbraio 2019;

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di sottoporre quanto prima la modifica dell'ordinamento didattico al CUN;

CONSIDERATO che non sono programmate sedute del Consiglio di Dipartimento, prima del prossimo Senato Accademico

DECRETA

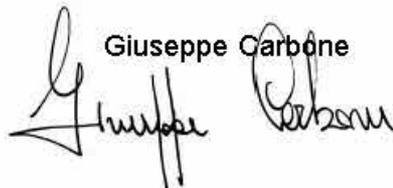
di approvare la proposta di modifica del nome del corso di laurea Magistrale in "Scienze strategiche marittimo-portuali" e degli ordinamenti didattici così come risulta dalla nuova Scheda SUA-CDS-sezione RAD, comunicata a questa Direzione alla data del presente provvedimento, che costituisce parte integrante del presente atto.

Il presente Decreto sarà portato a ratifica nella prossima seduta utile del Consiglio di Dipartimento

Bari, 26 Febbraio 2019

Il Direttore

Giuseppe Carbone



- 2 -



Politecnico di Bari



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano	Scienze strategiche marittimo-portuali(<i>IdSua:1552396</i>)
Nome del corso in inglese	Port and Maritime Strategic Science
Classe	LM/DS - Scienze della difesa e della sicurezza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio converzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NOTARNICOLA Bruno						
Organo Collegiale di gestione del corso di studio							
Struttura didattica di riferimento	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"						
Docenti di Riferimento							
	N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
	Nessun docente attualmente inserito						
Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati						
Gruppo di gestione AQ	Nessun nominativo attualmente inserito						

Il Corso di Studio in breve

16/02/2019

Il Corso di laurea magistrale in Scienze strategiche marittimo- portuali è stato attivato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dal Politecnico di Bari, nell'a.a. 2019-2020, quale corso di laurea specialistica nei settori delle attività marittimo-portuali.

Il percorso formativo si caratterizza per l'approccio interdisciplinare tra attività formative appartenenti alle scienze economico-gestionali, giuridiche e di ingegneria gestionale. La formazione in tal modo erogata, coniugando le conoscenze e le competenze delle diverse aree disciplinari interessate, consente ai laureati la comprensione e soluzione delle relative problematiche nelle attività marittimo-portuali, comprese quelle ad esse connesse, quali le attività logistiche e di trasporto.

Il piano degli studi progettato aderisce alle esigenze culturali, scientifiche e tecniche necessarie per la formazione di professionisti specializzati negli ambiti disciplinari economico-gestionali, giuridici e di ingegneria gestionale delle imprese marittimo-portuali.

Il Corso di studio magistrale è diretto a formare figure professionali specifiche per il cluster marittimo - sempre più richieste dalle imprese terminaliste, marittime, armatoriali, portuali, di trasporto, di logistica, del turismo nautico, di import-export e dal sistema imprenditoriale, economico e produttivo legato al mare - in grado di ricoprire a terra funzioni di comando, di pianificazione, di coordinamento amministrativo, logistico, tecnico-operativo, di organizzazione e gestione.

Per la specificità della sua offerta formativa, il Corso di laurea magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali si distingue da tutti gli altri Corsi di laurea magistrali presenti sul territorio, rappresentando un unicum nel panorama dell'offerta formativa regionale e uno dei pochi nell'offerta formativa nazionale e, specificatamente, del Sud d'Italia.

Il Corso di laurea magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali non è a numero programmato.

Gli studenti in possesso di laurea triennale nelle classi di laurea L-28 possono accedervi direttamente, in quanto in possesso dei necessari requisiti curriculari.

Possono iscriversi al CdS anche i laureati triennali:

- nelle classi L-18 ed L-33 in possesso di almeno 12 CFU nei seguenti SSD: ING-IND\35, ING-IND\17, ING-IND\16;
- nelle classi L-14 ed L-16 in possesso di almeno 6 CFU nei SSD: ING-IND\35, ING-IND\17, ING-IND\16 e di almeno 6 CFU nei SSD SECS-P/01, SECS-P/08, SECS-P/13;
- nelle classi L-7 ed L-8 in possesso di almeno 6 CFU nei SSD SECS-P/01, SECS-P/08, SECS-P/13, di almeno 6 CFU nei SSD: IUS/01, IUS 04, IUS/06 e di almeno 6 nei SSD: IND\35, ING-IND\17, ING-IND\16;
- nella classe L-9 in possesso di almeno 6 CFU distribuiti nei seguenti ssd: SECS-P/01, SECS-P/08, SECS-P/13 e di almeno 6 CFU nei SSD: IUS/01, IUS 04, IUS/06.

Possono iscriversi altresì al CdS i laureati triennali in una classe di laurea diversa o coloro che hanno conseguito un diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, in possesso dei requisiti curriculari specificati nel regolamento didattico.





QUADRO A1.a
RD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/02/2019

Per la progettazione del CdS, in particolare per la specificazione dei profili culturali e professionali, delle funzioni ed alle competenze che si intendono formare, nonché degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi, del quadro delle attività formative e dei possibili sbocchi occupazionali e professionali dei futuri laureati, sono anzitutto stati esaminati i più significativi, pertinenti ed aggiornati studi di settore a livello regionale, nazionale ed internazionale. Nello specifico, sono stati consultati, in particolare:

- il 5° Rapporto Annuale di SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (l'unico centro studi italiano a far parte della Global Shipping Think Tank Alliance, centro studi internazionale costituito da 14 centri studi di Asia, Stati Uniti ed Europa al duplice fine di elaborare studi ed analisi congiunte sui settori della logistica, della portualità e dello shipping e di costruire un network per lo scambio di conoscenze, esperienze scientifiche e prodotti di ricerca nel comparto dell'economia del mare) "Italian Maritime Economy", del 5 giugno 2018, realizzato in collaborazione con la Kühne Logistics University di Amburgo, il SISI-Shanghai International Shipping Institute ed il KMI-Korea Maritime Institute e consultabile in <https://www.srm-maritimeconomy.com/>;
 - l'ultimo studio realizzato, su incarico della Commissione Navigazione a Corto Raggio di Confitarma, da D'Appolonia (Studio sull'impatto socioambientale della navigazione in Italia: una comparazione con le altre modalità di trasporto) e consultabile al link: <https://www.confitarma.it/rilevanza-socio-economica-e-impatto-ambientale-dei-servizi-di-trasporto-marittimo-di-corto-raggio/>;
 - i lavori dell'ultima Assemblea Confitarma del 26 giugno 2018 (consultabile al link: <https://www.confitarma.it/assemblee/>);
 - la delibera della giunta regionale 20 febbraio 2018, n. 209 (Delibera Blue growth e la Strategia per la Specializzazione Intelligente Linee di indirizzo e priorità di intervento nella programmazione regionale, consultabile in: http://www.regione.puglia.it/documents/10192/23384291/DEL_209_2018.pdf/12b117ef-b908-492d-a655-c2aa1cc873ec;jsessionid=5EF
- i dati elaborati dell'Agenzia Ice sui dati Istat 2018 (XXXII Rapporto ICE, consultabile in: <https://www.ice.it/it/studi-e-rapporti/rapporto-ice-annuario-istat-ice>),
Liner Shipping Connectivity Index dell'Unctad (consultabile in <https://unctad.org/en/pages/PublicationWebflyer.aspx?publicationid=2240>

Per una più completa analisi della domanda di formazione, è stata altresì effettuata la consultazione con le parti sociali ed i portatori di interesse (Enti ed Aziende di rilievo nel settore a livello locale e nazionale). Nello specifico, sono stati consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita dell'istituendo CdS e, specificatamente, gli enti e le organizzazioni rappresentative (a livello locale, regionale e nazionale) della produzione di beni e servizi e delle professioni di riferimento di seguito elencati in ordine alfabetico: l'Accademia Nautica dell'Adriatico; l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; l'Agenzia Marittima Raccomandataria e di spedizioni Dott. Vincenzo Caffio S.r.l.; l'Agenzia Marittima Raccomandataria Gennarini Valentino S.r.l.; l'Agenzia Avvisatore Marittimo; l'ARPA; l'ASPT-ASTRA association of forwarders for the Port of Trieste; l'Autorità Portuale di Palermo; l'Autorità Portuale di Taranto; l'Autorità Portuale di Venezia; l'Autorità Portuale Levante; la Camera di Commercio di Taranto; il CFLL - Consorzio Formazione Logistica Intermodale; il Comando Generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera; il Comitato Qualità per la Vita; la Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA); Confindustria Taranto; il CPRM Conference of Peripheral Maritime Regions; la Federazione Italiana Piloti dei Porti ROMA; i Federimorchiatori ROMA; la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile; la Grimaldi Group S.p.A. NAPOLI; il Gruppo Ormeggiatori del Porto di Taranto; lo Ionian Shipping Consortium; l'Istituto Italiano di Navigazione; il Molo Sant'Eligio Taranto; la NAME srl; l'Ordine degli Avvocati Taranto; l'Ordine degli Ingegneri di Taranto; l'Ordine dei Commercialisti di Taranto; la Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto; il Sindacato dei Marittimi; la SRM - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno; UCINA - CONFINDUSTRIA NAUTICA.

Dette parti sociali sono state invitate e molte di esse hanno preso parte ad un momento di confronto che si è tenuto in data 10

dicembre 2018 presso il Dipartimento Jonico, del quale si allega il relativo verbale, nel corso del quale è stata presentata la bozza di proposta di attivazione del CdS formulata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dal Politecnico di Bari quale base di discussione per la progettazione del CdS, specificandone i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze che si intendono formare, nonché gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative e i possibili sbocchi occupazionali e professionali dei futuri laureati, il percorso formativo, gli ambiti disciplinari, i relativi settori scientifici-disciplinari e gli insegnamenti proposti, motivando adeguatamente la proposta sulla base degli studi di settore a livello regionale, nazionale ed internazionale - pertinenti ed aggiornati - consultati per la progettazione del CdS.

Tutte le parti sociali intervenute hanno espresso parere favorevole all'attivazione del CdS, ritenendo che esso costituisca una risposta pertinente ed adeguata alla domanda di formazione di professionalità legate ai settori delle attività portuali e marittime e che vi sia piena corrispondenza tra le figure professionali formate dal CdS e le esigenze di formazione anzitutto del territorio jonico, ma anche regionali, nazionali e dell'intero Mediterraneo in un momento di tendenza alla crescita ed al rafforzamento dei porti italiani e, tra questi, di quelli del Sud Italia e del Mediterraneo.

Tutte le parti sociali presenti hanno formulato e sottoscritto l'attivazione del Comitato di indirizzo - al fine di un confronto ed un monitoraggio continuo della validità del percorso formativo proposto con l'attivazione del CdS e, nello specifico, dei profili culturali e professionali, delle funzioni e delle competenze individuati al momento dell'istituzione - e la Dichiarazione di Interesse relativa all'attivazione del Corso di Laurea magistrale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

QUADRO A2.a

R&D

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto in pianificazione e sviluppo delle attività marittimo-portuali

funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di studio magistrale in Scienze strategiche marittimo- portuali è diretto a formare professionisti - destinati ad operare a terra - specializzati nella comprensione e soluzione di problematiche di carattere economico-gestionale, giuridico e di ingegneria gestionale nelle imprese marittimo-portuali, comprese quelle di logistica, dei trasporti e dello shipping, destinati a ricoprire in tali imprese funzioni di comando, di pianificazione, di coordinamento amministrativo, logistico, tecnico-operativo, di organizzazione e gestione.

In estrema sintesi, si tratta di professionisti esperti con funzioni di elevata responsabilità nei sistemi organizzativi, logistici e produttivi delle attività marittimo-portuali e di tutte quelle ad esse connesse.

competenze associate alla funzione:



Politecnico di Bari

I laureati in Scienze strategiche marittimo-portuali, attraverso la formazione interdisciplinare erogata dal CdS, acquisiscono le competenze necessarie per svolgere le funzioni come sopra riportate.

Nello specifico, le principali competenze della figura professionale del laureato magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali sono:

- capacità di comprendere e analizzare situazioni e problemi complessi nei settori delle imprese operanti nelle attività marittimo-portuali, comprese quelle ad esse connesse, quali le attività logistiche di trasporto, cogliendone le relative implicazioni economico-gestionali, giuridiche e di ingegneria gestionale ed individuandone le possibili evoluzioni strategiche;
- capacità di individuare, programmare, organizzare, gestire possibili soluzioni delle problematiche attuali e future nei settori in questione;
- capacità di gestire ed accompagnare con competenza il complesso processo di rafforzamento del ruolo strategico e geo-economico che i Porti italiani sono destinati ad assumere nel Mediterraneo nell'attuale momento storico in cui quest'ultimo riassume centralità nei traffici mondiali.
- capacità di operare strategicamente per supportare professionalmente e con specializzazione le imprese marittimo-portuali e quelle ad esse connesse e di ricoprire in esse funzioni di comando, di programmazione, di pianificazione, di coordinamento amministrativo, logistico, tecnico-operativo, di organizzazione e gestione;
- capacità di comunicare in maniera qualificata le proprie conoscenze e competenze e i diversificati approcci metodologici ai problemi.

Il percorso formativo prevede ampio spazio per attività di tirocinio pratico applicativo nei contesti di riferimento.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Scienze strategiche marittimo-portuali troveranno occupazione nelle imprese marittimo-portuali e in quelle ad esse ancillari, dalle imprese terminaliste e armatoriali a quelle dell'indotto anche indiretto del cluster, dello shipping e del turismo nautico e, più in generale, nelle imprese del sistema economico e produttivo legato al mare, comprese quelle di trasporto, di logistica, di import/export, dei servizi ausiliari e di agenzia, dell'industria navalmeccanica e della cantieristica navale, della ricerca in campo marittimo, nonché in organismi istituzionali che svolgono attività di difesa, amministrazione, coordinamento e sicurezza nel comparto.

Il CdS è destinato a formare figure professionali le cui competenze siano spendibili in tutti i sistemi portuali: il mercato del lavoro di riferimento, per le caratteristiche della formazione ricevuta, non è solamente quello locale, bensì anche quello regionale, nazionale, dell'intero Mediterraneo e internazionale poiché in tutti i porti del mondo vi è bisogno di figure professionali specializzate, in particolare, nella gestione della catena logistica, nei trasporti marittimi, nelle compagnie armatoriali, nella gestione e interfaccia nave-porto, nelle operazioni di safety e security e di tutela dell'ambiente marino, nelle attività marittimo-portuali sostenibili.

Si evidenzia che, agli sbocchi occupazionali di tipo più tradizionale delle imprese marittimo-portuali, se ne affiancano di nuovi, fortemente caratterizzati in termini di interdisciplinarietà e di interfaccia tra le diverse figure professionali che operano negli ambiti di competenza del corso.

QUADRO A2.b



Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)

QUADRO A3.a



Conoscenze richieste per l'accesso

16/02/2019

Per iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali, il candidato deve avere uno dei seguenti



Politecnico di Bari

requisiti curriculari:

- laurea triennale nella classe di laurea L-28;
- laurea triennale nelle classi L-18 ed L-33 e possesso di almeno 12 CFU nei seguenti SSD: ING-IND\35, ING-IND\17, ING-IND\16;
- laurea triennale nelle classi L -14 ed L 16 e possesso di almeno 6 CFU nei SSD: ING-IND\35, ING-IND\17, ING-IND\16 e di almeno 6 CFU nei SSD SECS-P/01, SECS-P/08, SECS-P/13;
- laurea triennale nelle classi L-7 ed L-8 e possesso di almeno 6 CFU nei SSD SECS-P/01, SECS-P/08, SECS-P/13, di almeno 6 CFU nei SSD: IUS/01, IUS 04, IUS/06 e di almeno 6 nei SSD: IND\35, ING-IND\17, ING-IND\16;
- laurea triennale nella classe L-9 e possesso di almeno 6 CFU distribuiti nei seguenti ssd: SECS-P/01, SECS-P/08, SECS-P/13 e di almeno 6 CFU nei SSD: IUS/01, IUS 04, IUS/06.

Possono altresì iscriversi al CdS i laureati triennali in una classe di laurea diversa o coloro che hanno conseguito un diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, in possesso dei requisiti curriculari specificati nel regolamento didattico.

Gli aspiranti all'iscrizione devono inoltre essere in possesso di una adeguata preparazione personale verificata con modalità stabilite dal Regolamento Didattico del CdS.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

16/02/2019

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali non è a numero programmato.

Gli studenti in possesso di laurea triennale nella classe di laurea L-28 possono accedervi direttamente, in quanto in possesso dei necessari requisiti curriculari.

Possono essere ammessi al CdS anche gli studenti in possesso di laurea triennale:

- nelle classi L-18 ed L-33 che abbiano conseguito almeno 12 CFU nei seguenti SSD: ING-IND\35, ING-IND\17, ING-IND\16;
- nelle classi L 14 ed L 16 che abbiano conseguito di almeno 6 CFU nei SSD: ING-IND\35, ING-IND\17, ING-IND\16 e di almeno 6 CFU nei SSD SECS-P/01, SECS-P/08, SECS-P/13;
- nelle classi L-7 ed L-8 che abbiano conseguito almeno 6 CFU nei SSD SECS-P/01, SECS-P/08, SECS-P/13, di almeno 6 CFU nei SSD: IUS/01, IUS 04, IUS/06 e di almeno 6 nei SSD: IND\35, ING-IND\17, ING-IND\16;
- nella classe L-9 che abbiano conseguito almeno 6 CFU distribuiti nei seguenti ssd: SECS-P/01, SECS-P/08, SECS-P/13 e di almeno 6 CFU nei SSD: IUS/01, IUS 04, IUS/06.

Possono altresì iscriversi al CdS i laureati triennali in una classe di laurea diversa o coloro che hanno conseguito un diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, in possesso dei requisiti curriculari specificati nel regolamento didattico.

Gli aspiranti all'iscrizione devono inoltre essere in possesso di una adeguata preparazione personale verificata con modalità stabilite dal Regolamento Didattico del CdS.

QUADRO A4.a

R&D

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

25/02/2019



Politecnico di Bari

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche marittimo-portuali, declinando in modo moderno i concetti della difesa e della sicurezza con le connotazioni proprie degli ambiti operativi di riferimento, è destinato alla formazione di professionalità civili negli ambiti marittimo-portuali, proponendosi di fornire conoscenze e competenze adeguate alla comprensione e gestione delle complesse problematiche delle imprese marittimo-portuali.

Il piano degli studi progettato integra nel progetto formativo discipline appartenenti all'area giuridica, economico-gestionale e di ingegneria gestionale. Esso corrisponde alle esigenze di formazione specialistica delle realtà professionali interessate. Gli studenti dovranno specializzare le loro conoscenze nei diversi ambiti disciplinari misurandosi con le trasformazioni del Mediterraneo e le sue prospettive di sviluppo.

Gli insegnamenti proposti sono utili a definire un profilo coerente ai canoni di condivisione europea previsti per i Paesi aderenti al Bologna Process.

Il progetto formativo si caratterizza per un approccio interdisciplinare e integrato delle attività formative sia nei singoli insegnamenti, sia nelle attività di stages e tirocinio (voce "tirocini formativi e di orientamento" e voce "stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali"), sia nella prova finale (della quale alcune parti devono essere svolte all'interno di un'attività di stage o tirocinio, con l'attribuzione dei rispettivi CFU), in modo da fornire ai laureati, oltre alla capacità di acquisire ed elaborare in maniera originale le conoscenze teoriche, anche la capacità di applicarle e di saper risolvere efficacemente le complesse problematiche dei settori delle attività marittimo-portuali e di quelle ad esse connesse.

Le attività formative del CdS sono svolte con una metodologia didattica innovativa che prevede l'esame interdisciplinare di casi di studio e la valorizzazione degli aspetti interattivi, consentendo lo sviluppo delle capacità di analisi in via autonoma ed originale e di intervento attraverso simulazioni, discussioni ed approfondimenti di argomenti, percorsi di problem solving.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso esami scritti e orali.

È previsto lo svolgimento di qualificate attività di tirocinio formativo e di stages, secondo quanto previsto dalla Classe di laurea LM/DS, fondamentali per l'acquisizione non solamente degli strumenti teorici e della relativa metodologia, ma anche della capacità di applicare conoscenze e competenze acquisite con il percorso formativo. Esse devono svolgersi esclusivamente presso strutture universitarie, enti ed imprese terminaliste, portuali, marittime, della navigazione, della logistica, dei trasporti marittimi, dello shipping o che, comunque, operano nei settori delle attività marittimo-portuali, con i quali saranno stipulate apposite convenzioni e devono vertere su tematiche coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, in modo da consentire allo studente di contestualizzare in una realtà operativa nell'ambito delle attività marittimo-portuali ed in quelle ad esse collegate le conoscenze e competenze acquisite e di acquisire ulteriori ed avanzate conoscenze su argomenti specialistici di impatto applicativo, scelti dallo studente in base alle proprie attitudini e ai propri interessi nell'ambito di una offerta variegata. All'interno dell'attività di stage o tirocinio devono essere acquisite le abilità informatiche necessarie e deve essere svolta una parte della tesi di laurea, con l'attribuzione dei rispettivi CFU, in modo da verificare, oltre all'avvenuta acquisizione della capacità di elaborare in maniera originale le conoscenze teoriche, anche quella di saperle applicare e di saper risolvere le complesse problematiche dei settori delle attività marittimo-portuali.

Il ciclo formativo si conclude con la dissertazione orale della tesi di laurea scritta, finalizzata ad affinare le capacità di indagine, analisi e rielaborazione originale dello studente sulla base di standard scientifici. La prova finale deve essere effettuata sotto la guida di un relatore su un argomento individuato dallo studente tra possibili opzioni suggerite da quest'ultimo, in modo da consentire di sviluppare il più possibile l'autonomia nella scelta delle tematiche da approfondire e di verificare la capacità di applicazione delle conoscenze teoriche, competenze e capacità acquisite.

Il percorso formativo è indirizzato a far conseguire ai futuri laureati le seguenti competenze:

Conoscenze giuridiche di diritto civile dello sviluppo sostenibile - in particolare di diritto delle persone, dei beni, dei contratti e della responsabilità nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile marino e marittimo - e di diritto internazionale del mare (IUS/01; IUS/13);

Conoscenze giuridiche di diritto dei traffici, della navigazione e dei trasporti marittimi (di merci e di persone), delle attività imprenditoriali marittimo-portuali sostenibili, della safety della navigazione e della security nei porti, della fiscalità e dei tributi del diritto marittimo (IUS/04; IUS/06; IUS/12);

Approfondite conoscenze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale dei modelli di gestione portuale sostenibili nel Mediterraneo, della logistica sostenibile, dei trasporti sostenibili, della merceologia Doganale, del fine vita delle navi e del green ship recycling (SECS-P/06; SECS-P/08; SECS-P/13);

Approfondite conoscenze dell'ingegneria gestionale, con riferimento ai grandi progetti ed alla logistica delle infrastrutture marittimo-portuali, ai processi industriali, ai criteri di progettazione e ai sistemi manutentivi del comparto marittimo e portuale; (ING-IND/16; ING-IND/17; ING-IND/35);

Conoscenze dell'ingegneria sanitaria-ambientale per la tutela dell'equilibrio dell'ecosistema marino e la prevenzione



dell'inquinamento relative alle tecnologie industriali pulite; al disinquinamento, alla progettazione, valutazione d'impatto, costruzione e gestione delle opere e degli impianti, al trattamento e smaltimento dei rifiuti nelle attività marittimo-portuali (ICAR/03).

Conoscenze relative agli aspetti logistici dei sistemi di trasporto per la mobilità di persone e merci nelle attività marittimo-portuali (ICAR/05).

Conoscenze della pedagogia generale e sociale per la formazione delle risorse umane dei sistemi organizzativi, logistici e produttivi marittimi e portuali, al fine di migliorarne le competenze all'interno dei contesti lavorativi e di ottimizzare i processi produttivi (M-PED/01);

Conoscenze statistiche delle attività marittimo-portuali e di quelle ad esse collegate, in particolare dei modelli di previsione della domanda di movimentazione delle merci e della domanda potenziale di medio e lungo periodo della movimentazione di contenitori marittimi derivante dai traffici di import-export e transshipment. (SECS-S/01).

Il corso potrà anche accogliere iscritti tra chi presta servizio nelle Forze Armate e desidera approfondire, nel quadro delle tematiche specifiche della classe LM/DS, le competenze interdisciplinari necessarie per svolgere funzioni nel contesto di sistemi organizzativi-funzionali marittimo-portuali di carattere civile.

QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>I laureati magistrali in Scienze strategiche marittimo-portuali avranno una formazione multidisciplinare acquisita, in particolare, attraverso conoscenze giuridiche di diritto dello sviluppo sostenibile - dal diritto civile delle persone, dei beni, dei contratti (in particolare del contratto di trasporto) e della responsabilità civile nell'ambito della strategia di Crescita Blu, al diritto dei traffici, della navigazione e dei trasporti sostenibili, alle attività imprenditoriali marittimo-portuali sostenibili, alla safety della navigazione e alla security nei porti, alla fiscalità ed ai tributi delle attività marittime e portuali ed approfondite conoscenze sia economico-gestionali - relative, in particolare, ai modelli di gestione portuale sostenibili nel Mediterraneo; della logistica sostenibile; dei trasporti sostenibili, del fine vita delle navi e del green ship recycling - sia di ingegneria gestionale, dalla progettazione e gestione sostenibile dei processi industriali e logistici e degli impianti del comparto marittimo e portuale e dei grandi progetti nei settori della Blue Economy, con specifico riferimento alla portualità e alla logistica nel Mediterraneo.</p> <p>L'organizzazione delle attività formative del corso di studio è articolata in modo da favorire l'acquisizione del metodo interdisciplinare ed integrato ai problemi complessi e prevede metodologie didattiche finalizzate all'acquisizione della capacità di organizzare in maniera personale le conoscenze teoriche acquisite, stimolando la capacità di apprendere criticamente ed elaborare in maniera originale i contenuti proposti, anzitutto mediante simulazioni, discussioni ed approfondimenti di argomenti. Gli studenti dovranno dimostrare di aver appreso criticamente e di sapere correlare i contenuti degli insegnamenti proposti dal piano di studi nelle eventuali verifiche intermedie, nei singoli esami di profitto e, soprattutto, attraverso il tirocinio curriculare e lo stage e la proposizione e lo svolgimento della prova finale che deve consentire di attestare il livello di conoscenze teoriche richiesto mediante l'approfondimento di un aspetto relativo alle imprese marittimo- portuali sostenibili.</p>
	<p>I laureati magistrali in Scienze strategiche marittimo-portuali, attraverso la formazione erogata dal CdS acquisiranno la capacità di applicare le conoscenze multidisciplinari teoriche, in modo da dirigere, programmare, pianificare, coordinare e gestire in maniera sostenibile le operazioni, i servizi e le attività delle imprese marittimo-portuali, quali i sistemi logistici portuali; i trasporti; la portualità dei</p>



Capacità di applicare conoscenza e comprensione

container; la safety della navigazione e la security nei porti; la merceologia doganale; la Tariffa Doganale d'Uso Integrata; il green ship recycling; la progettazione e la gestione sostenibile dei processi industriali e logistici, degli impianti del comparto marittimo e portuale e dei grandi progetti. L'organizzazione delle attività formative del corso di studio è articolata in modo da favorire l'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione, stimolando la capacità di elaborare ed applicare i contenuti delle attività formative in maniera originale e di saper proporre soluzioni innovative.

La capacità di problem solving delle problematiche delle imprese marittimo-portuali, comprese quelle ad esse connesse, è realizzata anche mediante la partecipazione ad ulteriori momenti formativi, quali convegni e seminari con esperti del mondo professionale, oltre che attraverso esercitazioni pratiche, approfondimenti di tipo seminariale, discussioni in aula vertenti su ricerche scientifiche ed esperienze innovative relative ai modelli gestionali sostenibili delle infrastrutture marittimo-portuali e logistiche seguite da verifiche, secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico.

Tutto ciò consentirà al laureato magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali di saper elaborare in maniera originale ed applicare in maniera innovativa le conoscenze teoriche.

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito la capacità di applicare le conoscenze teoriche e di saper risolvere efficacemente le problematiche complesse delle imprese marittimo-portuali e di quelle ad esse connesse anche nella prova finale, con la proposizione e lo svolgimento di un argomento che consenta di attestare anche la capacità di saper applicare le conoscenze acquisite mediante la proposizione di una propria tesi, ossia di una proposta innovativa concernente un'attività sostenibile di un'impresa marittima, portuale o a quest'ultima connessa.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area economico-gestionale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione della metodologia adeguata alla comprensione delle problematiche di carattere manageriale ed economico-gestionale dei sistemi organizzativi, logistici e produttivi delle attività marittimo-portuali e delle attività ad esse collegate, con la consapevolezza dei processi economici internazionali in atto, delle loro ricadute e conseguenze nel Mar Mediterraneo e nel territorio jonico, con particolare riferimento ai modelli di governance portuale sostenibili nel Mediterraneo e alle principali tendenze di sviluppo del settore; alle caratteristiche economiche dei diversi segmenti del trasporto via mare di persone e merci, alla logistica sostenibile e alle attività del cluster marittimo-portuale; alla merceologia doganale; al fine vita delle navi e al green ship recycling.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione della metodologia adeguata alla soluzione delle problematiche di carattere manageriale ed economico-gestionale dei sistemi organizzativi, logistici e produttivi delle attività marittimo-portuali e delle attività ad esse collegate, in modo da supportare le relative organizzazioni ed imprese ad ottimizzare le performance in ambito organizzativo e gestionale.

Acquisizione della capacità di formulare soluzioni applicative adeguate ai complessi problemi di carattere manageriale ed economico-gestionale delle attività marittimo-portuali, dei trasporti, della logistica, dello shipping nei sistemi organizzativi, logistici e produttivi marittimo-portuali, con particolare riferimento alle problematiche di management, di merceologia doganale, di fine vita delle navi e di green ship recycling, risolvendo le specifiche problematiche organizzative delle imprese operanti nei settori marittimo-portuali con le prospettive offerte dagli altri ambiti disciplinari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area giuridica



Conoscenza e comprensione

Acquisizione della metodologia adeguata allo studio del diritto civile dello sviluppo sostenibile - in particolare di diritto delle persone, dei beni, dei contratti (in particolare del contratto di trasporto) e della responsabilità nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile marino e marittimo - e di diritto internazionale del mare, del diritto dei traffici, della navigazione e dei trasporti sostenibili, delle attività imprenditoriali marittimo-portuali sostenibili, della safety della navigazione e della security nei porti, della fiscalità e dei tributi delle attività marittimo-portuali nella strategia di Crescita Blu.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di impostare ed affrontare con chiarezza i problemi posti e formulare soluzioni adeguate ai problemi applicativi, con particolare attenzione alla capacità di individuare la normativa di riferimento vigente, inquadrandola correttamente nel complesso sistema e nella gerarchia delle fonti, in modo da individuare la soluzione più adeguata al caso concreto, con specifico riferimento alle problematiche interpretative relative alle persone, ai beni, alla circolazione e alla responsabilità civile nell'ambito della strategia di Crescita Blu, alle emissioni climateranti del trasporto marittimo, ai rifiuti prodotti dalle navi e alla greenship recycling, ai criteri di imputazione della responsabilità ambientale, ai modelli contrattuali del comparto marittimo e portuale - in particolare al contratto di trasporto marittimo di merci e di persone ed ai contratti di logistica e di shipping- nonché all'individuazione e gestione delle problematiche connesse ai sistemi di tassazione ed alle agevolazioni fiscali previste per le attività marittime e portuali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area dell'ingegneria gestionale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione della metodologia adeguata allo studio dell'ingegneria gestionale, dei processi industriali, dei criteri di progettazione e dei sistemi manutentivi e delle tecnologie di lavorazione, assemblaggio e disassemblaggio nel comparto marittimo e portuale; dell'ingegneria economico-gestionale per lo sviluppo e la gestione sostenibile dei grandi progetti e delle infrastrutture nei settori della Blue Economy, con particolare riferimento all'industria portuale e agli elementi di base della Logistica in ambito industriale, del material handling nei magazzini industriali e delle soluzioni tecnico-gestionali di stoccaggio più utilizzate. Comprensione dei temi della sostenibilità dei sistemi logistici e dei sistemi di produzione, assemblaggio e disassemblaggio manifatturieri, nonché dei principi base della Produzione Assistita dal Calcolatore, delle tecnologie di fabbricazione e riparazione additiva, chiamate anche stampa 3D, in ottica di digitalizzazione dei processi produttivi per l'Industria 4.0. Conoscenza di pacchetto software di Computer Aided Design (CAD).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione della capacità di impostare, affrontare e risolvere i problemi posti e formulare soluzioni applicative adeguate alle problematiche di carattere ingegneristico delle attività marittimo-portuale, con particolare attenzione alla capacità di orientare le scelte organizzative e gestionali per lo sviluppo, la realizzazione e la gestione dei grandi investimenti nell'ambito della strategia di Crescita Blu, di valutazione delle strategie e delle modalità di trasporto inbound/outbound più performanti, di pianificare un sistema logistico perseguendo obiettivi di economicità e sostenibilità, di comprendere un ciclo di fabbricazione, assemblaggio, disassemblaggio o riparazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area della pedagogia generale e sociale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione della metodologia adeguata allo studio della pedagogia generale e sociale per la formazione delle risorse umane dei sistemi organizzativi, logistici e produttivi marittimi e portuali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione



Acquisizione della capacità di impostare ed affrontare con chiarezza i problemi posti e formulare soluzioni adeguate ai problemi applicativi, con particolare attenzione alla formazione delle risorse umane dei sistemi organizzativi, logistici e produttivi marittimi e portuali, al fine di migliorarne le competenze all'interno dei contesti lavorativi e di ottimizzare i processi produttivi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle Scienze statistiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione della metodologia adeguata allo studio delle scienze statistiche specialistiche delle attività marittimo-portuali e di quelle ad esse collegate, in particolare dei modelli di previsione della domanda di movimentazione delle merci e della domanda potenziale di medio e lungo periodo della movimentazione di contenitori marittimi derivante dai traffici di import-export e transshipment.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Impostare ed affrontare con chiarezza i problemi posti e formulare soluzioni adeguate ai problemi applicativi, con particolare attenzione alla capacità di utilizzare i modelli di previsione della domanda di movimentazione delle merci e della domanda potenziale di medio e lungo periodo della movimentazione di contenitori marittimi derivante dai traffici di import-export e transshipment.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area dell'ingegneria sanitaria-ambientale

Conoscenza e comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti metodologico-operativi dell'ingegneria ambientale e delle più sue rilevanti applicazioni nelle attività marittimo portuali con tutte le ulteriori attività connesse, comprese quelle relative alle attività logistiche e di trasporto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti metodologico-operativi dell'ingegneria ambientale e delle più sue rilevanti applicazioni nelle attività marittimo portuali con tutte le ulteriori attività connesse, comprese quelle relative alle attività logistiche e di trasporto.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area dell'ingegneria civile e dell'Architettura

Conoscenza e comprensione

Conoscenze finalizzate alla comprensione dei fenomeni della mobilità di persone e merci, con particolare riferimento all'aspetto logistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di fornire, attraverso l'analisi di casi studio riferiti a reali sistemi portuali, strumenti di valutazione che permetteranno di quantificare l'efficienza dei diversi modelli di simulazione e previsione riguardanti la domanda di mobilità, dell'offerta di trasporto, dell'interazione domanda/offerta, la pianificazione tattica e strategica dei trasporti.



Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

QUADRO A4.c RAD	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Il percorso formativo del CdS consente l'acquisizione della capacità di elaborazione in via autonoma delle conoscenze teoriche, dell'autonomia di giudizio e di un adeguato senso critico, con un approccio interdisciplinare ed integrato, in modo da saper individuare e prospettare soluzioni originali ed innovative nelle attività marittimo-portuali ed in quelle ad esse collegate.</p> <p>L'autonomia di giudizio e le conseguenti capacità critiche sono sviluppate nei singoli corsi, all'interno dei quali gli studenti acquisiranno le capacità di documentazione, analisi e interpretazione di problemi complessi con solide basi metodologiche, mettendo a frutto la prospettiva multidisciplinare degli insegnamenti e l'autonomia di giudizio stimolata dalle modalità interattive della didattica. Le attività formative sono difatti condotte valorizzando gli aspetti interattivi, consentendo lo sviluppo delle capacità di analisi e di intervento attraverso percorsi di problem solving, simulazioni, presentazioni, discussioni ed approfondimenti di temi trattati, privilegiandone la trattazione in via autonoma ed originale. Allo scopo di sviluppare tali specifiche e peculiari competenze, saranno stimolate l'autonomia nella selezione delle fonti e nell'organizzazione della trattazione dei problemi, la capacità di apprendere criticamente e di elaborare in via autonoma i contenuti proposti, promuovendone la relativa discussione, singolarmente o in gruppo, in aula e in sede di esame.</p> <p>Il percorso formativo del CdS consente difatti di acquisire la capacità di valutare le implicazioni sociali, giuridiche, economico-gestionali ed ingegneristiche delle modalità operative, in modo da avere una visione d'insieme delle problematiche connesse alle attività marittimo-portuali, tale da consentire l'individuazione dei problemi e delle relative soluzioni ad interlocutori specifici. Al raggiungimento di questo obiettivo concorre la realizzazione, all'interno delle attività formative, di attività di taglio pratico ed applicativo, quali le attività laboratoriali o i seminari interdisciplinari, seguiti da relative verifiche secondo modalità stabilite dal regolamento didattico.</p> <p>Tale metodo e la verifica dell'autonomia di giudizio sono effettuate, durante il percorso accademico, dai docenti responsabili dei corsi, con relative verifiche - secondo modalità stabilite dal regolamento didattico - finalizzate a valutare la capacità di discutere e argomentare le proprie tesi singolarmente e in gruppo, mediante elaborati scritti o discussioni in aula su ricerche scientifiche ed esperienze innovative relative ai modelli gestionali sostenibili delle infrastrutture marittimo-portuali e logistiche oppure utilizzando attraverso funzioni specifiche (per es.: il forum di discussione) della piattaforma e-learning dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro o, comunque, attraverso l'uso di tecnologie informatiche e telematiche.</p> <p>Alla fine del percorso formativo, esse sono verificate in occasione della preparazione, stesura e discussione dell'elaborato finale di tesi di laurea che consenta di attestare anche il raggiungimento dell'autonomia di giudizio con riferimento ai modelli di gestione delle attività marittimo-portuali e di quelle ad esse connesse.</p>
	<p>La capacità di comunicare all'esterno le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite mediante il percorso formativo ponendo in evidenza gli aspetti problematici è perseguita mediante attività svolte in gruppo e coordinate dai docenti responsabili dei corsi, con verifiche intercorso, secondo modalità stabilite dal regolamento didattico.</p> <p>Per raggiungere l'obiettivo dell'adeguato sviluppo delle capacità di comunicazione dei laureati magistrali è utilizzato una metodologia didattica in grado di stimolare le capacità di comunicazione dei contenuti appresi, ad es. stimolando la capacità di strutturare presentazioni orali (anche con supporto PowerPoint) in lingua italiana o inglese o elaborati scritti, anche a seguito dello svolgimento di</p>



<p>Abilità comunicative</p>	<p>seminari e di esercitazioni.</p> <p>Allo scopo di stimolare le abilità comunicative è inoltre promossa la partecipazione attiva a seminari e workshop organizzati anche in collaborazione con professionisti ed esperti delle attività marittimo-portuali; a presentazioni di progetti di ricerca o di esiti di ricerche già effettuate o in corso; a rapporti di indagini conoscitive, in modo da fornire esempi di modalità di comunicazione scientifica e non-scientifica e stimolare la capacità di comunicare le conoscenze a livello sia specialistico, sia divulgativo; di esprimere concetti e argomentazioni pertinenti, attingendo dalle conoscenze maturate nel corso di laurea e utilizzando i linguaggi specialistici delle diverse discipline.</p> <p>Nella interazione con i docenti è previsto l'utilizzo della piattaforma e-learning dell'Università degli Studi di Bari, in modo da integrare la formazione tradizionale (effettuata in aula attraverso la didattica frontale) con la formazione effettuata mediante le moderne tecnologie informatiche e telematiche e l'uso di strumenti di comunicazione unidirezionale e bidirezionale (docente verso studenti e studenti verso colleghi e docenti), attraverso sezioni e funzioni specifiche della piattaforma e-learning quali, ad es., il forum di discussione, la chat, l'autovalutazione on-line, la messa a disposizione di materiale didattico in formato digitale e la somministrazione di esercitazioni on-line.</p> <p>In considerazione del fatto che i laureati magistrali devono possedere, oltre alle conoscenze e competenze specifiche fornite dal CdS, anche la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, è incentivato il più possibile l'utilizzo a fini didattici di libri di testo, ma soprattutto di pubblicazioni scientifiche in lingua inglese.</p> <p>La possibilità di applicare le capacità di comunicazione da parte dello studente è altresì incoraggiata e valutata positivamente in occasione del tirocinio professionalizzante, consentendo allo studente di mettersi in contatto diretto con l'ente pubblico o privato ospitante, dimostrando di sapere comunicare le proprie competenze/interessi.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali, con l'approccio interdisciplinare proposto, sviluppa una adeguata duttilità nell'apprendimento e la capacità di verificare e ampliare le proprie conoscenze e competenze in ciascun ambito disciplinare del percorso formativo.</p> <p>L'acquisizione di un metodo di lavoro rigoroso e consapevole è accertata attraverso le eventuali verifiche intermedie, gli esami di profitto, l'attività di tirocinio e la prova finale, secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico, in modo da consentire di verificare la capacità di applicazione delle conoscenze teoriche, competenze e capacità acquisite.</p> <p>La capacità di acquisizione, di elaborazione in via autonoma, di aggiornamento continuo delle conoscenze e competenze interdisciplinari del percorso formativo è perseguita anche mediante la consultazione critica di materiale bibliografico, di riviste scientifiche nazionali ed internazionali e di banche dati reperibili anche in rete (ad es., biblioteche on-line) sui temi relativi agli obiettivi formativi del CdS e attraverso la realizzazione di attività seminariali e di esercitazioni nelle singole discipline oggetto di insegnamento, incrementando il più possibile la indispensabile interdisciplinarietà. Tali attività formative sono finalizzate all'apprendimento e all'approfondimento critico di argomenti e tematiche inerenti le problematiche giuridiche, economico-gestionali ed ingegneristico delle imprese marittimo-portuali ed alla stimolazione della capacità di elaborare autonomamente i contenuti proposti e di giungere in via autonoma a risultati e conclusioni, anche al fine della loro successiva applicazione. Esse costituiscono parte integrante del percorso formativo.</p> <p>Nello specifico, la capacità di apprendimento critico è perseguita anche attraverso la sottoposizione allo studente di pubblicazioni scientifiche e la proposta di ricerche da effettuare, con un accurato e completo esame della letteratura scientifica negli ambiti disciplinari del Corso di studio, anche mediante l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche, finalizzata all'acquisizione di conoscenze ulteriori ed aggiornate, indispensabili per la comprensione e la gestione delle problematiche emergenti nei settori marittimo-portuale.</p> <p>Al fine della valutazione delle competenze acquisite relativamente alla capacità di apprendimento critico durante il percorso formativo è effettuata mediante prove e verifiche intercorso scritte (domande aperte o test a risposta multipla) e/o orali (in modo da sviluppare la capacità di argomentare le tesi sostenute); relazioni su seminari ed esercitazioni svolte in gruppo o singolarmente (in modo da stimolare la capacità di analizzare, esporre e discutere gli esiti delle ricerche scientifiche); verifica della formazione ricevuta mediante l'attività di tirocinio formativo e dell'elaborazione della tesi di laurea.</p>



13/02/2019

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto originale, condotto sotto la guida di un relatore, su temi attinenti il progetto formativo del CdS e alcune parti di essa devono essere svolte all'interno dell'attività di stage o tirocinio, con l'attribuzione dei rispettivi CFU. La tesi deve, pertanto, essere inerente all'attività di ricerca ed alle esperienze operative condotte all'interno del tirocinio professionalizzante e deve vertere su tematiche coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. La prova finale mira a fornire ai laureati, oltre alla capacità di acquisire ed elaborare in maniera originale le conoscenze teoriche, la capacità di applicarle e di saper risolvere efficacemente, con approccio interdisciplinare e integrato, le complesse problematiche di carattere giuridico, economico-gestionale e ingegneristico delle attività marittimo-portuali e di quelle ad esse collegate. La dissertazione deve garantire anche l'acquisizione di adeguate capacità di argomentazione e competenze qualificate di comunicazione scritta. L'elaborato può essere redatto sia in lingua italiana, sia in lingua inglese.

13/02/2019

Per accedere alla prova finale lo Studente deve aver superato tutti gli esami del primo e secondo anno previsti dal proprio piano di studi; avere ottenuto complessivamente 60 CFU articolati in 2 anni di corso; aver svolto un tirocinio professionalizzante di 40 CFU.

La discussione delle tesi di laurea si svolge dinanzi ad una commissione appositamente nominata e composta dal relatore e da almeno altri 2 componenti il Consiglio di corso di studio ed è seguita dalla proclamazione dinanzi ad una commissione di laurea composta da almeno 7 componenti.

La valutazione è effettuata partendo dalla media conseguita dal laureando in tutti gli esami di profitto sostenuti, con l'aggiunta di un punteggio ulteriore che parte da 0 e giunge fino ad 8 punti (9 solo se si tratta di studenti in corso). Per l'attribuzione della lode si parte dalla votazione finale pari almeno a 102,00.

Al momento dell'esame finale, la Commissione dovrà aver già preso atto della carriera accademica del laureando e della sua media.

L'esame di Laurea si svolge nelle sessioni indicate dal Regolamento Didattico.





QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

QUADRO B4

Aule

[Pdf inserito: visualizza](#)

Descrizione Pdf: AULE

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

[Pdf inserito: visualizza](#)

Descrizione Pdf: LABORATORI E AULE INFORMATICHE

QUADRO B4

Sale Studio



Politecnico di Bari

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SALE STUDIO

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: BIBLIOTECHE

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece



essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti

QUADRO B7

Opinioni dei laureati





QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



Politecnico di Bari



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

08/01/2019

L'obiettivo dell'assicurazione della qualità è obiettivo prioritario del corso di studio.

Per l'assicurazione della qualità del CdS è attivata una specifica struttura di gestione e controllo: il gruppo di gestione AQ (Gruppo del riesame) del corso di studio.

Quest'ultimo ha la responsabilità finale dell'AQ, è coinvolto nella verifica degli indicatori ANVUR, di processo e di risultato; nel monitoraggio dell'offerta formativa e dei dati di andamento del Corso di laurea magistrale; nella verifica della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato, nonché nell'esame degli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti. Le verifiche periodiche riguardano altresì l'efficacia degli eventuali interventi delineati nella SMA e nel rapporto di riesame ciclico in vista della più efficiente organizzazione del corso di laurea magistrale. Suggerimenti e proposte rivolte a superare le eventuali criticità evidenziate o per potenziare alcuni aspetti specifici sono sottoposti agli organi competenti.

Nell'attività di autovalutazione, nella definizione degli interventi e nella valutazione degli esiti dei processi di miglioramento e di riesame sono comunque coinvolti sia i docenti, sia i rappresentanti degli studenti, i quali possono richiedere incontri finalizzati a verificare le esigenze dei docenti e degli studenti e valutare eventuali iniziative da intraprendere per implementare l'efficacia didattica delle attività formative, anche con riferimento alla programmazione ed alle modalità di erogazione dei contenuti proposti, ai fini del coordinamento degli argomenti tra gli insegnamenti.

Il gruppo di gestione AQ è coadiuvato, per lo svolgimento dei propri compiti e delle proprie funzioni, anche da due organi che effettuano un periodico e continuo monitoraggio dello svolgimento delle attività didattiche e suggeriscono tutte le azioni da intraprendere ai fini dell'assicurazione della qualità: la Commissione Paritetica di Dipartimento e la Giunta del Consiglio del Corso di studio.

La Commissione Paritetica di Dipartimento, organismo previsto (dalla legge 240 e dal dlgs. 19/2013) con lo specifico compito della proposizione di misure correttive necessarie per migliorare la qualità e l'efficacia delle strutture didattiche, consulta ed analizza una congrua documentazione e, sulla base di tale esame, annualmente suggerisce proposte - mediante la Relazione annuale della Commissione Paritetica di Dipartimento per la parte relativa al Corso di laurea magistrale in Scienze strategico-gestionali marittime e portuali - per l'AQ del corso di studio.

La Giunta del Consiglio del Corso di Studio verifica periodicamente la congruità di contenuti, metodi, strumenti didattici descritti nelle singole schede degli insegnamenti (Syllabus) con i risultati di apprendimento complessivi del corso di studio e procede ad eventuali segnalazioni al Consiglio delle azioni da intraprendere, quale ulteriore monitoraggio dello svolgimento delle attività didattiche.

La Giunta esamina anche la valutazione delle opinioni degli studenti e dei docenti relativamente alla didattica e periodicamente predisponde, somministra e analizza i questionari inviati al Comitato di indirizzo, costituito dalle parti sociali interessate all'assorbimento occupazionale dei laureati nella classe LM/DS, al fine di assicurare la sempre maggiore efficacia del percorso di formazione.

La Giunta del Consiglio del Consiglio del Corso di studio, il Coordinatore del CdS e i membri Gruppo di gestione AQ hanno lo specifico compito di monitorare periodicamente lo svolgimento delle attività didattiche e di suggerire al Consiglio tutte le azioni

utili da intraprendere ai fini dell'assicurazione della qualità.

Al fine di assicurare il buon andamento della didattica, il Consiglio del corso di studio, all'inizio di ogni semestre, delibera sull'organizzazione delle attività formative didattiche: calendario didattico; divisione in semestri; calendario e orario delle lezioni; calendario esami di profitto; calendario delle sessioni di laurea.

Poiché il corso (interateneo) prevede la presenza di docenti di Atenei diversi (Università degli Studi di Bari e Politecnico di Bari), al fine di conseguire una gestione didattica armonica, nella Commissione didattica è prevista una partecipazione equilibrata dei rappresentanti dei singoli Atenei.

Nello specifico, alla Commissione didattica è affidato il compito di coordinare i contenuti degli insegnamenti per adeguarli alla tipologia dei fruitori dei corsi ad alla richiesta di competenze professionali del territorio.

Il regolamento didattico riporta in modo chiaro e puntuale per ciascuna disciplina le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione.

In tal modo, coadiuvato dalla Giunta del consiglio del corso di studio, dalla Commissione paritetica di Dipartimento e dalla Commissione didattica, in sinergia con il Coordinatore del Corso di studio e il Consiglio del Corso di studio, il gruppo di gestione AQ è in grado di provvedere alla gestione e all'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attuazione del Corso di Studio



Politecnico di Bari



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano	Scienze strategiche marittimo-portuali
Nome del corso in inglese	Port and Maritime Strategic Science
Classe	LM/DS - Scienze della difesa e della sicurezza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

RAD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo.

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale"



Politecnico di Bari

degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
	Politecnico di BARI	16/01/2019	3	
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto			

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS NOTARNICOLA Bruno

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Struttura didattica di riferimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
----	---------	------	---------	-----------	------	----------	--------------------

Nessun docente attualmente inserito

E' necessario inserire l'utenza sostenibile della sede

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

Nessun nominativo attualmente inserito

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
---	----

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No
--	----

Sedi del Corso

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: TARANTO - BARI

Data di inizio dell'attività didattica

Studenti previsti

Errori Rilevazione (sede: BARI)

Inserire il campo Data di inizio dell'attività didattica

Inserire il campo Utenza Sostenibile

La data di inizio della attività didattica deve essere dell'anno corrente: 2019

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula





Altre Informazioni RAD

Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento RAD

Data di approvazione della struttura didattica	12/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/02/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2018 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/01/2019

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR.

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RD

Il CURC ha espresso parere favorevole nella seduta del 15 gennaio 2019.

Pdf inserito: [visualizza](#)



Politecnico di Bari

Offerta didattica erogata

coorte CUI	N insegnamento settori	N insegnamento docente settore	ore di didattica assistita
------------	------------------------	--------------------------------	----------------------------

		ore totali	0
--	--	------------	---

Non sono stati caricati i record degli insegnamenti



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore CFU Ins CFU Off CFU Rad		
Discipline giuridiche ²	0	6 ¹	8 - 8
Discipline giuridiche applicate ³	0	12	12 - 12
Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale ⁵	0	12 ⁴	14 - 14
Scienze dell'ingegneria industriale e chimica ⁹	0	12 ⁸	14 - 14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività caratterizzanti		48	48 - 48

Errori Attività Caratterizzanti

¹ Per l'ambito: Discipline giuridiche i cfu inseriti (6) non sono nel range dei quelli inseriti nel RAD (8 - 8)

² Nell'ambito: Discipline giuridiche non è stato inserito alcun settore

³ Nell'ambito: Discipline giuridiche applicate non è stato inserito alcun settore

⁴ Per l'ambito: Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale i cfu inseriti (12) non sono nel range dei quelli inseriti nel RAD (14 - 14)

⁵ Nell'ambito: Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale non è stato inserito alcun settore

⁶ Per l'ambito: Scienze dell'ingegneria dell'informazione i cfu inseriti (6) non sono nel range dei quelli inseriti nel RAD (-)

⁷ Nell'ambito: Scienze dell'ingegneria dell'informazione non è stato inserito alcun settore

⁸ Per l'ambito: Scienze dell'ingegneria industriale e chimica i cfu inseriti (12) non sono nel range dei quelli inseriti nel RAD (14 - 14)

⁹ Nell'ambito: Scienze dell'ingegneria industriale e chimica non è stato inserito alcun settore

Attività affini	settore CFU Ins CFU Off CFU Rad		
Attività formative affini o integrative	0	12	12 - 12 min 12
Totale attività Affini		12	12 - 12

Errori Attività Affini

¹ Nell'ambito: Attività formative affini o integrative non è stato inserito alcun settore

Altre attività	CFU CFU Rad	
A scelta dello studente	8	8 - 8
Per la prova finale	6	6 - 6
Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
Ulteriori attività formative	-	-
Abilità informatiche e telematiche	-	-

(art. 10, comma 5, lettera d) Tirocini formativi e di orientamento	28	28 - 28
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro -		-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	12	12 - 12
Totale Altre Attività	60	60 - 60
CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	





Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti RD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/13 Diritto internazionale	8	8	-
Discipline giuridiche applicate	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione IUS/12 Diritto tributario	12	12	-
Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale	SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/13 Scienze merceologiche	14	14	-
Scienze dell'ingegneria industriale e chimica	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale	14	14	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 48

Attività affini RD



Politecnico di Bari

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/03 - Ingegneria sanitaria - ambientale			
	ICAR/05 - Trasporti			
	ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione	12	12	12
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale			
	SECS-S/01 - Statistica			
Totale Attività Affini		12 - 12		

Altre attività RAD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		6	6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	28	28
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		12	12
Totale Altre Attività		60 - 60	

Riepilogo CFU RAD



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^{AD}

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^{AD}

Note relative alle attività di base
R^{AD}

Note relative alle altre attività
R^{AD}

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini
R^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/05 , M-PED/01 , SECS-S/01)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ING-IND/16)

Le motivazioni dell'inserimento del settore M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) tra i SSD delle attività formative affini o integrative del CdS sono le seguenti: necessità di ampliare la formazione dei laureati magistrali attraverso l'approfondimento delle conoscenze e competenze pedagogiche e formative nelle organizzazioni. Difatti, nella formazione delle risorse umane nei sistemi organizzativi, logistici e produttivi marittimi e portuali la pedagogia, strategica per migliorare le competenze dei singoli all'interno del contesto lavorativo al fine di ottimizzare i processi produttivi, si rivela attività formativa affine-integrativa a quelle caratterizzanti il percorso formativo per l'impiego operativo nell'ambito delle specifiche funzioni del laureato. L'inserimento del settore risulta pienamente congruente con gli obiettivi formativi del CdS

Le motivazioni dell'inserimento del settore SECS-S/01 (Statistica) tra i SSD delle attività formative affini o integrative del CdS sono le seguenti: necessità di ampliare la formazione dei laureati magistrali attraverso l'approfondimento delle conoscenze e competenze statistiche nei sistemi organizzativi, logistici e produttivi marittimi e portuali e dei modelli di previsione della domanda di movimentazione delle merci, di grande importanza nell'industria marittima e portuale. Tale approfondimento si rivela strategico



per i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze che si intendono formare e costituisce un'attività formativa affine-integrativa a quelle caratterizzanti il percorso formativo ai fini dell'acquisizione dell'ulteriore specifica competenza del laureato, relativa alla previsione della domanda potenziale di medio e lungo periodo della movimentazione di contenitori marittimi derivante dai traffici di import-export e transshipment. L'inserimento del settore risulta pienamente congruente con gli obiettivi formativi del CdS

Le motivazioni dell'inserimento del settore ING_IND/16 (Tecnologie e sistemi di lavorazione) tra i SSD delle attività formative affini o integrative del CdS sono le seguenti: necessità di ampliare la formazione dei laureati magistrali attraverso l'approfondimento delle conoscenze e competenze ingegneristiche relative alla gestione e management industriale, funzionali all'applicazione della filosofia 4.0 nell'industria portuale, in modo da integrare, quali attività formative affini o integrative, le attività formative dei settori ingegneristici previste quali caratterizzanti il percorso formativo (in quanto centrati su aspetti gestionali) ed integrare la formazione con conoscenze ulteriori delle problematiche relative alle tecnologie produttive in grado di migliorare le condizioni di lavoro, creare nuovi modelli di business ed aumentare la produttività e qualità produttiva degli impianti.

Le motivazioni dell'inserimento del settore ICAR/05 Trasporti tra i SSD delle attività formative affini o integrative del CdS sono le seguenti: necessità di ampliare la formazione dei laureati magistrali attraverso l'approfondimento di conoscenze ingegneristiche complementari al settore industriale. Infatti il percorso formativo è progettato utilizzando, come settori ingegneristici caratterizzanti, quelli più vicini, culturalmente, agli aspetti gestionali. In ogni caso, le attività marittime e portuali possono richiedere di affrontare problematiche relative alla domanda di mobilità, dell'offerta di trasporto, dell'interazione domanda/offerta, alla pianificazione tattica e strategica dei trasporti, da un punto di vista logistico. Il settore ICAR/05, quindi fornirà le competenze relative a questi argomenti, come settore affine od integrativo, rispetto a quelli gestionali che caratterizzano il corso.

Note relative alle attività caratterizzanti

RD





n. delibera	PERSONALE	Proposta di conferimento del titolo di professore onorario/emerito al prof. Giuseppe Monno
31		

Il Rettore informa il Senato Accademico che il Consiglio del DMMM ha trasmesso una richiesta a firma di vari docenti del Dipartimento con una proposta di candidatura del Prof. Giuseppe Monno per il titolo di Professore onorario.

Il Rettore ricorda brevemente l'iter procedurale che il *"Regolamento del Politecnico di Bari per il conferimento del titolo di Professoressa/Professore Emerita-o/ Onoraria-o"* prevede per il conferimento del titolo di Professore Emerito o Onorario, emanato con il D. R. n. 173 del 30/03/2017.

Il Rettore illustra ai presenti le motivazioni che hanno indotto i firmatari della proposta a inoltrare la richiesta agli Organi competenti del Politecnico, a seguito dell'andata in quiescenza del prof. Monno.

Inoltre, ricorda brevemente, così come riportato nella delibera del Consiglio del DMMM, il curriculum del Professor Monno sia dal punto di vista scientifico che istituzionale. Egli è Presidente della Giunta Nazionale del SSD ING-IND/15 ed ha maturato una lunga e consolidata esperienza prima come Presidente del CUC prima, come Direttore del Dipartimento poi, quando, per effetto della Legge 240/2010, i Dipartimenti hanno assunto anche le funzioni in materia di didattica e organizzazione dei corsi precedentemente in capo alle Facoltà. Il contributo offerto dal Prof. Giuseppe Monno nei diversi consessi ha costituito per tutta la comunità del Politecnico un sicuro arricchimento, di cui il Dipartimento potrebbe continuare a giovare. L'esperienza acquisita negli anni per alcuni aspetti peculiari della didattica e della ricerca è così significativa che disperderla potrebbe rivelarsi svantaggioso per il dipartimento chiamato a sfide sempre nuove e impegnative.

“Il Prof. Giuseppe Monno ha i requisiti per il conferimento del titolo di Professore Onorario, in considerazione sia del curriculum scientifico che dell'impegno istituzionale profuso nei diversi consessi in cui ha operato, contribuendo in modo significativo alla crescita sia del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management che di tutta la Comunità del Politecnico di Bari”.

Alla luce di quanto suddetto, il Rettore invita ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari
VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari per il conferimento del titolo di Professoressa/Professore Emerita-o/ Onoraria-o
VISTA la delibera del Consiglio del DMMM
All'unanimità,

DELIBERA

di proporre al Comitato dei Garanti il conferimento al prof. Giuseppe Monno del titolo di professore onorario.



La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



**ESTRATTO P.2 DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO
DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)**

**ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA RISTRETTA AI PROFESSORI DI I
FASCIA DELLE ORE 16:30**

Seduta n. 32/2018

del giorno 29 novembre 2018

La S.V. è invitata il giorno 29 novembre 2018 a partecipare al Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management alle **ore 16:30 per la seduta ristretta ai professori di I fascia**, alle **ore 17:00 per la seduta ristretta ai professori di I e II fascia** e alle **ore 17:15 per la seduta plenaria**. Il Consiglio si terrà in Aula N per discutere e deliberare sui seguenti punti:

Ordine del giorno della seduta ristretta ai professori di I fascia delle ore 16:30

1. Proposta di commissione per la copertura di un posto di professore di II fascia nel SSD ING-IND/04 - Costruzioni e strutture aerospaziali. Procedura [PA.DMMM.18c1.18.12](#);
2. Proposta di candidatura del Prof. Giuseppe Monno a "professore onorario".

Ordine del giorno della seduta ristretta ai professori di I e II fascia delle ore 17:00

3. Proposta di chiamata per la copertura di un posto di professore di II fascia nel SSD ING-IND/13. Procedura PA.DMMM.24.18.15.

Ordine del giorno della seduta plenaria delle ore 17:15

4. Comunicazioni del Presidente;
5. Approvazione verbali sedute precedenti;
6. Ratifica decreti Direttoriali;
7. Modifica composizione Commissione di Governo del Dipartimento di Eccellenza;
8. Premialità docenti - programma Dipartimento di Eccellenza;
9. Modifica composizione Commissione Risorse di Dipartimento;
10. Approvazione Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio;
11. Proposta "Double Degree" con New Jersey Institute of Technology;
12. Proposta attivazione Corso di Laurea Magistrale Interateneo PoliBA-UniBA sede di Taranto;

Amministrazione



13. Attivazione procedure amministrative di Dipartimento per la gestione delle pratiche docenti, personale TA e personale non-strutturato.
14. Approvazione contratti di ricerca in c/terzi;
15. Approvazione convenzioni;
16. Autorizzazione alla spesa;
17. Approvazione atti di gara.

Didattica

18. Approvazione Tirocini.

Ordine del giorno suppletivo - seduta plenaria delle ore 17:15

19. Compiti Didattici Ricercatori 2018/2019
20. Approvazione Calendario delle Riunioni della Giunta di Dipartimento
21. Patrocinio DMMM - Dipartimento di Eccellenza per Convegni e Workshop
22. Finanziamento borse di studio Double Degree Cranfield University per Ing. Meccanica e Gestionale.

Alle ore **16:30**, il Presidente, nella persona del Direttore Pro Tempore, Prof. Giuseppe Carbone, accerta la presenza dei seguenti componenti del Consiglio in seduta ristretta ai professori di I fascia:

N.	I Fascia	COGNOME	Nome	Elenco Firme	Pres.	Gius.	Ass.
1	Prof.	ALBINO	Vito			X	
2	Prof.	AMIRANTE	Riccardo		X		
3	Prof.	CAMPOREALE	Sergio		X		
4	Prof.	CARBONE	Giuseppe		X		
5	Prof.	CASALINO	Giuseppe		X		
6	Prof.	CIAVARELLA	Michele		X		
7	Prof.	COCLITE	Giuseppe Maria			X	
8	Prof.	COSTANTINO	Nicola		X		
9	Prof.	DE PALMA	Pietro		X		
10	Prof.	DEMELIO	Giuseppe Pompeo		X		
11	Prof.	FORTUNATO	Bernardo			X	
12	Prof.	GALANTUCCI	Luigi Maria		X		
13	Prof.	GARAVELLI	Achille Claudio			X	
14	Prof.	GENTILE	Angelo			X	
15	Prof.	GORGOGNONE	Michele		X		
16	Prof.	GRECO	Carlo		X		
17	Prof.	LIPPOLIS	Antonio Donato Maria		X		
18	Prof.	MANTRIOTA	Giacomo		X		

19	Prof.	MASIELLO	Antonio		X		
20	Prof.	MUMMOLO	Giovanni			X	
21	Prof.	PAPPALETTERE	Carmine		X		
22	Prof.	PASCAZIO	Giuseppe		X		
23	Prof.	PONTRANDOLFO	Pierpaolo		X		
24	Prof.	SOLIMINI	Sergio		X		
25	Prof.	TRICARICO	Luigi		X		
26	Prof.	VACCA	Gaetano		X		
27	Dott.ssa	MARTINELLI	Renata		X		

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale dei componenti, dichiara aperti i lavori del Consiglio nella seduta ristretta ai professori di I fascia per discutere il seguente punto all'ordine del giorno:

**** OMISSIS****

2. Proposta di candidatura del Prof. Giuseppe Monno a "professore onorario".

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta, a firma di vari docenti del Dipartimento, una proposta di candidatura del Prof. Giuseppe Monno per il titolo di Professore onorario. Egli ricorda brevemente i presupposti normativi e regolamentari sull'argomento, richiamati nel Regolamento di Ateneo per il conferimento del titolo di Professore Emerito o Onorario, emanato con il D. R. n. 173 del 30/03/2017. Invita a relazionare il Prof. Pietro De Palma, il quale illustra ai presenti le motivazioni che hanno indotto i firmatari della proposta a inoltrare la richiesta agli Organi competenti del Politecnico, a seguito dell'andata in quiescenza del Professore. Ben noto a tutti i docenti del Dipartimento il curriculum del Professor Monno sia dal punto di vista scientifico che istituzionale. Egli è Presidente della Giunta Nazionale del SSD ING-IND/15 ed ha maturato una lunga e consolidata esperienza prima come Presidente del CUC prima, come Direttore del Dipartimento poi, quando, per effetto della Legge 240/2010, i Dipartimenti hanno assunto anche le funzioni in materia di didattica e organizzazione dei corsi precedentemente in capo alle Facoltà. Il contributo offerto dal Prof. Giuseppe Monno nei diversi consessi ha costituito per tutta la comunità del Politecnico un sicuro arricchimento, di cui il Dipartimento potrebbe continuare a giovare. L'esperienza acquisita negli anni per alcuni aspetti peculiari della didattica e della ricerca è così significativa che disperderla potrebbe rivelarsi svantaggioso per il dipartimento chiamato a sfide sempre nuove e impegnative.

Al termine della relazione, il Presidente pone ai voti la proposta.

Si apre un breve dibattito in cui, con la sola eccezione del Prof. Vacca, i presenti si dichiarano d'accordo con la proposta per le motivazioni esposte nella relazione.

Il Presidente invita i Consiglieri a deliberare.

Il Consiglio, con l'astensione del Prof. Vacca, ritenendo soddisfatti i requisiti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento del titolo di Professore Emerito o Onorario, emanato con il D. R. n. 173 del 30/03/2017, delibera a

maggioranza di approvare la proposta di conferimento del titolo di Professore Onorario al Prof. Giuseppe Monno, con la seguente motivazione:

“Il Prof. Giuseppe Monno ha i requisiti per il conferimento del titolo di Professore Onorario, in considerazione sia del curriculum scientifico che dell’impegno istituzionale profuso nei diversi consessi in cui ha operato, contribuendo in modo significativo alla crescita sia del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management che di tutta la Comunità del Politecnico di Bari”.

Di seguito si riporta la motivazione dell’astensione del Prof. Vacca: “Egli ritiene che non siano totalmente soddisfatti i requisiti per tale proposta da parte del Consiglio di Dipartimento”.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

***** OMISSIS *****

La seduta è sciolta alle ore **17:25**.

Il Segretario
Dott.ssa Renata Martinelli
Carbone
Renata Martinelli

Il Presidente
Prof. Ing. Giuseppe
Giuseppe Monno





n. delibera	DIDATTICA	Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni - anno 2019
32		

Il Rettore riferisce che è stata emanata l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 03.01.2019 con la quale sono state indette, per l'anno 2019, le sessioni di Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 (all. alla presente).

La predetta ordinanza prevede quanto segue :

- per i possessori di Laurea conseguita secondo il previgente ordinamento, di Laurea Specialistica, di Laurea Magistrale, gli Esami di Stato dovranno avere inizio, in tutte le sedi, **il giorno 13 giugno 2019** per la prima sessione e il giorno **14 novembre 2019** per la seconda sessione;
- per i possessori di Laurea conseguita in base all'ordinamento introdotto in attuazione dell'art.17, comma 95, della legge 15.5.1997 n. 127 e successive modificazioni e per i possessori di Diploma Universitario, gli Esami di Stato dovranno avere inizio **il giorno 20 giugno 2019** per la prima sessione e il giorno **21 novembre 2019** per la seconda sessione;
- i candidati dovranno presentare la domanda di ammissione alla prima sessione entro e non oltre **il giorno 23 maggio 2019** e alla seconda sessione entro e non oltre **il giorno 18 ottobre 2019**.

Alla luce di quanto sopra rappresentato e in ottemperanza all'art.1 dell'Ordinanza Ministeriale, ciascuna sede universitaria di esame di Stato deve stabilire, per ciascuna sessione, il termine ultimo entro cui il candidato deve aver conseguito il titolo accademico in relazione alle date fissate per le sedute di Laurea e Diploma.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA l' Ordinanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 03.1.2019 con la quale sono state indette, per l'anno 2019, le sessioni di Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001;
TENUTO CONTO delle date fissate/da fissare per le sedute di laurea per l'anno 2019;
all'unanimità,

DELIBERA

che i termini ultimi entro cui i candidati dovranno conseguire il titolo accademico per poter partecipare agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di Ingegnere e Ingegnere Iunior, di Architetto e di Architetto Iunior per l'anno 2019 sono i seguenti:

- Per la laurea conseguita secondo il previgente ordinamento, la Laurea Specialistica e la Laurea Magistrale:



- **12 giugno 2019** per la I sessione;
- **13 novembre 2019** per la II sessione

- Per Laurea conseguita in base all'ordinamento introdotto in attuazione dell'art.17, comma 95, della legge 15.5.1997 n. 127 e successive modificazioni e per i possessori di Diploma Universitario:
 - **19 giugno 2019** per la I sessione;
 - **20 novembre 2019** per la II sessione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 2, comma 1, n. 11), che, a seguito della modifica apportata dal decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, istituisce il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
- VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244” che, all’articolo 1, comma 5, dispone il trasferimento delle funzioni del Ministero dell’università e della ricerca, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, al Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 1 giugno 2018, reg. prev.1171, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 01 giugno 2018, n.126, concernente “Nomina dei Ministri”, con il quale il Dott. Marco Bussetti è stato nominato Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
- VISTO il regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, recante “Approvazione del testo unico delle leggi sull’istruzione superiore” e, in particolare, gli articoli 172 e seguenti;
- VISTO il regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, recante “Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l’assistenza scolastica nelle Università e negli Istituti superiori” e, in particolare, gli articoli 51 e 52;
- VISTA la legge 8 dicembre 1956, n. 1378, recante “Esami di Stato per l’abilitazione all’esercizio delle professioni”;
- VISTO il decreto ministeriale 9 settembre 1957, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 271 del 2 novembre 1957, recante “Approvazione del regolamento sugli esami di Stato di abilitazione all’esercizio delle professioni”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1982, n. 980, e successive modificazioni, recante “Approvazione del regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all’esercizio della professione di biologo”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 195, concernente “Regolamento recante modifica al decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1982, n. 980, per l’abolizione del tirocinio ai fini dell’esame di Stato per l’esercizio della professione di biologo”;

1





Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 1982, n.981, e successive modificazioni, recante "Approvazione del regolamento per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di geologo";
- VISTI i decreti ministeriali n. 239 e 240 del 13 gennaio 1992, concernenti rispettivamente "Regolamento recante norme sul tirocinio pratico post-lauream per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo" e "Regolamento recante norme sull'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo";
- VISTO il Decreto Legge 9 maggio 2003, n.105 che introduce i titoli professionali di «dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro» e di «dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità» al posto del titolo di psicologo junior;
- VISTA la legge 10 febbraio 1992, n. 152, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge 7 gennaio 1976, n. 3 e nuove norme concernenti l'ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale";
- VISTO il decreto ministeriale 21 marzo 1997, n. 158, recante "Regolamento per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore agronomo e dottore forestale";
- VISTA la legge 23 marzo 1993, n. 84, recante "Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell'albo professionale";
- VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 1998, n. 155, concernente "Regolamento recante norme sull'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di assistente sociale";
- VISTO il decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";
- VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 2000 n. 245 - supplemento ordinario n. 170, recante "Determinazione delle classi delle lauree universitarie";
- VISTO il decreto ministeriale 28 novembre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 gennaio 2001 n. 18, recante "Determinazione delle classi delle lauree specialistiche";
- VISTO il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, concernente "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

2





Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO il decreto ministeriale 16 marzo 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 luglio 2007, n. 153, recante "Determinazione delle classi delle lauree universitarie";
- VISTO il decreto ministeriale 16 marzo 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 luglio 2007 n. 155, recante "Determinazione delle classi delle lauree magistrali";
- VISTO il decreto interministeriale 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, relativo alla "Equiparazione tra diplomi di laurea di vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) e lauree magistrali (LM)";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n.328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";
- VISTA la richiesta congiunta delle Università La Sapienza e Roma Tre, trasmessa con nota prot. n. 4115/2014 ed approvata con parere CUN del 28.01.2015, volta ad istituire un'unica sede amministrativa e di svolgimento dell'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di geologo, da attribuirsi ad anni alterni ai due atenei;
- VISTA la richiesta congiunta delle Università di Bologna e di Modena e Reggio Emilia trasmessa con nota del 13.11.2017, volta ad istituire un'unica sede da svolgersi ad anni alterni nei due atenei per gli esami di stato per l'esercizio alle professioni di Dottore Agronomo e Dottore Forestale, Agronomo e Forestale iunior, Biotecnologo agrario;
- VISTO il Decreto ministeriale del 23 marzo 2018, con il quale, ai sensi della Legge n.3 dell'11 gennaio 2018, il Ministero della Salute ha definito il nuovo ordine professionale dei chimici e dei fisici, ma non ha ancora definito gli ambiti di attività professionale riservati ai Fisici, necessari al fine di individuare le relative prove dell'esame di stato;
- UDITO il parere del Consiglio Universitario Nazionale espresso nell'adunanza del 24 ottobre 2018;

ORDINA:

ART. 1

Sono indette nei mesi di giugno e novembre 2019 la prima e la seconda sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di attuario e attuario iunior, chimico e chimico iunior, ingegnere e ingegnere iunior, architetto, pianificatore, paesaggista, conservatore e architetto

3





Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

iunior e pianificatore iunior, biologo e biologo iunior, geologo e geologo iunior, psicologo, dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro e dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità, dottore agronomo e dottore forestale, agronomo e forestale iunior, biotecnologo agrario, assistente sociale specialista e assistente sociale.

Alle predette sessioni possono presentarsi i candidati che hanno conseguito il titolo accademico richiesto entro il termine stabilito per ciascuna sessione dai bandi emanati dalle singole università in relazione alle date fissate per le sedute di laurea.

ART. 2

I candidati possono presentare l'istanza ai fini dell'ammissione agli esami di Stato in una sola delle sedi elencate per ciascuna professione nella tabella annessa alla presente ordinanza.

ART. 3

I candidati agli esami di Stato devono presentare la domanda di ammissione alla prima sessione non oltre il 23 maggio 2019 e alla seconda sessione non oltre il 18 ottobre 2019 presso la segreteria dell'università o istituto di istruzione universitaria presso cui intendono sostenere gli esami.

In ciascuna sessione non può essere sostenuto l'esame per l'esercizio di più di una delle professioni indicate nell'articolo 1.

Coloro che hanno chiesto di partecipare alla prima sessione e che sono stati assenti alle prove possono presentarsi alla seconda sessione producendo a tal fine nuova domanda entro la suddetta data del 18 ottobre 2019 facendo riferimento alla documentazione già allegata alla precedente istanza.

La domanda, in carta semplice, con l'indicazione della data di nascita e di residenza, deve essere corredata dai seguenti documenti:

- a) laurea, laurea specialistica o laurea magistrale conseguita in base all'ordinamento introdotto in attuazione dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni, o diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente, come indicato nel DPR 328/2001 per le singole professioni citate all'art.1, o equiparate ex DI 9 luglio 2009, ovvero diploma universitario di cui alla tabella A) allegata al citato D.P.R. n. 328 del 2001, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente;
- b) ricevuta dell'avvenuto versamento della tassa di ammissione agli esami nella misura di €.49,58 fissata dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1990, salvi gli eventuali successivi adeguamenti e della ricevuta del contributo, versato all'economato, stabilito da ogni singolo ateneo ai sensi della normativa vigente. La documentazione relativa al conseguimento del titolo accademico è inserita nel fascicolo del candidato a cura degli uffici dell'università o dell'istituto di istruzione universitaria competente per coloro i quali dichiarano nella domanda di aver conseguito il predetto titolo accademico nella stessa sede ove chiedono di sostenere gli esami di Stato.

4





Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

c) eventuali certificazioni attestanti la necessità di usufruire di particolari ausili o tempi più prolungati per lo svolgimento delle prove.

I laureati in psicologia secondo l'ordinamento previgente, i laureati della classe 58/S e della classe LM 51 e i laureati della classe 34 e della classe L 24 che intendono sostenere gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di psicologo devono presentare un attestato rilasciato dalla segreteria della competente facoltà dal quale risulti che abbiano svolto il tirocinio pratico prescritto dalle norme vigenti.

I candidati che al momento della presentazione della domanda di ammissione non abbiano completato il tirocinio ma che comunque lo completeranno entro la data di inizio degli esami devono dichiarare nell'istanza medesima che produrranno l'attestato di compimento della pratica professionale prima dell'inizio dello svolgimento degli esami.

I candidati che non hanno provveduto a presentare la domanda nei termini sopraindicati sono esclusi dalla sessione degli esami cui abbiano chiesto di partecipare.

Le domande di ammissione agli esami si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il prescritto termine. A tal fine fa fede la data dell'ufficio postale accettante.

Sono altresì accolte le domande di ammissione agli esami presentate oltre i termini di cui al primo comma qualora il Rettore o il Direttore ritenga che il ritardo nella presentazione delle domande medesime sia giustificato da gravi motivi, preventivamente indicati nei singoli bandi.

ART. 4

I candidati che conseguono il titolo accademico successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande e comunque entro quello fissato dai singoli Atenei nei loro bandi per il conseguimento del titolo stesso sono tenuti a produrre l'istanza nei termini prescritti con l'osservanza delle medesime modalità stabilite per tutti gli altri candidati, allegando una dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000, dalla quale risulti che hanno presentato la domanda di partecipazione agli esami di laurea precisando anche la data.

ART. 5

I candidati cittadini italiani residenti nella Regione Trentino-Alto Adige che chiedono di sostenere l'esame in lingua tedesca devono presentare la domanda di ammissione agli esami di Stato relativi all'abilitazione all'esercizio delle professioni sottoelencate presso le seguenti sedi:

Attuario	Roma
Chimico	Bologna
Ingegnere	Trento
Architetto	Venezia
Dottore Agronomo e Dottore	Bolzano
Forestale	
Biologo	Bologna

5



Politecnico di Bari



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Geologo
Psicologo
Assistente sociale

Bologna
Trieste
Trento

ART. 6

I candidati all'esame di abilitazione all'esercizio di una professione per cui il decreto del Presidente della Repubblica 328/2001 prevede la ripartizione in settori nell'ambito delle sezioni devono indicare, per ciascuna sezione, il settore per il quale chiedono di partecipare agli esami in coerenza con lo specifico titolo accademico conseguito.

ART. 7

I possessori dei titoli conseguiti secondo l'ordinamento previgente alla riforma di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e ai relativi decreti attuativi, svolgono le prove degli esami di Stato secondo le disposizioni di cui all'art.8 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328.

ART. 8

Gli esami di Stato per i possessori di laurea specialistica, di laurea magistrale o di diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento hanno inizio in tutte le sedi per la prima sessione il giorno 13 giugno 2019 e per la seconda sessione il giorno 14 novembre 2019. Per i possessori di laurea conseguita in base all'ordinamento introdotto in attuazione dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n.127, e successive modificazioni, e di diploma universitario gli esami hanno inizio per la prima sessione il giorno 20 giugno 2019 e per la seconda sessione il giorno 21 novembre 2019.

Le prove successive si svolgono secondo l'ordine stabilito per le singole sedi dai Presidenti delle commissioni esaminatrici, nel rispetto dell'ordine di svolgimento delle stesse indicato nel regolamento di ciascuna professione, reso noto con avviso nell'albo dell'università o istituto di istruzione universitaria sede di esami.

IL MINISTRO
Dott. Marco Bussetti

6



Politecnico di Bari



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**TABELLA DELLE SEDI DI ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO
PROFESSIONALE CHE SI SVOLGERANNO NELL'ANNO 2019**

PROFESSIONE

SEDI

**ATTUARIO
e ATTUARIO IUNIOR**

ROMA 'La Sapienza'
TRIESTE

**CHIMICO
e CHIMICO IUNIOR**

BARI
BOLOGNA
CAGLIARI
CAMERINO
CATANIA
COMO (Univ. dell'Insubria)
COSENZA (Univ. della Calabria)
FERRARA
FIRENZE
GENOVA
MESSINA
MILANO
MODENA
NAPOLI (Univ. Federico II)
PADOVA
PALERMO
PARMA
PAVIA
PERUGIA
PISA
POTENZA (Univ. della Basilicata)
ROMA 'La Sapienza'
SALERNO
SASSARI
TORINO
TRIESTE
VENEZIA (Chim. Ind.)

7



Politecnico di Bari



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**INGEGNERE
E INGEGNERE IUNIOR**

ANCONA
BARI (Politecnico)
BENEVENTO (Univ. del Sannio)
BERGAMO
BOLOGNA
BRESCIA
CAGLIARI
CAMERINO (settore Ingegneria dell'informazione)
CAMPOBASSO (Univ. Del Molise)
CASSINO
CASTELLANZA (VA) Lib. Univ. C. Cattaneo
CATANIA
COSENZA (Univ. della Calabria)
FIRENZE
GENOVA
L'AQUILA
LECCE
MESSINA
MILANO (Politecnico)
MILANO BICOCCA (settore ingegneria dell'informazione)
MODENA
NAPOLI (Univ. Federico II)
NAPOLI (Università della Campania-L. Vanvitelli)
PADOVA
PALERMO
PARMA
PAVIA
PERUGIA
PISA
POTENZA (Univ. della Basilicata)
REGGIO CALABRIA
ROMA 'La Sapienza'
ROMA 'Tor Vergata'
ROMA TRE
ROMA (Campus Bio-Medico)
SALERNO
TORINO (Politecnico)
TRENTO
TRIESTE
UDINE
VENEZIA" Ca' Foscari"(settore ingegneria dell'informazione)

8



Politecnico di Bari



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ARCHITETTO
PIANIFICATORE
PAESAGGISTA
CONSERVATORE
ARCHITETTO IUNIOR
PIANIFICATORE IUNIOR**

BARI (Politecnico)
MATERA (Univ. della Basilicata)
CAGLIARI
CAMERINO
CATANIA
CESENA (Univ. Bologna)

FERRARA
FIRENZE
GENOVA
MILANO (Politecnico)
NAPOLI (Univ. Federico II)
NAPOLI (Università della Campania-L. Vanvitelli)
PALERMO
PARMA
PERUGIA
PESCARA (Univ. 'G. D'Annunzio)
ROMA 'La Sapienza'
REGGIO CALABRIA
SALERNO
SASSARI
TORINO (Politecnico)
TRIESTE
VENEZIA (Ist. Architettura)

**BIOLOGO
E BIOLOGO IUNIOR**

ANCONA
BARI
BENEVENTO (Univ. del Sannio)
BOLOGNA
CAGLIARI
CAMERINO
CAMPOBASSO (Università del Molise)
CATANIA
COSENZA (Univ. della Calabria)

9



Politecnico di Bari



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

FERRARA
FIRENZE
GENOVA
L'AQUILA
LECCE
MESSINA
MILANO
MODENA
NAPOLI (Univ. Federico II)
NAPOLI (Università della Campania-L. Vanvitelli)
PADOVA
PALERMO
PARMA
PAVIA
PERUGIA
PISA
ROMA (Univ. La Sapienza)
ROMA (Univ. Tor Vergata)
SASSARI
SIENA
TORINO
TRIESTE
URBINO
VARESE (Univ. dell'Insubria)
VERCELLI (Univ. Piemonte Orientale)
VITERBO (Univ. della Tuscia)

**GEOLOGO
E GEOLOGO IUNIOR**

BARI
BENEVENTO (Univ. del Sannio)
BOLOGNA
CAGLIARI
CAMERINO
CHIETI
COSENZA (Univ. della Calabria)
FIRENZE
GENOVA
MILANO
NAPOLI (Univ. Federico II)
PADOVA
PALERMO
PARMA
PAVIA

10



Politecnico di Bari



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PERUGIA
PISA
POTENZA (Univ. della Basilicata)
SIENA
ROMA Univ. Roma La Sapienza (Univ. Roma Tre)
TORINO
TRIESTE
URBINO

**PSICOLOGO
DOTTORE IN TECNICHE
PSICOLOGICHE PER I
CONTESTI SOCIALI,
ORGANIZZATIVI E DEL
LAVORO
DOTTORE IN TECNICHE
PSICOLOGICHE PER I
SERVIZI ALLA PERSONA E
ALLA COMUNITA'**

BARI
BOLOGNA
CAGLIARI
CHIETI (G. D'Annunzio)
ENNA "KORE" (Università di CATANIA)
FIRENZE
GENOVA
L'AQUILA
MESSINA
MILANO (Univ. Cattolica)
MILANO – Bicocca
NAPOLI (Univ. FedericoII)
NAPOLI (Università della Campania-L. Vanvitelli)
PADOVA
PALERMO
PARMA
PAVIA
ROMA 'La Sapienza'
TORINO
TRIESTE
URBINO





Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**DOTTORE AGRONOMO
E DOTTORE FORESTALE
AGRONOMO E FORESTALE IUNIOR
BIOTECNOLOGO AGRARIO**

ANCONA
BARI
Modena e Reggio (Univ. BOLOGNA)
BOLZANO
CAMPOBASSO
CATANIA
FIRENZE
MILANO (Univ. Statale)
NAPOLI (Univ. Federico II)
PADOVA
PALERMO
PERUGIA
PIACENZA (Univ. Cattolica)
PISA
POTENZA
REGGIO CALABRIA
SASSARI
TORINO
UDINE
VITERBO (Univ. della Tuscia)

**ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA
ASSISTENTE SOCIALE**

ANCONA
BARI
BOLOGNA
CAMPOBASSO (Univ. del Molise)
CASSINO
CATANIA
CATANZARO
CHIETI (Univ. G.D'Annunzio)

12



Politecnico di Bari



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

FIRENZE
GENOVA
L'AQUILA
LECCE
MESSINA
MILANO (Univ. Cattolica)
MILANO - BICOCCA
NAPOLI (Federico II)
NAPOLI (Ist. Univ. Suor Orsola Benincasa)
PADOVA
PALERMO
PARMA
PERUGIA
PISA
ROMA TRE
ROMA (Lib. Univ. M. SS. Assunta LUMSA)
SASSARI
SIENA
TORINO
TRENTO
TRIESTE
VENEZIA
VERCELLI (Univ. Piemonte Orientale)
VERONA





n. delibera	DIDATTICA	Modifiche all'Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio
33		

Il Rettore comunica che il Direttore del DICAR ha trasmesso delibera del proprio dipartimento con la quale si propone di apportare alcune modifiche all'Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio.

Il prof. Rocco fa presente che per il rispetto dei limiti di CFU previsti nel Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio e con riferimento alle differenti aggregazioni dei vari SSD ivi previste, si rende necessario inserire nell'Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio al Punto 9) "Attività di sede" i SSD ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica e ICAR/21 Urbanistica.

Al termine della discussione, il Rettore pone in votazione le proposte di modifica che risultano approvate dal Consiglio del DICAR all'unanimità.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

VISTO l'Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio

VISTO il verbale del Consiglio di Dipartimento

All'unanimità,

DELIBERA

di approvare le modifiche all'Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio di cui al Punto 9) mediante l'inserimento di "Attività di sede" i SSD ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica e ICAR/21 Urbanistica.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





dicar

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura
Politecnico di Bari

Bari, _____

Prot. n. _____

Al Magnifico Rettore
del Politecnico di Bari

Al Direttore Generale
del Politecnico di Bari

LORO SEDI

Oggetto: DISPOSITIVO - Consiglio di Dipartimento DICAR.

Con la presente, si trasmette il Dispositivo del Consiglio DICAR, riunitosi in data **22 marzo 2018**, relativo al seguente punto all'ordine del giorno:

P. 2.6 Modifiche all'Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio.

Cordiali saluti.

Il Direttore

Prof. Giorgio Rozco

Ufficio di Direzione DICAR – Organi collegiali

Dott.ssa Rosanna Devito, tel. 080 5963811, fax 080 5963812, e-mail rosanna.devito@poliba.it



Politecnico di Bari

**POLITECNICO DI BARI – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA
AA 2017-2018 (XXVIII)
SEDUTA DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 22 MARZO 2018 (adunanza 489° ab initio)
VERBALE n. 10/2017-2018
DISPOSITIVO P. 2.6 ODG Suppl./bis**

Il **giorno 22 marzo 2018**, alle **ore 12.00**, presso l'Aula Magna *Domus Sapientiae*, è stata convocata la seduta del Consiglio di Dipartimento per discutere il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI
COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE

1. RICERCA

- CONVENZIONI NON ONEROSE
- CONVEGNI, CONGRESSI, SIMPOSI
- RICERCHE EUROPEE
- BORSE DI STUDIO
- ACCORDI-QUADRO

- 1.1 Suppl.** Protocollo di intesa DICAR - Comune di Adelfia (Prof. P. Perfido).
1.2 Suppl. Protocollo di intesa DICAR - Comune di Trani (Prof. C. Torre).

- RICERCHE NAZIONALI

- 1.3 Suppl.** Convenzione ARCA - dICAR (Proff. A.B. Menghini, C. Moccia, N. Martinelli).
- ASSEgni DI RICERCA

2. DIDATTICA

- PRATICHE STUDENTI

- 2.1** Contingente riservato a studenti cinesi aderenti al Programma Marco Polo – A.A. 2019/2020.
- CDS CORSI DI STUDIO
2.2 Suppl. Pratiche Studenti ERASMUS – CdL in Disegno Industriale.
2.3 Suppl. Approvazione Laboratori di laurea del CdLM in Architettura (novembre 2017 – settembre 2018).
2.4 Suppl. Modifiche Regolamenti Didattici: introduzione norme sulle tesi di laurea individuali all'estero.
2.5 Suppl. Modalità di verifica della conoscenza della lingua inglese per gli studenti del CdLm in Ingegneria Edile-Architettura.

- POST LAUREA

- 2.6 Suppl./bis** Modifiche all'Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio.

3. AMMINISTRAZIONE

- BILANCIO
- INIZIATIVE CONTO TERZI
- PATRIMONIO
- RATIFICA PROVVEDIMENTI

- 3.1** Ratifica decreti del Direttore.

- CONVENZIONE
- ATTIVITA' COMMERCIALE
- CONTRATTI

- 3.2 Suppl.** Richiesta n. 1 contratto co.co.co. (Prof.ssa D. Foti)

4. PERSONALE

- PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 4.1** Programmazione triennale della docenza (Ristretto ai professori e ai ricercatori).

- DOCENTI
- VALUTAZIONI COMPARATIVE
- TAB
- REGOLAMENTI

		PRESENTI	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI
PROFESSORI ORDINARI				
1	1 Prof. Domenico DE TOMMASI		AG	
2	2 Prof. Loredana Ficarelli	P		
3	3 Prof. Orazio GIUSTOLISI		AG	
4	4 Prof. Nicola MARTINELLI	P		
5	5 Prof. Carlo MOCCIA	P		
6	6 Prof. Pierluigi MORANO	P		
7	7 Prof. Mario PICCIONI	P		
8	8 Prof. Giorgio ROCCO (<i>Direttore</i>)	P		
9	9 Prof. Francesco SELICATO	P		

Il Direttore, Prof. Giorgio Rocco

1 / 3

Il Segretario verbalizzante, Sig. Andrea Alviti



POLITECNICO DI BARI – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA
AA 2017-2018 (XXVIII)
SEDUTA DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 22 MARZO 2018 (adunanza 489° ab initio)
VERBALE n. 10/2017-2018
DISPOSITIVO P. 2.6 ODG Suppl./bis

PROFESSORI ASSOCIATI			
10	1	Prof. Vitangelo ARDITO	P
11	2	Prof. Ubaldo AYR	P
12	3	Prof. Roberta Belli	P
13	4	Prof. Francesca CALACE	P
14	5	Prof. Antonella CALDERAZZI	P
15	6	Prof. Rossana CARULLO	P
16	7	Prof. Gian Paolo CONSOLI	P
17	8	Prof. Rossella DE CADILHAC	P
18	9	Prof. Annalisa DI ROMA	AG
19	10	Prof. Giuseppe FALLACARA	AG
20	11	Prof. Dora FOTI	P
21	12	Prof. Luigi LA RAGIONE	P
22	13	Prof. Daniele LAUCELLI	AG
23	14	Prof. Giuseppe MARANO	AG
24	15	Prof. Francesco MARTELLOTTA	AG
25	16	Prof. Anna Bruna MENGHINI	AG
26	17	Prof. Francesco PICCININNI	P
27	18	Prof. Giuseppe PUGLISI	P
28	19	Francesco RUGGIERO	P
29	20	Prof. Mauro SCIONTI	A
30	21	Prof. Pietro STEFANIZZI	P
31	22	Prof. Carmelo TORRE	P
32	23	Prof. Francesco TRENTADUE	P
RICERCATORI			
33	1	Dott. Luigi BERARDI	AG
34	2	Dott. Sergio BISCIGLIA	P
35	3	Dott. Alessandro CANNAVALE	P
36	4	Dott. Ignazio CARABELLESE	AG
37	5	Dott. Valentina CASTAGNOLO	P
38	6	Dott. Santi CENTINEO	P
39	7	Dott. Franco DEFILIPPIS	AG
40	8	Dott. Vincenzo DE SIMONE	AG
41	9	Dott. Mariella DIAFERIO	P
42	11	Dott. Aguiinaldo FRADDOSIO	P
43	12	Dott. Giovanni GUZZARDO	AG
44	13	Dott. Matteo IEVA	P
45	14	Dott. Monica LIVADIOTTI	P
46	15	Dott. Stefania LIUZZI	P
47	16	Dott. Giacomo MARTINES	A
48	17	Dott. Calogero MONTALBANO	AG
49	18	Dott. Giulia Annalinda NEGLIA	AG
50	19	Dott. Lorenzo NETTI	AG
51	20	Dott. Nicola PARISI	P
52	21	Dott. Paolo PERFIDO	P
53	22	Dott. Antonio RIONDINO	P
54	23	Dott. Leonardo RIGNANESE	AG
55	24	Dott. Gabriele ROSSI	P
56	25	Dott. Mariangela TURCHIARULO	P
SEGRETARIO AMMINISTRATIVO			
57	1	Andrea Alviti	P
RAPPR. DOTTORANDI E ASSEGNISTI DI RICERCA			

Il Direttore, Prof. Giorgio Rocco

2 / 3

Il Segretario verbalizzante, Sig. Andrea Alviti



Politecnico di Bari

Verbale del Senato Accademico n. 03
Seduta del 27 febbraio 2019

Pag. 186 a 197

POLITECNICO DI BARI – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE E DELL'ARCHITETTURA
AA 2017-2018 (XXVIII)
SEDUTA DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 22 MARZO 2018 (adunanza 489° ab initio)
VERBALE n. 10/2017-2018
DISPOSITIVO P. 2.6 ODG Suppl./bis

58	1	Vito QUADRATO	P		
59	2	Giuseppe TUPPUTI	P		
RAPPR. DEGLI STUDENTI					
60	1	Flavia Luna DE MATTEIS			A
61	2	Simone DE NICOLO'	P		
62	3	Elisabetta FIGLIUOLO		AG	
63	4	Federica GENTILE	P		
64	5	Savino INGANNAMORTE	P		
65	6	Gianfranco LAMANNA		AG	
66	7	Antonio LORUSSO			A
67	8	Maria LORUSSO			A
68	9	Walter PISARRA	P		
69	10	Annalisa SCHENA			A
70	11	Agnese SPEDICATO	P		
71	12	Chiara VITALE			A
RAPPR. PERSONALE TAB					
72	1	Rita BIANCOFIORE	P		
73	2	Vito CASCIONE			A
74	3	Michele D'ALBA	P		
75	4	Maria ROMANO	P		

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale e quindi la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori alle ore 12.30.

omissis

2.6 Suppl./bis Modifiche all'Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio.

Il Direttore fa presente che, per il rispetto dei limiti di CFU previsti nel Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, con riferimento alle differenti aggregazioni dei vari SSD ivi previste, si rende necessario inserire nell'Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio al Punto 9) "Attività di sede" i SSD ICAR/20 *Tecnica e pianificazione urbanistica* e ICAR/21 *Urbanistica*.

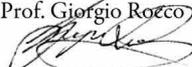
Al termine della discussione, il Direttore pone in votazione le proposte di modifica all'Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio che risultano approvate all'unanimità.

L'Ordinamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio così modificato è allegato al presente Verbale del quale diviene parte integrante (Allegato n. 2.6.1).

omissis

Alle ore 13.20 il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Direttore di Dipartimento

Prof. Giorgio Rocco


Il Direttore, Prof. Giorgio Rocco

3 / 3

Il Segretario verbalizzante, Sig. Andrea Alviti



Politecnico di Bari

ORDINAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO

Ambito disciplinare	CFU	Settori
1) Restauro	12 CFU	ICAR/19 Restauro
2) Storia	6 CFU	ICAR/18 Storia dell'architettura
		L-ART/01 Storia dell'arte medievale
		L-ART/02 Storia dell'arte moderna
		L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
		M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
		M-STO/09 Paleografia
3) Disegno, rilievo, ambiente	6 CFU	BIO/03 Botanica ambientale e applicata
		BIO/07 Ecologia
		GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica
		GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali
		ICAR/06 Topografia e cartografia
		ICAR/15 Architettura del paesaggio
		ICAR/17 Disegno
		ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica
		ICAR/21 Urbanistica
4) Materiali e tecnologie	6 CFU	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie
		CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
		GEO/07 Petrologia e petrografia
		ICAR/11 Produzione edilizia
		ICAR/12 Tecnologia dell'architettura
		INF/01 Informatica
		ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali
5) Strutture	8 CFU	ICAR/08 Scienza delle costruzioni
		ICAR/09 Tecnica delle costruzioni
		ICAR/19 Restauro
6) Economia e diritto	6 CFU	ICAR/22 Estimo
		IUS/10 Diritto amministrativo
		IUS/14 Diritto dell'unione europea
		SECS-P/06 Economia applicata
7) Impianti, allestimento, museografia	6 CFU	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana
		ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento
		ING-IND/10 Fisica tecnica industriale
		ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale
		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
8) Metodologie archeologiche	4 CFU	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)

ORDINAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO

		L-ANT/07 Archeologia classica
		L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale
		L-ANT/09 Topografia antica
		L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica
9) Attività di sede	50 CFU	GEO/05 Geologia applicata
		GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali
		ICAR/08 Scienza delle costruzioni
		ICAR/09 Tecnica delle costruzioni
		ICAR/12 Tecnologia dell'architettura
		ICAR/13 Disegno industriale
		ICAR/14 Composizione architettonica e urbana
		ICAR/15 Architettura del paesaggio
		ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento
		ICAR/17 Disegno
		ICAR/18 Storia dell'architettura
		ICAR/19 Restauro
		ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica
		ICAR/21 Urbanistica
		ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale
		L-ANT/02 Storia greca
		L-ANT/03 Storia romana
		L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche
		L-ANT/07 Archeologia classica
		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
		L-FIL-LET/01 Civiltà egee
		M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche
Altro		CFU
Prova finale	16 CFU	
Totale		CFU
Totale	120 CFU	

Dei 120 CFU previsti, 54 sono predeterminati per ambiti e 16 riservati alla prova finale, per un totale di 70; gli altri 50 verranno attribuiti dalle singole sedi.





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari e Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "I.R.C.C.S. - Saverio De Bellis" – di Castellana Grotte.
34		

Il Rettore informa che è pervenuta, tramite il prof. Vito Gallo, una proposta di accordo con l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "I.R.C.C.S. - Saverio De Bellis" – di Castellana Grotte avente ad oggetto la collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

Il Rettore comunica che l'intesa, della durata di un anno, prevede la stipula di accordi di attuazione per attività con un corrispettivo economico.

Si allega il testo come pervenuto.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari e Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "I.R.C.C.S. - Saverio De Bellis" – di Castellana Grotte;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari e Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "I.R.C.C.S. - Saverio De Bellis" – di Castellana Grotte.
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo;
- di nominare il Prof. Vito Gallo quale componente del Politecnico di Bari nel Comitato di Gestione, di cui all'art. 3.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

L'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis", in seguito denominato "IRCCS "S. De Bellis", con sede legale in Via Turi, 27 – 70013 Castellana Grotte (BA) – P.I. 00565330727, rappresentato dal Direttore Generale Dott. Tommaso Antonio Stallone_nato il 28.08.1964 a Bisceglie (BA) domiciliato per la carica presso la sede dell'I.R.C.C.S. "Saverio De Bellis".

E

il Politecnico di Bari, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico in Bari

Ai fini del presente Accordo, l' "IRCCS "S. De Bellis" e il Politecnico di Bari e sono nel prosieguo indicate quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte".

Premesso che

1. Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine relativa alla generazione di idee, a studi di pre-fattibilità, a progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali.
2. L' "IRCCS "S. De Bellis" è interessato a collaborare con il Politecnico per l'affidamento di attività di ricerca e di consulenza, allo scopo di avvalersi delle risorse qualificate del Politecnico nell'ambito della propria attività.

1) Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante dell'Accordo di collaborazione.

2) Oggetto della collaborazione

L' "IRCCS "S. De Bellis" e il Politecnico favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:



Politecnico di Bari

- i. condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta, con particolare attenzione alla definizione di soluzioni innovative per lo sviluppo delle attività commerciali.
- ii. Partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali.
- iii. Studio, analisi e sviluppo di iniziative nel settore della innovazione dei processi di vendita legate alla valorizzazione di business model emergenti.
- iv. Consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici.
- v. Collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il Politecnico e "IRCCS "S. De Bellis" partecipano.
- vi. Promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio.
- vii. Svolgimento di tirocini, tesi di laurea e tesi di laurea magistrali con la supervisione di uno o più referenti dell'"IRCCS "S. De Bellis" e uno o più referenti del Politecnico.
- viii. Discussione delle tematiche tecnico-scientifiche di interesse dell' "IRCCS "S. De Bellis" e valorizzazione della collaborazione con le strutture di ricerca del Politecnico.
- ix. Definizione di temi su cui stabilire accordi commerciali.

3) Comitato di Gestione

Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Gestione (CdG), che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo, composto da un professore o ricercatore del Politecnico di Bari, nominato dal SA su proposta del Rettore, e dal Responsabile della ricerca di o suo delegato, con il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione, fornire le linee di indirizzo generali nonché identificare i responsabili delle aree di riferimento. Il CdG si riunirà con periodicità semestrale e/o ogni qualvolta si renda necessario, per verifica ed aggiornamenti degli obiettivi strategici e degli indirizzi generali della collaborazione

3) Accordi di attuazione

Le attività di cui al presente Accordo, che prevedono un corrispettivo economico, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di "Accordi di attuazione" fra l'"IRCCS "S. De Bellis" e il Politecnico, nei quali saranno definiti l'oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione del presente accordo di collaborazione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione di eventuali corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi.

Per le attività di cui al presente accordo per cui sia previsto un corrispettivo economico, le Parti convengono di procedere alla formalizzazione di specifici accordi (denominati "Accordi di attuazione") in cui specificare l'oggetto della attività unitamente ai termini e agli oneri.



In assenza di onori per le Parti, si conviene che lo svolgimento delle attività sia regolato dal presente accordo.

4) Durata e rinnovo

La durata del presente accordo è concordata tra le Parti in anni 1 (uno) a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodo tramite scambio di lettera fra le Parti.

L'eventuale recesso anticipato di una delle Parti dovrà essere comunicato all'altra Parte con lettera raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Il recesso dal presente Accordo non dà luogo a risoluzione degli Accordi di attuazione eventualmente vigenti al momento del recesso stesso. Detti Accordi di attuazione, pertanto, continueranno a vincolare le Parti sino a completo adempimento, fatto salvo l'eventuale recesso di una delle Parti secondo quanto stabilito negli Accordi di attuazione stessi.

5) – Sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature

5.1 Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

5.2 Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'Articolo 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

5.3 Il personale delle Parti contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

5.4 Gli obblighi previsti dall'Art.26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

5.5 Resta inteso che il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili secondo quanto verrà stabilito di volta in volta negli Accordi di attuazione.



6) – Diritti di proprietà industriale ed intellettuale

Le Parti danno atto che le attività di ricerca oggetto del presente Accordo quadro rientrano nella previsione dell'art. 65, comma V, CPI. Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno regolata da appositi accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca.

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati. Le Parti parteciperanno ai diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico-commerciale), fatti salvi i diritti morali spettanti per legge ad autori ed inventori, in ragione e proporzione dell'entità del rispettivo apporto al loro sviluppo e conseguimento.

7) - Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati

7.1 Fermi restando i disposti del successivo Articolo 9 (Riservatezza), i risultati di eventuali ricerche svolte in attuazione del presente Accordo, brevettabili o non brevettabili ovvero tutelabili o non tutelabili attraverso altre privative industriali, possono essere divulgati da una Parte solo dietro preventiva autorizzazione scritta delle altre Parti cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. Le Parti dovranno rispondere nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta di autorizzazione. Trascorso tale termine senza risposta scritta, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora l'autorizzazione, che non sarà irragionevolmente negata, e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sviluppo industriale di detti risultati, sia concessa previa eliminazione e/o modificazione di parte delle informazioni contenute, la/le Parte/i si impegna/no a pubblicare il testo in accordo alle richieste di modifica concordate.

7.2 Ai ricercatori del Politecnico, sarà comunque garantito il diritto di poter utilizzare i risultati per il proseguimento della ricerca in ambito puramente scientifico, previa preventiva comunicazione scritta all'altra Parte.

8) - Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, altro segno distintivo delle altre Parti (incluse abbreviazioni), salvo preventiva autorizzazione scritta espressa della Parte che concede l'utilizzo del proprio segno distintivo.

9) - Riservatezza

9.1 Ai fini del presente Accordo sono considerate riservate, le informazioni o i dati ("Informazioni Riservate") trasmesse verbalmente, per iscritto, o con qualsiasi altro mezzo, da una delle Parti ("Parte Emittente") all'altra ("Parte Ricevente") ed identificate come tali dalla Parte che le trasmette. Tale identificazione sarà attuata dalla Parte Emittente mediante l'apposizione di opportuna ed evidente dizione leggenda sui documenti, che ne definisca la natura riservata. Le informazioni che siano trasmesse verbalmente o visivamente, saranno considerate Riservate soltanto qualora identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con le opportune indicazioni di riservatezza, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione orale o visiva.

9.2 Le Informazioni Riservate di una Parte potranno essere utilizzate dalla Parte Ricevente solo ai fini delle attività relative all'iniziativa/programma identificate nel relativo Atto Esecutivo. La Parte Ricevente dovrà prendere le necessarie precauzioni onde prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente a membri della propria organizzazione che non abbiano necessità di conoscerle ai fini delle premesse di cui sopra. Le Parti dovranno, inoltre, assicurare che i membri della propria organizzazione a cui verranno comunicate tali Informazioni Riservate, saranno soggetti ai medesimi obblighi previsti nel presente. Qualsiasi rivelazione a terze parti di Informazioni Riservate o uso differente rispetto ai fini precedentemente indicati, dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dalla Parte Emittente e dovrà avvenire nei medesimi termini di riservatezza stabiliti nel presente.

9.3 La Parte Ricevente si adopererà al fine di prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente e le sottoporrà alle misure di sicurezza almeno pari a quelle con le quali è solita trattare le proprie Informazioni aventi un livello di riservatezza equiparabile a quello delle Informazioni Riservate ricevute. Tali misure di sicurezza non potranno comunque essere inferiori alla normale diligenza impiegata da un esperto del relativo settore.

9.4 Le Informazioni Riservate saranno coperte dall'obbligo di riservatezza per un periodo di almeno **2 (due) anni** dopo lo scadere dell'atto esecutivo per l'esecuzione del quale sono state rivelate, a meno che le Parti non dispongano diversamente nel relativo Atto Esecutivo.

9.5 Le obbligazioni relative all'utilizzazione e alla divulgazione delle Informazioni Riservate non si applicano alle informazioni che, con evidenza scritta, la Parte Ricevente sia in grado di provare:



- a) siano divenute di pubblico dominio senza colpa o negligenza della Parte Ricevente;
- b) fossero già note alla Parte Ricevente al momento della comunicazione;
- c) siano state sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente senza possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte;
- d) siano state divulgate quando il termine di cui al precedente comma 9.4 era già scaduto;
- e) siano state divulgate dietro consenso scritto della Parte Emittente;
- f) siano state divulgate per adempimento di legge o su richiesta dell'Autorità giurisdizionale competente.

Nel caso si verifichi la fattispecie di cui alla precedente lettera f) la Parte Ricevente, compatibilmente con gli eventuali vincoli di legge, dovrà darne immediata notizia all'altra Parte rendendosi disponibile a coadiuvare quest'ultima in ogni più opportuna azione tesa ad evitare la divulgazione delle Informazioni Riservate in questione.

Le Parti concordano circa l'utilizzo dell'“Accordo di Riservatezza”, qualora una delle Parti intenda farvi ricorso per specifici Accordi di attuazione.

10) - Trattamento dei dati

10.1 Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del Regolamento (UE) 2016/679 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

Ciascun Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

10.2 Il Politecnico avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto del presente Accordo e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte dell' I.R.C.C.S. “Saverio De Bellis” che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti gli Accordi di attuazione del presente Accordo limitatamente al tema della ricerca/consulenza e nominativo del committente.

11) - Controversie

11.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.



11.2 Nel caso in cui entro 30 (trenta) giorni a partire dalla comunicazione scritta di una delle Parti all'altra circa il sorgere della controversia non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti indicano il foro esclusivamente di BARI quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del presente Accordo.

12) Esclusione di rapporti diversi

Con il presente accordo le parti intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di collaborazione per il raggiungimento dei fini di cui al punto 2, con esclusione di qualsiasi altro rapporto.

13) Registrazione e imposta di bollo

Il presente Accordo Quadro è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa – parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente.

PER IL POLITECNICO

IL RETTORE

(_____)

PER "IRCCS "S. DE BELLIS"

IL DIRETTORE GENERALE

(_____)

Non essendoci altro da discutere il Presidente alle ore 13.50 dichiara chiusa la seduta

Il Segretario verbalizzante
f.to Prof. Ing. Riccardo Amirante

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio



Politecnico di Bari

Verbale del Senato Accademico n. 03
Seduta del 27 febbraio 2019

Pag. 197 a 197